

LINEE GUIDA DELLA QUALITA'

VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHE TECNICHE
AGRICOLE IN AGRICOLTURA RESILIENTE E
SOSTENIBILE 612501-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-KA



Universitatea
Ștefan cel Mare
Suceava



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHE TECNICHE AGRICOLE IN AGRICOLTURA RESILIENTE

612501-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-KA

VALOR - Linee Guida della Qualità



VALOR VALORIZZAZIONE DELLE ANTICHE TECNICHE AGRICOLE IN AGRICOLTURA RESILIENTE

Autori: Marian Dragoi, Ana-Maria Cozgarea, Constantin Filote - Università Ștefan cel Mare di Suceava (Romania)

Co-autori: Elena Curcetti, Giorgio Davini - Ente Parco Naz. del Gran Sasso e Monti della Laga (Italia)

Antonios Mazaris, Triantafillos Bitos – ONPMA - FOREAS DIAXEIRISIS ETHNIKOU DRUMOU OLYMBOU (GREECE)

Yvonne Flesch, Bianca Brosch- Parco Naturale della Foresta Nera Centro-Nord (Germania)

Charalampos Samantizis, Eleni Vezali, Dimitra Printziou, Anna Boumpouzioti, Katerina Drachaliva UTH-PANEPISTIMIO THESSALIAS (GREECE)

Doga Incesulu, Ipek Incesulu- MAKRO- MAKRO YONETIM GELISTIRME DANISMANLIK LTD. STI. (TURKEY)

Rosa M. Ricart, Carles Lorca, Arnau Picó - CTFC – Centro di Scienza e Tecnologia Forestale della Catalogna (Spagna)

Maria Georinou - SYNTHESIS - SYNTHESIS CENTER FOR RESEARCH AND EDUCATION LTD. (CYPRUS)

Martin Kilgus, Andrea Jelic - Integra Filder e.V. (Germania)

Progetto grafico: Università Ștefan cel Mare di Suceava (Romania)

La relazione comprende

- Analisi dei questionari degli esperti nazionali
- Analisi della ricerca sulle migliori pratiche

© Consorzio VALOR, 2020

Tutti i materiali sono protetti da copyright sotto la licenza Creative Commons CC BY-NC-ND.



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono il punto di vista dei soli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

INDICE

1. Introduzione	4
2. Linee Guida di Qualità Metodologia	5
2.1. Requisiti della formazione e criteri di qualità	9
2.2. Standard di formazione	14
3. Progettazione didattica: Obiettivi di apprendimento, contenuti, strategie di apprendimento e sistema di valutazione	18
3.1. Obiettivi	18
3.2. Contenuti della formazione	19
3.3. Strategie di apprendimento	24
3.4. Valutazione	26
4. Conclusioni e raccomandazioni (analisi dei questionari degli esperti e delle migliori pratiche)	28
4.1. Esperti europei sul profilo dell'agricoltore moderno e sulle sue esigenze	28
4.2. Agroecologia e sfide in Europa	32
4.3. Lezioni apprese e conclusioni	36
5. Bibliografia	51
6. Glossario	52
Allegato 1 – Raccolta delle Migliori Pratiche	54
Allegato 2 - Questionario per gli esperti VALOR	101

1. INTRODUZIONE



Gli ecosistemi terrestri, siano essi coltivati o naturali, sono spesso disturbati da minacce climatiche e biotiche, come venti forti, inondazioni, invasioni di parassiti e così via. Per affrontare queste sfide, VALOR ha creato un'alleanza di esperti provenienti da diversi settori (conservazione della natura, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, agricoltura biologica, allevamento, coltivazione di piante e simili) al fine di produrre un quadro di competenza rivolto agli agricoltori che operano all'interno di aree protette o dei siti Natura 2000¹.

Le due parole chiave di questo curriculum sono **resiliente** e **sostenibile**, nel senso che prima di essere sostenibile, un tale impegno (cioè l'agricoltura nelle vicinanze o all'interno dei siti Natura 2000) deve essere resiliente, in grado di tornare alla sua struttura naturale poco dopo essere stato colpito da uno o più disturbi come quelli sopra citati.

Numerosi specialisti dedicati alla conservazione della natura, come le Amministrazioni dei siti Natura 2000, sono da tempo impegnate nella promozione di buone pratiche per quanto riguarda l'agricoltura convenzionale o biologica. Avendo riconosciuto la sinergia tra la Politica Agricola Comune e i requisiti e principi fondamentali di Natura 2000, l'Alleanza VALOR offre materiale di formazione per gli agricoltori interessati a promuovere le antiche tecniche agricole, ovviamente più capaci di indurre una naturale resilienza a qualsiasi sistema agricolo. Quindi, una delle prime condizioni è quella di conoscere meglio le tecniche antiche, molte delle quali sono state incorporate

nell'agricoltura biologica. Essendo così connesso al mercato del lavoro, il quadro delle competenze comprende unità di apprendimento (moduli di qualificazione) basate su recenti ricerche

Le Linee Guida VALOR per la Qualità hanno lo scopo di indirizzare i partner del progetto e di ispirare i professionisti del settore in tutta Europa, a progettare un curriculum formativo di alta qualità, volto a promuovere e sostenere la valorizzazione delle antiche tecniche agricole in agricoltura resiliente e sostenibile. A tal fine, sul sito web del progetto (<https://erasmus-valor.eu/>) è reso disponibile in formato pdf multilingue stampabile OER e può essere scaricato gratuitamente.

¹ Natura 2000 è una rete di siti di riproduzione e di riposo per specie rare e minacciate e per alcuni tipi di habitat naturali rari che sono protetti a pieno titolo. Si estende in tutti i 27 paesi dell'UE, sia sulla terraferma che in mare. La rete Natura 2000 deriva dalla Direttiva Habitat. Gli Stati membri scelgono i siti in base a criteri scientifici precisi, ma la procedura di selezione varia a seconda di quale delle due direttive sulla natura - Uccelli o Habitat - giustifica la creazione di un particolare sito. [Natura 2000 sites designation - Environment - European Commission \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/nature/natura2000/)

2. LINEE GUIDA DI QUALITÀ METODOLOGIA

Le Linee guida di qualità alle antiche tecniche agricole nell'agricoltura resiliente e sostenibile, mirano a descrivere il quadro necessario per sviluppare e gestire una formazione dedicata all'agricoltura resiliente e sostenibile.

Il partenariato del progetto VALOR ha riunito le conoscenze e le competenze reali dei rappresentanti dei Parchi Nazionali e delle aree protette con ricercatori e organizzazioni specializzate nella formazione. Gli Istituti di Istruzione superiore hanno contribuito al progetto con l'esperienza nella ricerca mirata su argomenti rilevanti per il progetto.

Inoltre, gli Istituti di Istruzione superiore apportano metodologie specifiche per l'istruzione terziaria volte a soddisfare le esigenze di formazione degli adulti utilizzando una varietà di metodi e strumenti didattici: OER, apprendimento misto, webinar, ecc. L'Università della Tessaglia (Grecia) e l'Università Ștefan cel Mare (Romania) progettano e realizzano programmi innovativi di educazione/formazione rivolti a specialisti del settore e ad aspiranti imprenditori interessati all'agricoltura resiliente, contando su una solida collaborazione integrata tra loro e con il consorzio VALOR. Questa intensa cooperazione si basa sull'esperienza degli IIS nella progettazione e gestione di programmi di istruzione terziaria che promuovono gli ultimi risultati della ricerca teorica ed empirica nel campo dell'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente.



I potenziali beneficiari delle Linee guida per la qualità sono i partner del progetto, l'EACEA, gli educatori, i formatori e i ricercatori, gli esperti di agricoltura, i rappresentanti delle aziende e dei mercati interessati e i responsabili politici. Inoltre, le linee guida promuovono

e incoraggiano l'autoapprendimento di agricoltori esperti e giovani e nuovi agricoltori, così come di qualsiasi stakeholder, sia che si tratti di un altro team del progetto o del pubblico in generale che potrebbe essere interessato ad avviare un'attività agricola.



Per garantire un elevato standard delle **linee guida sulla qualità**, i partner VALOR hanno svolto una consultazione con i gruppi locali di agricoltori al fine di ottenere un'ampia prospettiva sulla misura in cui i metodi tradizionali vengono applicati, sull'apertura ad essi e sulle esigenze di formazione e/o know-how. Ciò ha contribuito alla progettazione del Questionario e ha rappresentato una delle fasi propedeutiche più importanti nella progettazione delle Linee guida di qualità. Sulla base di un approccio bottom-up, partner provenienti da Italia, Germania, Grecia, Cipro, Turchia, Spagna e Romania hanno individuato 20 esperti in ogni paese e li hanno invitati a fornire un feedback sui punti critici raccolti nel Questionario, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la rilevanza della formazione e renderla più

pertinente alle esigenze del gruppo target.

Ogni partner ha effettuato una selezione nazionale e ha proposto una lista di 20 esperti locali che sono professionisti di grande rilevanza: progettisti ed educatori dell'istruzione, personale delle aziende interessate, ricercatori, personale degli Enti pubblici, personale agricolo, personale/membri dei partner associati, comprese le associazioni di agricoltori che operano nelle aree gestite dal progetto Parchi; nuovi agricoltori e agricoltori in uscita.

Tutti i gruppi di esperti hanno analizzato e fatto proposte preziose riguardo i contenuti dei curricula ed i vari argomenti specifici per paese che dovrebbero essere affrontati dalla formazione. Questi stessi esperti forniranno inoltre un prezioso feedback durante la durata del progetto. Pertanto, un indicatore di qualità di questo compito è costituito dal grado in cui gli esperti locali avranno prodotto preziosi commenti durante la compilazione dei questionari progettati dall'Università Ștefan cel Mare e approvati dal partenariato.

Ogni partner ha contribuito con le migliori pratiche e lo studio delle attuali esigenze del settore agricolo che sono state raccolte in ogni paese del progetto. La raccolta delle migliori pratiche costituisce l'informazione fondamentale che il partenariato ha fornito per illustrare i contesti locali/nazionali che potrebbero e dovrebbero ispirare e guidare.

Sono stati perseguiti i seguenti indicatori di qualità:

- 1) rilevanza delle misure specifiche rispetto alla resilienza dell'ecosistema
- 2) Sostenibilità delle colture

Consigli: la resilienza deve essere valutata con dichiarazioni quali: "aiuta la coltura (qualunque essa sia) a ritrovare la flessibilità, dopo un periodo di avvio". Ovviamente, la zappatura manuale aiuta la resilienza, ma non la sostenibilità economica e un equilibrio tra resilienza e sostenibilità deve essere ulteriormente ricercato ogni volta che una "formula" di buone pratiche viene consegnata agli agricoltori. Questo equilibrio tra resilienza e sostenibilità è molto importante per convincere gli agricoltori che l'agricoltura biologica si trova a metà strada tra la "piena resilienza" (senza alcuna considerazione economica) e la sostenibilità, che è un equilibrio tra efficienza, accettabilità sociale e resilienza. Tuttavia è necessario distinguere tra due termini che potrebbero sovrapporsi o creare confusione: infatti "tradizionale" e "antico" sono diversi in termini di metodi e principi. I contadini moderni sono tradizionali, ma il potenziale delle antiche tecniche agricole è ancora da riconoscere e da praticare. Essere "tradizionali" non significa utilizzare tecniche "antiche", che il progetto VALOR intende cambiare/modificare. L'agricoltura tradizionale è un tipo di agricoltura che utilizza tecniche sviluppate nel corso di decenni o secoli per garantire un buon rendimento sostenibile nel tempo in una determinata area o regione.² I ricercatori europei hanno raccomandato le antiche tecniche agricole per migliorare la salute del suolo, produrre colture abbondanti e nutrienti e assorbire i gas serra.³



Le **Linee guida per la qualità** sono state valutate e convalidate dai partner VALOR. Suggerimenti di miglioramento sono stati implementati dall'Università Ștefan cel Mare per garantire una buona qualità.

² [Cos'è l'agricoltura tradizionale? \(reference.com\)](https://reference.com)

³ <https://gardenculturemagazine.com/ancient-farming-techniques-the-way-of-the-future/>



Universitatea
Ștefan cel Mare
Suceava



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

2.1. Requisiti di formazione e criteri di qualità

I Curricula VALOR soddisfano le esigenze di formazione di due categorie di gruppi target:

1. **Manager di gestione in agricoltura resiliente e sostenibile** che saranno testati da almeno 20 studenti affiliati a due diverse organizzazioni di HEI/VET;
2. **Tecnico di gestione in agricoltura resiliente e sostenibile** che saranno testati da almeno 30 studenti affiliati a tre diverse organizzazioni di HEI/VET.

Una logistica adeguata è un prerequisito da prendere in considerazione da parte dei fornitori di formazione per effettuare una formazione agricola resiliente e sostenibile presso la loro sede. La formazione può essere facilmente organizzata da qualsiasi tipo di istruzione, come ad esempio gli Istituti di Istruzione superiore e le Scuole Professionali, dato che questi ultimi dispongono già di strutture dedicate.

Inoltre, a seconda degli argomenti del Curriculum da creare, altre strutture possono essere aggiunte per soddisfare le esigenze specifiche dei formatori o dei tirocinanti. Le visite di studio e la pratica sono consigliate come parte complementare della formazione.

Criteri di qualità per gli aspetti tecnici dei moduli di formazione VALOR

Aspetti tecnici	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Formazione VALOR disponibile come corso online (e-learning, MOOC, webinar) 	Tutti i moduli di formazione VALOR sono disponibili online in tutte le lingue dei partner
<ul style="list-style-type: none"> Formazione VALOR disponibile in formato blended-learning con elementi in aula ed elementi online 	Tutti i moduli di formazione VALOR disponibili in versione cartacea con referenze per tutor/formatori per l'utilizzo in aula con elementi online (cioè valutazioni) in tutte le lingue dei partner
<ul style="list-style-type: none"> Formazione VALOR come corso di formazione in aula 	Tutti i moduli di formazione VALOR disponibili in versione stampata con riferimenti per i tutor/formatori nella formazione in azienda in tutte le lingue dei partner

In caso di vincoli legali o sociali che vietano i corsi in presenza, le sessioni di formazione possono essere ospitate online utilizzando piattaforme di formazione come Google Meet, Zoom o simili. Le tecniche resilienti possono essere integrate e supportate dalla tecnologia. A tal proposito, gli Enti di formazione devono altresì verificare il livello di alfabetizzazione informatica dei partecipanti al fine di prevenire difficoltà o di essere pronti ad assisterli, se si verifica una situazione del genere.

Criteri di qualità per i format di apprendimento VALOR

Format didattici	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Formazione F2F (fisica) che offre una ricca esperienza di apprendimento attraverso casi di studio guidati da un tutor, esercizi di analisi di gruppo, giochi di ruolo e incarichi di piccoli compiti di squadra 	<ul style="list-style-type: none"> Camere dotate di computer e videoproiettori Buona connessione internet Capacità di stampare materiali e risorse Capacità adeguata per ospitare 10 relazioni degli studenti in ogni paese partner VALOR (basate su un breve questionario di soddisfazione qualitativa)
<ul style="list-style-type: none"> Corso online come corso di apprendimento consecutivo strutturato: il completamento di un modulo è obbligatorio per continuare con il/i modulo/i successivo/i 	<ul style="list-style-type: none"> 7 moduli online pilotati con successo in Italia, Germania, Spagna, Grecia
<ul style="list-style-type: none"> I moduli completati possono essere accessibili direttamente per le repliche 	<ul style="list-style-type: none"> 10 relazioni degli studenti in ogni paese partner VALOR (basate su un breve questionario di soddisfazione qualitativa)

Indipendentemente dalle caratteristiche del gruppo target, i formatori dovrebbero sempre considerare un paio di aspetti critici che gli studenti cercano nella formazione e che faranno la differenza. Di conseguenza, per garantire una formazione di buona qualità, i formatori dovrebbero controllare due volte i seguenti elementi che saranno valutati da tutti gli allievi utilizzando un Questionario di Soddisfazione:

1. **Scopo della formazione** - tipo di conoscenza e livello che deve soddisfare le esigenze del gruppo target. Idealmente, conoscerli e conoscere le loro competenze contribuirà a stabilire un chiaro scopo della formazione che deve essere alla base del curriculum e dei contenuti.

2. **Coinvolgimento e motivazione** - i formatori dovrebbero coinvolgere attivamente i membri del gruppo target nelle attività di formazione interagendo regolarmente con loro e sviluppando un legame individuale con ciascuno di essi, che contribuirà ad aumentare il loro impegno.
3. **Conservazione** - secondo gli specialisti, gli allievi ricordano circa il 10% di ciò che leggono o sentono, e circa il 90% di ciò che vedono e praticano. Di conseguenza, qualsiasi contenuto interattivo o basato sulla grafica aiuterà il gruppo target a memorizzare più a lungo ciò che imparano.
4. **Risultati della formazione** - per ottenere i risultati attesi, i formatori devono prestare particolare attenzione all'insegnamento di nuove informazioni e competenze e/o al loro miglioramento in modo che gli allievi raggiungano i risultati desiderati dopo aver frequentato la formazione.

Gli allievi adulti rispondono molto bene alle risorse dedicate agli adulti che hanno lo scopo di fornire la conoscenza dedicata in modo che capiscano il cosa e il perché dei nuovi concetti. Quando si raggruppano i tirocinanti, il loro background di conoscenze deve essere considerato e dovrebbe essere simile per gruppo, in modo da creare un ambiente di apprendimento amichevole e facilitare la collaborazione tra di loro, così come il lavoro di squadra per risolvere diversi compiti, compiti ed esercizi. Informazioni ben organizzate e narrazione sono altamente raccomandate. A seconda dell'argomento, i formatori possono scegliere tra i seguenti suggerimenti:

Criteri di qualità per le risorse di apprendimento on line

Format Didattici	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> Casi studio sono scenari che applicano i concetti appresi in classe a una situazione "reale". Di solito sono presentati in forma narrativa e spesso comportano la risoluzione di problemi, link a letture di corsi o materiali di partenza e discussioni di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> 1 caso studio per modulo

<ul style="list-style-type: none"> ● L'infografica è uno strumento visivo molto efficiente che permette di rafforzare i concetti e le informazioni molto importanti in modo coinvolgente 	<ul style="list-style-type: none"> ● 2 infografiche per modulo
<ul style="list-style-type: none"> ● I Video Tutorials permettono una combinazione di metodi di consegna presentando le informazioni in formato grafico e scritto e utilizzando anche la voce e il suono 	<ul style="list-style-type: none"> ● 1 video tutorial per modulo
<ul style="list-style-type: none"> ● Forum per discussioni online 	<ul style="list-style-type: none"> ● 1 tutor online per conto di ogni partner disponibile a fornire un feedback e una guida online

Ci sono molti fattori da considerare quando si insegna agli adulti, soprattutto agli agricoltori e ai professionisti dell'agricoltura, come ad esempio: lacune tecniche, scarse competenze in classe e differenze di competenze o conoscenze. La creatività potrebbe giocare un ruolo importante nella progettazione dei migliori contenuti per gli studenti adulti. La modalità di istruzione, F2F o online, differirà sostanzialmente e richiederà un approccio appropriato alla materia e alle aspettative degli studenti. La progettazione dei contenuti richiede che i formatori considerino attentamente i seguenti elementi chiave:

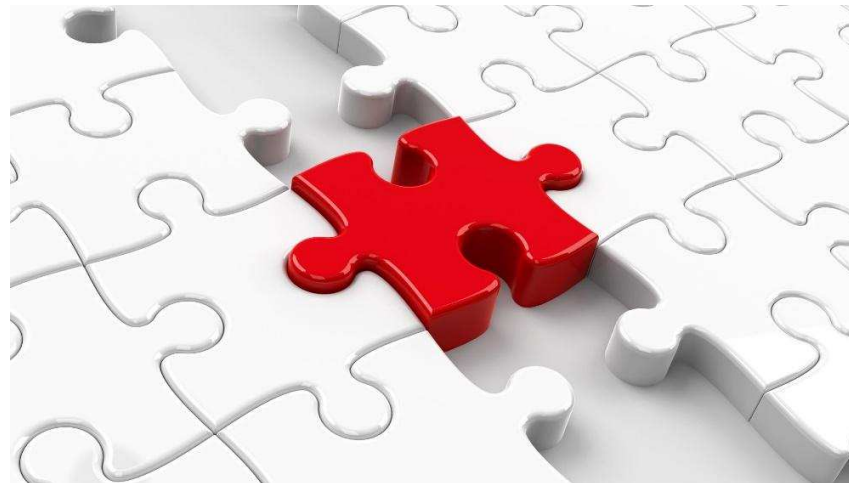
Criteri di qualità per le risorse di apprendimento stampate

Format didattici	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> ● Schema del corso - prevede un'attenta pianificazione dei contenuti da insegnare nei tempi previsti, partendo da competenze/informazioni semplici / generali prima di passare a questioni più complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> ● 1 schema di corso per ogni modulo
<ul style="list-style-type: none"> ● Teoria e pratica - la formazione deve fornire un mix equilibrato e pertinente di argomenti teorici e pratici che devono essere pianificati e considerare la logistica: visite di 	<ul style="list-style-type: none"> ● 40% di input teorico ● 60% di elementi pratici

<p>studio, tempo e distanza dalle strutture, disponibilità del materiale di studio, ecc.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Autoapprendimento - i formatori dovrebbero creare un pool di materiali di autoapprendimento che siano rilevanti per i contenuti della formazione e che forniscano un facile accesso. Verificare la conoscenza della lingua inglese degli studenti e tradurre, se necessario, per facilitare la comprensione. Si prega di ricordare che né gli agricoltori, né i professionisti dell'agricoltura potrebbero avere tempo e/o abilità di studio complesse, di conseguenza si raccomanda una certa elaborazione per rendere questi materiali di facile utilizzo. L'autoapprendimento dovrebbe essere seguito da un'autovalutazione, come ad esempio un semplice quiz volto a valutare la comprensione e l'acquisizione dei nuovi concetti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● 3 risorse di studio autonomo per ogni modulo
<ul style="list-style-type: none"> ● Le Discussioni di gruppo guidate creano connessioni tra i membri del gruppo e costruiscono relazioni mentre si addestrano sui concetti chiave. 	<ul style="list-style-type: none"> ● 1 discussione di gruppo per modulo
<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione - è della massima importanza che i formatori seguano i progressi dei discenti inserendo nel curriculum una valutazione frequente volta a valutare le prestazioni dei discenti: quiz, test, progetti e una valutazione finale, che si raccomanda di effettuare sia internamente che esternamente. I progetti e i compiti, sia individuali che di gruppo, sono molto importanti in quanto riflettono la comprensione delle conoscenze e delle competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ● 3 risorse di valutazione: individuale (1 quiz e/o test) gruppo (2 progetti) per modulo

2.2. Standard di Formazione

Lo sviluppo di standard volti a garantire la piena conformità ai requisiti del Quadro europeo delle qualifiche⁴ ⁵ (EQF) e del sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) è stato coordinato dall'**Università della Tessaglia**. I curricula VALOR saranno implementati nei programmi di Bachelor, Master o di apprendimento permanente delle istituzioni HEI di tutta Europa, dal momento che i curricula sono stati convalidati attraverso un quadro di riferimento conforme agli standard ECHE. I curricula VALOR avranno un notevole potenziale di trasferibilità ad altri tipi di organizzazioni che necessitano di formazione per gli agricoltori.



Entro la fine del progetto, i curricula VALOR saranno inseriti nei programmi di Bachelor, Master o di apprendimento permanente dell'Università della Tessaglia e dell'Università Ștefan cel Mare. Inoltre, SYNTHESIS e INTEGRA, che sono esperti fornitori di formazione, integreranno e utilizzeranno i curricula VALOR nelle loro iniziative di formazione, contribuendo così ad un più alto livello di occupabilità dei tirocinanti e promuovendo un ambiente imprenditoriale sostenibile.

⁴ L'EQF è un quadro di riferimento a 8 livelli, basato sui risultati dell'apprendimento per tutti i tipi di qualifiche, che serve come strumento di traduzione tra i diversi quadri nazionali delle qualifiche. La cosa più importante è che l'EQF è strettamente collegato ai quadri nazionali delle qualifiche (NQF), in questo modo può fornire una mappa completa di tutti i tipi e livelli di qualifiche in Europa, che sono sempre più accessibili attraverso i database delle qualifiche. L'EQF è stato istituito nel 2008 e successivamente rivisto nel 2017.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52016DC0383>

⁵ Il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) è uno strumento europeo concepito per sostenere l'apprendimento permanente, la mobilità dei discenti e la flessibilità dei percorsi di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche. Sviluppato dagli Stati membri in collaborazione con la Commissione europea, ECVET è stato adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel 2009. L'adozione e l'attuazione dell'ECVET nei paesi partecipanti è volontaria.

[\(Cos'è l'ECVET? | Rete europea ECVET \(ecvet-secretariat.eu\)\)](#)

Ciascuno degli 8 livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF) è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento rilevanti per le qualifiche a quel livello in qualsiasi sistema di qualifiche: Conoscenza - Abilità - Competenza

Nel contesto dell'EQF, la conoscenza è descritta come teorica e/o fattuale.

Nel contesto dell'EQF, le competenze sono descritte come cognitive (che implicano l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano la destrezza manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e strumenti).

Nel contesto dell'EQF, la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia.

I due curricula VALOR sono dedicati alla formazione:

(1) "Manager in agricoltura resiliente e sostenibile" - esperto di alto livello nel sistema agricolo resiliente, che è un curriculum di alto livello per il profilo professionale manageriale, livello 7 EQF.

Secondo l'EQF, i descrittori del livello 7 sono i seguenti:

	CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZE
Livello 7	<ul style="list-style-type: none"> conoscenze altamente specializzate, alcune delle quali sono all'avanguardia in un campo di lavoro o di studio, come base per un pensiero e/o una ricerca originale la consapevolezza critica dei problemi di conoscenza in un campo e all'interfaccia tra i diversi campi 	competenze specializzate nella risoluzione dei problemi richieste dalla ricerca e/o dall'innovazione per sviluppare nuove conoscenze e procedure e per integrare conoscenze provenienti da diversi settori	<ul style="list-style-type: none"> gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili e che richiedono nuovi approcci strategici assumersi la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla pratica professionale e/o di rivedere le prestazioni strategiche dei team

La progettazione del curriculum sarà conforme a quanto segue:

- Garanzia di qualità, utilizzando l'autovalutazione, sistemi efficaci di tracciamento degli allievi e cicli di feedback
- Curricula e qualifiche orientate ai risultati dell'apprendimento
- Modularità

Questa formazione fornirà agli agricoltori quanto segue:

- Conoscenze altamente specializzate, alcune delle quali sono all'avanguardia nel campo del lavoro o dello studio, come base per un pensiero e/o una ricerca originale;
- Consapevolezza critica dei problemi della conoscenza sul campo e dell'interfaccia tra i diversi campi;
- Competenze specializzate nella risoluzione dei problemi necessarie per sviluppare nuove conoscenze e procedure per integrare le conoscenze provenienti da diversi campi;
- Gestione di contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili e che richiedono nuovi approcci strategici;
- Responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla pratica professionale e/o di rivedere le prestazioni strategiche dei team.

Sarà inclusa una serie di strumenti di supporto per i partecipanti per garantire risultati di alta qualità all'interno di ogni modulo di qualifica, come i colloqui per il supporto all'apprendimento, l'autovalutazione dei partecipanti e gli strumenti di portfolio. I curricula sono sviluppati in conformità con i descrittori del livello EQF per garantire la corretta assegnazione.

(2) "Tecnico di gestione in agricoltura resiliente e sostenibile" che corrisponde al curriculum di livello operativo: profilo professionale esperto, livello 3 EQF

Secondo l'EQF, i descrittori del livello 3 sono i seguenti:

	CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZE
Livello 3	conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un campo di lavoro o di studio	una serie di competenze cognitive e pratiche necessarie per svolgere i compiti e risolvere i problemi selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni di base	<ul style="list-style-type: none"> • assumersi la responsabilità del completamento dei compiti di lavoro o di studio • adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere i problemi

Questo curriculum include una forte componente di Work-based Learning (WBL) e aiuta gli studenti ad acquisire conoscenze, abilità e competenze essenziali per implementare e promuovere ulteriormente le tecniche agricole resilienti. Il partenariato VALOR piloterà la versione di prova in Italia, Grecia, Germania e Spagna, per raccogliere feedback e aumentare la qualità e la rilevanza della formazione dedicata agli agricoltori e ai professionisti dell'agricoltura.

Ogni paese dovrebbe considerare attentamente il proprio NQF corrispondente all'EQF al fine di identificare i lavori riconosciuti ufficialmente e sostenere i discenti a fare scelte formative appropriate e pertinenti per soddisfare le loro esigenze. Informazioni complete sono fornite dalla guida sintetica del Cedefop sugli sviluppi del quadro nazionale delle qualifiche in 39 paesi europei (28 Stati membri dell'UE, nonché Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia settentrionale, Islanda, Liechtenstein, Kosovo, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia) nel 2019. (Panoramica degli sviluppi del quadro nazionale delle qualifiche in Europa 2019 | Cedefop (europa.eu))

I quadri nazionali delle qualifiche (NQF) classificano le qualifiche per livello, in base ai risultati dell'apprendimento. Questa classificazione riflette il contenuto e il profilo delle qualifiche, ovvero ciò che il titolare di un certificato o di un diploma deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare. L'approccio basato sui risultati dell'apprendimento assicura inoltre che i sottosistemi di istruzione e formazione siano aperti l'uno all'altro. In questo modo, permette alle persone di muoversi più facilmente tra gli istituti e i settori dell'istruzione e della formazione. (Quadri nazionali delle qualifiche (NQF) | Cedefop (europa.eu))

Tutti i Paesi possono trovare ulteriori analisi e inventari estremamente completi nei due volumi dell'Inventario globale dei quadri regionali e nazionali delle qualifiche (2019). Questa pubblicazione in due volumi fornisce un aggiornamento sui progressi compiuti nell'istituzione e nell'attuazione dei quadri nazionali e regionali delle qualifiche in tutto il mondo dal 2017. Comprende informazioni sugli sviluppi nazionali e regionali, sulle sfide e sui fattori di successo, nonché su temi trasversali selezionati. È il risultato della cooperazione tra il Cedefop, l'ETF, l'UNESCO e l'Istituto UNESCO per l'apprendimento permanente.

Inventario globale dei quadri regionali e nazionali delle qualifiche 2019. Volume I (europa.eu)

Inventario globale dei quadri regionali e nazionali delle qualifiche 2019. Volume II (europa.eu)

Nota bene Si raccomanda di verificare il livello di alfabetizzazione informatica dei tirocinanti al fine di prevenire difficoltà tecniche e di essere pronti ad assisterli, qualora si verificasse una situazione del genere. Inoltre, è necessario fornire materiale stampato ai discenti, poiché molti di loro vivono in zone remote dove l'accesso a Internet e alle risorse online potrebbe rappresentare una vera e propria sfida.

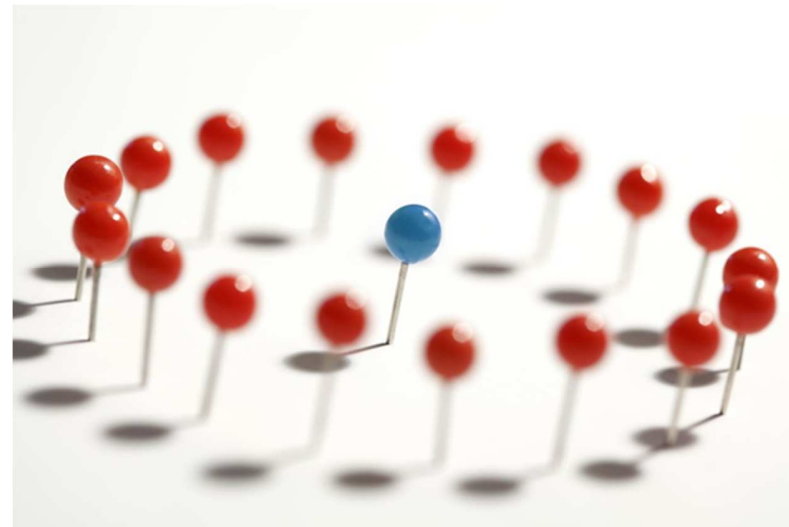
3. PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il Curriculum deve essere accompagnato da un quadro formativo che definisca gli obiettivi, la metodologia di apprendimento, i metodi di valutazione e i risultati dell'apprendimento specifici dei contenuti della formazione.

3.1. OBIETTIVI

Una selezione degli obiettivi di apprendimento sarà effettuata dall'Ente di formazione tra i seguenti esempi:

1. Creare la consapevolezza delle antiche tecniche agricole in un'agricoltura resiliente e sostenibile;
2. Promuovere il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle antiche tecniche di coltivazione locali;
3. Implementare un modello educativo compatibile per sostenere la qualità e le antiche tradizioni salvaguardando la produzione come attività principale che porta alla resilienza e alla sostenibilità;
4. Favorire il progresso socio-economico delle comunità;
5. Fornire una più ampia comprensione dei processi e degli effetti complessivi derivanti da azioni (im)proprie;
6. Fornire nuove abilità, competenze e capacità di alto livello per salvaguardare la biodiversità e le tradizioni culturali.



Gli obiettivi di apprendimento mirano a garantire che la formazione soddisfi gli interessi dei discenti e sia adattata alle loro esigenze e necessità. Fondamentalmente, il criterio principale è la vicinanza dell'agricoltore al sito Natura 2000. Pertanto, gli obiettivi di apprendimento dovrebbero essere consigliati e concordati dall'amministrazione dei siti Natura 2000.

3.2. CONTENUTI FORMATIVI

Il Questionario per gli Esperti si basava su domande aperte e chiuse e mirava a raccogliere pareri qualificati e informati sui temi più rilevanti da trasferire agli agricoltori, alle amministrazioni locali, agli operatori e al personale a vario titolo impiegato nelle aree protette. Le domande erano finalizzate a raccogliere raccomandazioni in merito alla rilevanza degli argomenti da inserire in qualsiasi Curriculum dedicato alla formazione e alla qualificazione:

1. gli agricoltori per preservare, valorizzare e promuovere le identità e le economie tradizionali locali;
2. esperto di alta qualità in sistemi agricoli resilienti.

I contenuti della formazione affrontano importanti argomenti rilevanti per l'**Agroecologia**:

- La conservazione delle conoscenze e dei metodi tradizionali, in relazione all'agricoltura e alla biodiversità, che non solo giova agli ecosistemi naturali e alle specie, ma offre nuove opportunità finanziarie e occupazionali alle comunità locali;
- Il raggiungimento di un valido equilibrio tra conservazione dell'ambiente e sviluppo socio-economico sostenibile che favorisca il trasferimento intergenerazionale delle antiche tradizioni agricole.
- Entrambi i curricula saranno progettati in conformità con il concetto di *Agroecologia*.

L'**agroecologia** si basa sull'applicazione di concetti e principi ecologici per ottimizzare le interazioni tra piante, animali, esseri umani e ambiente, tenendo conto degli aspetti sociali che devono essere affrontati per un sistema alimentare sostenibile ed equo.

Saranno presi in considerazione i seguenti dieci concetti guida dell'Agroecologia:

1. Diversità
2. Co-creazione e condivisione della conoscenza
3. Sinergie
4. Efficienza
5. Riciclaggio
6. Resistenza
7. Valori umani e sociali
8. Cultura e tradizioni alimentari
9. Governance responsabile
10. Economia circolare e solidale

Sulla base del feedback fornito dal gruppo di esperti VALOR in rappresentanza di: Italia, Germania, Cipro, Turchia, Grecia, Spagna e Romania, le Linee Guida VALOR per la Qualità raccomandano i seguenti temi e argomenti da prendere in considerazione per la progettazione di Curricula rilevanti e di qualità.

Linee guida di qualità per gli obiettivi di apprendimento VALOR (competenze teoriche)

Obiettivi di apprendimento (competenze teoriche)	Indicatori
1. Conoscenza degli strumenti e delle applicazioni informatiche per la gestione e l'agricoltura resilienti	1 unità sulla gestione dedicata all'agricoltura resiliente e sull'uso di strumenti e applicazioni moderne
2. Creare motivazione riguardo alle antiche tecniche agricole	1 unità sui benefici dell'utilizzo di antiche tecniche agricole
3. Sinergie innescate da antiche tecniche agricole	1 unità sull'individuazione di sinergie innescate da antiche tecniche agricole
4. Capire le sfide: la perdita di biodiversità causata dall'eccessiva industrializzazione e dal cambiamento climatico	1 unità sulla biodiversità
5. Conoscenza di mezzi economici per ridurre il tasso di erosione	2 applicazioni pratiche per implementare la riduzione del tasso di erosione
6. Comprensione di base delle procedure legali e dei passi da compiere per ottenere la certificazione dell'agricoltura biologica	1 unità sulle normative nazionali e sugli standard europei
7. Approfondimenti sull'economia ambientale. Soluzioni e opportunità per un'agricoltura sostenibile e resiliente	2 casi di studio e applicazioni dedicate allo sviluppo dell'agricoltura sostenibile
8. Comprensione di base degli aspetti legati all'economia e all'economia circolare	1 unità sui principi e il funzionamento dell'economia circolare e 1 caso di studi
9. Pratiche agricole per contrastare gli effetti dell'agricoltura industrializzata e la perdita di biodiversità	1 unità sulle pratiche agricole europee (basata sulle migliori pratiche)

10. Punti di forza e di debolezza dell'agricoltura tradizionale e resiliente	1 unità sui punti di forza e di debolezza dell'agricoltura tradizionale
11. Strategie per promuovere un'agricoltura resiliente e sostenibile e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica	2 casi di studio basati sulle migliori pratiche e 1 destinato alla sensibilizzazione del pubblico
12. Principi di base della redazione di progetti e della collaborazione con le istituzioni dell'UE, le autorità e i parchi nazionali	1 unità su parchi naturali e riserve (profilo, struttura, ecc.)
13. Creazione di ecosistemi con l'industria agricola, l'industria standard, la protezione del paesaggio, il turismo, lo sviluppo delle infrastrutture	Schede informative e presentazioni di vari tipi di entità e 2 applicazioni dedicate al networking
14. Comprensione dei principi di commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura sostenibile	1 unità sul marketing e 2 applicazioni sul marketing mirato

Data l'importanza delle competenze teoriche o **Soft Skills**⁶ indipendentemente dal campo di lavoro o dalla posizione (datore di lavoro o dipendente), si consiglia vivamente di includerle in entrambi i curricula. Le Soft Skills influenzano fortemente il successo professionale e il benessere personale dei titolari, necessaria al loro coinvolgimento nella formazione.

Linee guida di qualità per i risultati dell'apprendimento⁷ VALOR (competenze pratiche)

Le Soft Skills mirano a soddisfare al meglio le esigenze di ogni categoria di studenti:

Manager di un'agricoltura resiliente e sostenibile

⁶ Secondo l'UNESCO, le Soft Skills (note anche come Non-Cognitive Skills) sono "modelli di pensiero, sentimenti e comportamenti" (Borghans et al., 2008) che sono socialmente determinati e possono essere sviluppati nel corso della vita per produrre valore. Le Soft Skills possono comprendere tratti della personalità, motivazioni e atteggiamenti e sono di vitale importanza per l'occupabilità e l'adattabilità dei cittadini europei.. (<https://skillsmatch.eu/soft-skills-definitions/>)

⁷ I risultati dell'apprendimento sono dichiarazioni di ciò che un discente sa, capisce ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (si veda la Raccomandazione 2008 sul Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli - EQF). Di solito, i quadri delle qualifiche indicano il livello complessivo dei risultati dell'apprendimento in una qualifica. Ai fini dell'ECVET, il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF) è utilizzato come riferimento per i livelli. I risultati dell'apprendimento possono essere utilizzati per vari scopi, ad esempio per stabilire i descrittori dei quadri delle qualifiche, definire le qualifiche, progettare i programmi di studio, valutare, ecc. I risultati dell'apprendimento sono esposti in vari livelli di dettaglio a seconda del loro scopo e del contesto. I risultati dell'apprendimento sono sviluppati nel processo di progettazione delle qualifiche. Ci sono diversi approcci per identificare e descrivere i risultati dell'apprendimento a seconda del sistema delle qualifiche. I risultati dell'apprendimento possono essere acquisiti attraverso una varietà di percorsi di apprendimento, modalità di erogazione (a scuola, in azienda, sul posto di lavoro, ecc.), in diversi contesti di apprendimento (formale, non formale e informale) o contesti (ad es. paese, sistema di istruzione e formazione). (<https://www.ecvet-secretariat.eu/en/faq-page#t1n966>)

Risultati dell'apprendimento (competenze pratiche)	Indicatori
1. Capacità e competenze in materia di strumenti di comunicazione informatica, gestione dei dati e protezione dei dati personali	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
2. Apertura al cambiamento	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
3. Sviluppare il pensiero laterale	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
4. Capacità di innovazione	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
5. Lavoro di squadra e capacità di collaborazione	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
6. Gestione delle diverse competenze	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
7. Capacità di comunicazione interpersonale e professionale	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
8. Creazione di capacità motivazionali	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
9. Cultura della sicurezza e cultura della prevenzione	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
10. Empatia (Intelligenza emotiva)	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
11. Capacità di gestione dei conflitti	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR

Tecnico dell'agricoltura resiliente e sostenibile

Risultati dell'apprendimento (competenze pratiche)	Indicatori
1. Capacità e competenze in materia di strumenti di comunicazione informatica, gestione dei dati e protezione dei dati personali	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
2. Creare l'auto-motivazione	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
3. Capacità di iniziativa	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
4. Capacità di osservazione e di percezione	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
5. Pianificazione e organizzazione del lavoro	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
6. Svolgimento del lavoro di squadra e collaborazione	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
7. Capacità di comunicazione interpersonale e professionale	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
8. Capacità di risolvere i problemi	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
9. Capacità di pensiero critico	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
10. Capacità di gestione delle risorse	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR
11. Sviluppare l'orientamento al raggiungimento degli obiettivi	Completamento positivo del test di valutazione online o offline dopo la rispettiva unità di apprendimento o modulo VALOR

3.3. STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

La formazione VALOR è un corso OER e utilizza metodi tradizionali e misti di apprendimento e VOOC che mirano a considerare il profilo dei tirocinanti adulti e, di conseguenza, ad evitare qualsiasi approccio accademico o estremamente formale. Tuttavia, VALOR propone metodologie specifiche per l'istruzione terziaria volte a soddisfare le esigenze di formazione degli adulti utilizzando una varietà di metodi e strumenti didattici: OER, apprendimento misto, webinar, ecc.

Il partenariato VALOR ritiene che l'apprendimento misto corrisponda al meglio al profilo dei discenti adulti e alle loro esigenze, poiché fornisce un quadro flessibile che combina i metodi in classe in presenza con le attività mediate dal computer. I termini "apprendimento misto", "apprendimento ibrido", "istruzione mediata dalla tecnologia", "istruzione mediata dal web" e "istruzione in modalità mista" sono spesso usati in modo intercambiabile nella letteratura.

Metodi e obiettivi di apprendimento	Indicatori
1. Mix di input teorici (acquisizione di conoscenze) e pratici (acquisizione di abilità e competenze)	Un mix di 60% di teoria e 40% di pratica per il Curriculum dei Manager Un mix di 40% di teoria e 60% di pratica per il Curriculum Tecnico
2. Casi di studio basati su casi reali di agricoltura resiliente	2 casi di studio in ogni modulo di formazione VALOR
3. Simulazioni di compiti reali in aree protette	1 simulazione per modulo di formazione VALOR
4. Compiti di lavoro collaborativo in piccoli gruppi	2 compiti di lavoro in collaborazione come parte della valutazione finale / test al completamento del programma di formazione VALOR
5. Analisi / valutazioni di casi reali	20% dell'apprendimento basato sui compiti nei moduli VALOR

6. Tirocini o job-shadowing come parte della metodologia di apprendimento VALOR (facoltativo)	1 stage o 1 job-shadowing dopo il completamento dell'offerta formativa VALOR come esperienza di apprendimento a valore aggiunto opzionale
---	---

L'apprendimento misto si è dimostrato più efficace rispetto alle lezioni in presenza o alle lezioni online, con conseguenti significativi livelli di apprendimento. La combinazione dell'insegnamento digitale ed in presenza faccia permette agli studenti di lavorare da soli con nuovi concetti che permettono ai formatori di dedicare attenzione in modo selettivo per soddisfare le esigenze di alcuni studenti che potrebbero aver bisogno di un supporto speciale. L'apprendimento misto è anche più economico dell'apprendimento tradizionale in classe. L'apprendimento misto spesso include un software che permette di raccogliere automaticamente i dati degli studenti e di misurare i progressi dell'apprendimento, fornendo così un feedback istantaneo.

D'altra parte, una carenza che si dice sia stata segnalata è che l'apprendimento misto ha una forte dipendenza dalle risorse tecniche o dagli strumenti che devono essere affidabili, facili da usare e aggiornati. L'alfabetizzazione informatica può rappresentare una barriera significativa per gli studenti, che richiede la disponibilità di un supporto tecnico di alta qualità. Il lavoro di gruppo potrebbe essere una sfida in più per il formatore nell'ambiente online. Inoltre, i formatori dovrebbero tener conto del fatto che è stato notato che fornire un feedback efficace è più dispendioso in termini di tempo (e quindi più costoso) quando si utilizzano i media elettronici rispetto alle valutazioni su carta.

3.4. VALUTAZIONE

La metodologia di valutazione deve essere conforme agli indicatori di qualità descritti dagli standard professionali, applicabili nel paese in cui si svolge la formazione. La metodologia specifica deve essere orientata al gruppo target, coinvolgente, interattiva, personalizzata

e pratica. La metodologia di valutazione VALOR si concentra sulla trasferibilità all'interno del settore dell'educazione degli adulti e comprenderà:

1. Definizione di aspetti specifici rilevanti per l'agricoltura resiliente e l'agricoltura sostenibile;
2. Definizione di abilità, competenze e capacità specifiche all'interno di ciascuna delle aree specifiche definite nella fase 1, rilevanti per affrontare efficacemente la sfida della salvaguardia della biodiversità;
3. Definizione di una metodologia diagnostica specifica che includa la rilevanza di ciascuno degli aspetti per la capacità di un'agricoltura resiliente del gruppo target e metodi appropriati per una corretta valutazione basata sulle migliori pratiche in questi settori e sulle raccomandazioni degli esperti.

Si raccomanda che la valutazione includa una componente di autovalutazione volta a fornire agli agricoltori una corretta comprensione dei requisiti per contribuire ad un'agricoltura resiliente e sostenibile, questo è importante per fornire la base per l'identificazione del percorso formativo più adatto.

Linee guida di qualità VALOR per il riconoscimento e la valutazione (Valutazione)

Riconoscimento e valutazione	Indicatori
1. Valutazione delle conoscenze in materia di agricoltura resiliente e agricoltura sostenibile / competenze acquisite dopo ogni modulo	1 test di valutazione online o offline alla fine di ogni modulo
2. Test finale con analisi dello scenario di vita reale dell'agricoltura resiliente e dell'agricoltura sostenibile	1 strumento di valutazione del progetto online o offline alla fine di ogni modulo
3. Riconoscimento della formazione VALOR completata con successo sulla base del 70% di valutazioni complete e con risposte corrette	Funzione integrata di monitoraggio automatico dei progressi di apprendimento e del tasso di successo dei test di valutazione nella piattaforma di apprendimento online

La componente di autovalutazione della metodologia di valutazione permette di testare le competenze e le esigenze specifiche degli agricoltori e di includere le loro esigenze di sviluppo delle competenze e delle conoscenze specifiche, nonché il comportamento

desiderato e lo sviluppo della mentalità. Data la varietà di contesti esistenti nei vari paesi europei, è della massima importanza che i formatori identifichino la fase iniziale delle competenze e della comprensione dell'argomento da parte degli agricoltori, la loro specifica mentalità e le loro barriere interne.

La metodologia di valutazione si basa su una specifica miscela di metodi di valutazione, compresi test interattivi basati sulla pratica. L'autovalutazione fornisce informazioni preziose su varie questioni relative al lavoro e all'ambiente di lavoro degli agricoltori. La soluzione fornisce una formazione su misura per le esigenze degli agricoltori che sono rilevanti per la regione in cui vivono e lavorano. Inoltre, mira a sensibilizzare gli agricoltori sui requisiti dell'agricoltura sostenibile e fornisce requisiti di miglioramento per aiutare gli agricoltori a superare i loro limiti.

4. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

4.1. Esperti europei sul profilo dell'agricoltore moderno e le sue esigenze

Un'analisi approfondita del feedback al Questionario (vedi Allegato 1) che è stato fornito dal gruppo internazionale di esperti VALOR ha mostrato un interesse abbastanza uniforme su tutti gli argomenti, il che è un buon suggerimento per dividere il gruppo target in un paio di sottogruppi, ognuno dei quali ha un proprio menu di informazioni, competenze e conoscenze. In totale sono stati compilati 126 questionari e analizzati in un file excel. Attualmente, un campione di 50 questionari è stato selezionato a caso per testare un algoritmo per meglio abbinare ciascun esperto a uno dei quattro sottogruppi. Le domande da 7 a 13 non si riferivano ad un tipo specifico di agricoltura (basata su colture o allevamento), ma le risposte date alle domande aperte (1-2, 14-18) ci hanno aiutato a prevedere una sorta di suddivisione del gruppo target per tipologia.



Il profilo socio-economico dell'agricoltore medio varia da paese a paese, nonostante alcune caratteristiche motivazionali comuni. Un denominatore comune a tutti gli agricoltori è dato dalle risposte alle prime due domande, relative ai vantaggi di essere agricoltore e sulle sinergie locali. La maggior parte degli intervistati, ad eccezione di alcuni esperti della Romania, esperti nella protezione dell'ambiente e non nell'agricoltura, hanno trovato che un profondo senso di proprietà, forti legami con i propri cari, e la sicurezza e la qualità alimentare sono i valori più importanti. Per quanto riguarda le sinergie, non sorprende che molti degli intervistati abbiano trovato nelle piante aromatiche e nel tabacco i collegamenti inediti tra le aree protette, i comuni e gli agricoltori.

Date le premesse di cui sopra, possiamo concludere che i seguenti quattro profili di agricoltori potrebbero essere oggetto della formazione:

- 1) **“L’agricoltore ottimista”**: abbastanza soddisfatto del suo benessere, ben informato su quello che succede in Europa, più interessato alle novità, non alle conoscenze di base. Questo profilo professionale è specifico dell'agricoltura biologica ed integrata e vuole migliorare la sostenibilità economica della propria azienda. Pertanto è incline a passare dall'agricoltura biologica pura e semplice all'agricoltura di precisione, non nel senso di acquistare attrezzature all'avanguardia, ma nell'elaborare le informazioni disponibili in modo significativo: come utilizzare le informazioni climatiche, le condizioni del suolo, le specie resistenti, ecc. Questo profilo non è interessato all'allevamento di animali, ma principalmente all'agricoltura biologica.



- 2) **“L’agricoltore in evoluzione”**: interessato a tutte le novità che si presentano in qualsiasi tipo di agricoltura (convenzionale, di precisione o biologica). Sono loro che nel questionario hanno fatto scelte multiple, anche quelle più astute di altre. Sono i nuovi arrivati nel settore, non hanno ancora affrontato le vere sfide che ostacolano l'agricoltura e l'allevamento, ma sono entusiasti di imparare facendo. Hanno la tendenza a sopravvalutare il potere dell'Amministrazione delle aree protette.

- 3) **“L’agricoltore resistente e tenace”**: quello che è più attaccato alla terra di famiglia; adeguatamente formato e informato, ma un po' scettico sulle tecnologie all'avanguardia. Troppo spesso si è confrontato con difficoltà

finanziarie e richieste normative sproporzionate, non vuole testare nuove "fornule" ma ha bisogno di recuperare fiducia in quello che sta facendo: per questo è più interessato alle nuove normative, e alle nuove leve economiche e non ai tecnicismi.

Le 'buone pratiche' non sono così utili, viceversa la condivisione di interessi politici che si uniscono in associazioni di agricoltori. Non sorprende che le competenze sociali siano più utili dei tecnicismi e dell'agricoltura convenzionale. I loro legami con le Amministrazioni dei Parchi devono essere rafforzati e devono essere meglio informati sulle procedure per ottenere la certificazione biologica, laddove



necessario.

4) Il "**pastore solitario**": fortemente legato all'allevamento, interessato soprattutto alla zootecnia e simili. Alla ricerca di nuove specie di foraggio, resistenti ai venti, nuovi schemi di rotazione delle colture, risparmio idrico e novità in medicina veterinaria (anche se queste domande mancavano nel questionario, hanno controllato le risposte che ritenevano vicine a ciò che effettivamente cercavano, trasmesse dalle risposte date alle domande 14-18.



Vantaggi a breve termine dell'utilizzo dei Curricula VALOR

- ❖ l'accesso a nuovi contenuti e curricula relativi alla biodiversità e alla bioeconomia;
- ❖ accesso a reti europee di eccellenza dove la cooperazione aggiunge sempre più valore;
- ❖ strumenti di apprendimento innovativi dedicati alla formazione degli adulti;
- ❖ collaborazione con i parchi nazionali e altri soggetti interessati.

Vantaggi a lungo termine dell'utilizzo dei Curricula VALOR

- ❖ creare sinergie a lungo termine con le autorità, le imprese e gli stakeholder;
- ❖ aumentare la consapevolezza della conservazione delle conoscenze e dei metodi tradizionali e del loro impatto economico sulle aree coinvolte;
- ❖ potenziare l'attività agricola nelle aree protette;
- ❖ aumentare il trasferimento di capacità e competenze agricole resilienti e sostenibili;
- ❖ contribuire a migliorare le opportunità di lavoro per le comunità locali.

4.2. Agroecologia e sfide attuali in Europa

La raccolta di “40 Buone Pratiche” illustra le storie di successo ritenute rilevanti per un'agricoltura resiliente e sostenibile raccolte dal partenariato VALOR dai loro paesi: Italia, Grecia, Germania, Romania, Turchia, Spagna e Cipro.

Le iniziative di vita reale che sono state implementate in questi Paesi per affrontare le sfide specifiche di ciascuno sono state conformi ai principi dell'Agroecologia.

La raccolta ha lo scopo di ispirare e guidare chiunque si interessi all'agricoltura sostenibile e resiliente, alle opportunità di lavoro per le comunità locali e alla bioeconomia.

Inoltre, ciascun caso di vita reale ha introdotto una rete locale di organizzazioni di supporto, fornendo così una panoramica dei possibili ecosistemi da creare per risolvere con successo sfide simili.

Le Buone Pratiche VALOR rappresentano storie di successo che sono state testate e hanno funzionato nei Paesi del partenariato. Offriamo una panoramica dei casi di vita reale in ogni paese, accompagnata dalle soluzioni trovate, dalle sfide incontrate durante l'implementazione e, infine, dai risultati.



P 1 PNGSL - ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA (Gran Sasso - Laga National Park), Italia

1. Creazione di una rete di agricoltori custodi per il recupero di antiche varietà coltivate
2. Regolamento per la concessione del nome e del logo del Parco ai prodotti agroalimentari
3. Recupero e valorizzazione delle antiche varietà di coltivazione - Il caso della patata "turchesa"
4. Incontro tra agricoltori custodi e giovani imprenditori- Progetto "Legumi & Legumi".
5. Creazione di una filiera certificata del polline del Parco

P2 ONPMA - FOREAS DIAXEIRISIS ETHNIKOU DRUMOU (Agenzia di gestione del Parco Nazionale dell'Olimpo), Grecia

1. Coltivazione biologica del vigneto e vinificazione innovativa in un'unità produttiva verticale ai piedi del Monte Olimpo
2. Produzione di sementi e coltivazione biologica del tè del Monte Olimpo, seguita da metodi innovativi di lavorazione e confezionamento, in un'unità di produzione verticale, alle pendici del Monte Olimpo.
3. Frantoi, commercializzazione e standardizzazione dell'olio d'oliva con metodi moderni - Oliveti in gestione integrata all'ombra del Monte Olimpo.
4. Coltivazione, produzione, cernita, selezione, standardizzazione e commercializzazione del ciliegio, secondo le regole della gestione integrata delle colture, a Rachi Pieria

P3 NSWMN - NATURPARK SCHWARZWALD MITTE/NORD E.V. (Parco naturale della Foresta Nera Centro-Nord), Germania

1. Mercati contadini del Parco
2. Parco Naturale Fienili del Mercato
3. Sentiero escursionistico del Parco Naturale: Obstbrennerweg
4. Fiere del buon cibo del Parco Naturale

5. Brunch (in fattoria) nel Parco Naturale
6. Parco naturale in fiore

P4 UTH - PANEPISTIMIO THESSALIAS (Università della Tessaglia), Grecia

1. Uso razionale dell'energia nelle serre nell'area del Mediterraneo
2. Irrigazione di precisione delle colture in serra nell'area del Mediterraneo
3. Gestione e controllo dei sistemi idroponici in serra nell'area del Mediterraneo
4. Controllo ambientale nelle serre nell'area del Mediterraneo
5. Controllo ambientale negli edifici per il bestiame nell'area del Mediterraneo

P5 USV – UNIVERSITATEA ȘTEFAN CEL MARE DIN SUCEAVA (Università Ștefan cel Mare), Romania

1. Coltivare cibo sicuro in giardino
2. Creazione di un giardino botanico e formazione dei giovani agricoltori
3. Un giovane agricoltore che investe in alveari
4. Produzione di bricchette alla ECODOMANI
5. Caseificio con Biogas
6. Sviluppo e modernizzazione di una fattoria di ortaggi

P6 MAKRO - MAKRO, MAKRO YONETİM GELİSTİRME DANIŞMANLIK LTD. (MAKRO Management Development Consulting Company), Turchia

1. Unione dei produttori agricoli e degli allevatori dell'Anatolia orientale (DOĞTARBEŞİR)
2. Organico / Frutta secca naturale e frutta secca e frutta surgelata
3. Cappadocia Unione Agricoltori Biologici della Cappadocia
4. Ege University Menemen Ricerca, applicazione e produzione agricola

P7 CTFC - CONSORCI CENTRE DE CIENCIA I TECNOLOGIA FORESTAL DE CATALUNYA (Centro di Scienze e Tecnologie Forestali della Catalogna), **Spagna**

1. Buone pratiche nei produttori di colture e prodotti dalle piante aromatiche
2. Codice di buona pratica nell'organizzazione e nella realizzazione di gare e di alpinismo
3. Sintesi delle buone pratiche in agricoltura in Catalogna
4. Memoria 2018
5. PARQUE NACIONAL DE AIGÜESTORTES I ESTANY DE SANT MAURICI

P8 SYNTHESIS - Synthesis Centro per la Ricerca e l'Istruzione Ltd, **Cyprus**

1. Ecofisi
2. Fattoria Ygea
3. Sericoltura (Seta)
4. Atlante del polline degli impianti di apicoltura di Cipro
5. Giardino di Kika

P9 INTEGRA - Integra Filder e.V., **Germania**

1. Fattoria SEKEM per un'agricoltura sostenibile
2. Agricoltura ecologica: I sette principi di un sistema alimentare che ha al centro le persone
3. Un'agricoltura sostenibile e resistente (di Greenpeace Germania)
4. Centro per l'agricoltura ecologica dell'Università di Hohenheim
5. Haus des Waldes (Casa della foresta)

4.3. Lezioni apprese e raccomandazioni

Questa sottosezione ha lo scopo di fornire una sintesi delle principali lezioni apprese che dovrebbero guidare la scelta degli argomenti più rilevanti e la creazione dei Curricula per i **Manager in gestione in agricoltura resiliente e sostenibile** e per i **Tecnici di gestione in agricoltura resiliente e sostenibile**.

ITALIA

Lezioni apprese da PNGSL

- Le aree montane e i territori svantaggiati, grazie alla loro particolare conformazione geografica e all'isolamento a cui sono stati sottoposti per secoli, rappresentano uno scrigno di biodiversità che deve essere preservato perché può custodire le soluzioni per il nostro futuro. Pertanto, mantenere questa memoria e queste varietà è un dovere che tutti dovrebbero contribuire a rispettare.
- Le aree protette possono essere un elemento indispensabile per riaffermare l'appartenenza dei cittadini ad un territorio definito. Il Parco e il suo emblema costituiscono e racchiudono non solo gli aspetti naturalistici e ambientali di pregio, ma anche la storia, la cultura e le tradizioni della Comunità dell'Identità che qui vive da millenni. Il logo del Parco permette, anche se solo parzialmente, di dare un valore concreto ai servizi di sistema offerti dalle attività compatibili dell'area protetta.
- Il recupero delle antiche varietà di coltivazione non può prescindere dal recupero delle tecniche agricole tradizionali e degli antichi saperi a cui erano strettamente legate. Attraverso progetti scientifici e tecnici è anche possibile perseguire ulteriori e inaspettati risultati come il recupero della memoria e il recupero di quegli elementi della cultura contadina che possono aiutarci non solo a spiegare le nostre origini ma anche a proporre nuove soluzioni ai problemi di oggi.

Raccomandazioni di PNGSL

- Promuovere la passione degli anziani coltivatori che hanno conservato molte varietà diverse anche se di scarso interesse commerciale;
- Sostenere il ritorno dei giovani nel mondo dell'agricoltura di qualità con maggiore speranza nelle potenzialità del settore agro-zootecnico;
- Riscoprire un'alimentazione di qualità legata alla tradizione e al territorio;

- Promuovere l'informazione ai turisti e ai consumatori che cercano un prodotto sano, locale, che rispecchi la vocazione del luogo di produzione e la stagionalità;
- Avviare processi produttivi per soddisfare le richieste di prodotti sicuri che non abbiano subito processi di degradazione delle caratteristiche nutrizionali, organolettiche e salutistiche;
- Contrastare i danni che la diminuzione degli insetti impollinatori crea all'ambiente e alle colture agricole sostenendo le api e la loro azione impollinatrice;
- Promuovere misure per favorire le attività di apicoltura che sostengono l'ambiente e rendono possibile la produzione agricola.

GRECIA

Lezioni apprese da ONPMA

- Un'azienda familiare sana e totalmente sostenibile potrebbe essere un'opzione che soddisfa le esigenze della pura agricoltura biologica, della protezione dell'ambiente e del mantenimento della biodiversità.
- La gestione integrata riguarda e definisce in modo rigoroso le pratiche agricole approvate e appropriate in tutte le fasi della coltivazione come: evitare la fresatura o l'aratura dei campi ma solo la rimozione delle erbe infestanti, evitare l'uso di diserbanti e il costante monitoraggio dei processi di irrorazione e concimazione dei pesticidi, regolare i tempi e la quantità corretta di attuazione, e naturalmente rispettare i Codici di Buona Pratica Agricola.
- La potatura dei ciliegi è stata introdotta come esperimento colturale innovativo, che ha fatto la grande differenza nella produzione di ciliegi e li ha resi molto competitivi sul mercato internazionale.
- L'insediamento di cooperative assicurano orientamento agli agricoltori, determinano la politica di prodotto, determinano i processi di protezione delle piante e di nutrizione e forniscono ai propri soci tutti i prodotti necessari per i processi sopra citati.
- La modernizzazione delle piccole imprese di produzione ha bisogno di finanziamenti che possono richiedere il prestito di denaro dalle banche. Un'alternativa migliore è quella di ricorrere a programmi di finanziamento governativi o europei. La collaborazione con le società di consulenza è essenziale.
- Le conoscenze e il know-how estremamente limitati riguardanti la coltivazione del tè, non solo nella regione di Litchoro ma in tutta la contea di Pieria, provenivano dall'esperienza della coltivazione del tabacco e non erano adatti a tutti i casi. Non c'è stato alcun supporto o guida da parte delle Agenzie Nazionali a causa dello scarso interesse per la coltivazione del tè.

Raccomandazioni da ONPMA

- Rivolgersi ad esperti e specialisti della coltivazione dei vigneti e della cantina, partecipare a seminari sulla viticoltura, l'enologia e la vinificazione e acquisire esperienze e maggiori conoscenze nelle pratiche moderne.
- Almeno il 70% della produzione vinicola, potrebbe e dovrebbe essere venduto, nelle strutture della cantina, direttamente ai visitatori e ad altri individui, dopo averlo assaggiato e non con il tipico processo di marketing.
- Differenziarsi dalla vinificazione classica e coltivare forme alternative di turismo (es. turismo eno-gastronomico).
- Vendere il vino prodotto e imbottigliato direttamente ai singoli e ai visitatori all'interno della cantina, e non nei negozi o nei negozi di bevande, e in particolare dopo averlo provato in primo luogo per evitare la necessità di una produzione di massa.
- Partecipare a fiere di enologia, collaborare con le agenzie di viaggio e diffondere informazioni.
- Avviare la collaborazione con le facoltà di agricoltura della regione che potrebbero fornire soluzioni affidabili e garantire il rispetto dei requisiti dell'ecosistema locale.
- Sviluppare metodi efficienti per il controllo della qualità dell'olio d'oliva, in modo che solo le olive ben controllate passino attraverso le procedure produttive e siano conformi alle leggi e ai regolamenti relativi alla gestione dei rifiuti.
- Partecipare a seminari sulla coltivazione del tè (semina, irrigazione, controllo delle erbe infestanti e raccolta), sui metodi di essiccazione del tè e soprattutto sui metodi di lavorazione e confezionamento del tè, al fine di differenziarsi dalle procedure tipiche e di acquisire esperienze e maggiori conoscenze nelle pratiche moderne.
- Avviare le procedure di certificazione di prodotto per dare un'identificazione di qualità al prodotto e per standardizzare i processi di produzione. Un marchio è molto competitivo e protegge le pratiche di coltivazione innovative dalle violazioni del diritto d'autore.

Lezioni apprese da UTH

- Numerose tecnologie per i sistemi di serra che possono essere adottate dagli agricoltori consentendo un uso migliore, più efficiente e sostenibile dell'energia. Rimangono ancora da risolvere molti ostacoli e vincoli legati all'applicazione della tecnologia e del know-how esistenti alle serre dell'area mediterranea, all'alto costo tecnologico rispetto alla modesta capacità di investimento degli agricoltori mediterranei, all'adattamento della tecnologia ai problemi che si incontrano nelle serre mediterranee. La necessità di un uso razionale dell'energia è fondamentale in quanto l'energia costituisce una frazione sostanziale dei costi totali di produzione. Per una serra riscaldata con coltivazione di pomodori nell'area del Mediterraneo, l'utilizzo annuale di energia per il condizionamento è di circa 1000 MJ-m⁻². Il riscaldamento è sempre più comunemente

utilizzato per ottenere una produzione precoce e una resa quantitativa-qualitativa costante, che porta ad un maggiore utilizzo di energia. Il miglioramento del controllo ambientale (ad esempio, maggiore fornitura di CO₂, illuminazione aggiuntiva), l'intensificazione degli schemi di produzione e l'uso di sistemi di raffreddamento provocano un aumento del consumo energetico. In media il consumo di energia varia dal 10 al 30% dei costi di produzione totali, a seconda delle regioni.

- Per quanto riguarda i metodi di irrigazione tradizionali, spesso si verifica uno sfasamento temporale tra la fornitura di acqua e la traspirazione nel caso della programmazione dell'orologio temporale, mentre l'irrigazione basata sulla radiazione solare non tiene conto di altri fattori climatici che influenzano la traspirazione, come il deficit di pressione del vapore. Pertanto, la programmazione dell'irrigazione dovrebbe essere basata su modelli di evapotraspirazione più complessi, che sono correlati ai dati climatici della serra e alle piante.
- Sono disponibili metodi per gestire e controllare l'irrigazione e la fertirrigazione in modo efficiente nei sistemi di serra idroponica. Tuttavia, il problema dell'applicazione di nutrienti e acqua alle colture è più complicato, in quanto comporta un modello decisionale multistadio per la determinazione della decisione ottimale. È necessario sviluppare un'unità di controllo dell'irrigazione commerciale, per modellare e monitorare il terreno-piantumazione-atmosfera utilizzando analisi di intelligenza artificiale. Inoltre, l'implementazione di modelli matematici ed empirici, in combinazione con sistemi di supporto alle decisioni, può essere uno strumento utile per una migliore gestione della soluzione nutritiva nelle colture del sistema di coltura senza suolo.
- Esistono numerose tecnologie per i sistemi di coltivazione in serra che possono essere adottate dagli agricoltori per consentire un controllo ambientale migliore, più efficiente e sostenibile. Tuttavia, rimangono da risolvere molti ostacoli e vincoli legati all'applicazione della tecnologia e del know-how esistenti alle serre nell'area mediterranea, all'alto costo tecnologico rispetto alla modesta capacità di investimento degli agricoltori mediterranei, all'adattamento della tecnologia ai problemi che si incontrano nelle serre mediterranee.
- Le reti di monitoraggio supportano in modo decisivo gli approcci all'allevamento di precisione in quanto possono fornire misurazioni quasi in tempo reale, informando l'allevatore sul clima e sulla qualità dell'aria che prevale all'interno dell'allevamento e fornendogli l'opportunità di intraprendere azioni immediate, se necessario, come ad esempio il controllo della ventilazione, per migliorare il microclima interno, che è un fattore importante per l'efficienza produttiva. Tuttavia, un monitoraggio accurato e dettagliato in tempo reale dei parametri ambientali richiede attrezzature costose.

Raccomandazioni di UTH

- L'uso razionale dell'energia può essere ottenuto attraverso un uso efficiente dell'energia (cioè la quantità di prodotto per ogni input di energia), e la riduzione del fabbisogno energetico della serra. Il miglioramento dell'isolamento e la riduzione della ventilazione sono i primi passi per creare serre a risparmio energetico. Di conseguenza, applicare il riscaldamento dipendente dal vento per controllare la temperatura, implementare una strategia di integrazione della temperatura, impostare set point di umidità più elevati, ridurre il livello di traspirazione della coltura, applicare una deumidificazione attiva con recupero di calore, selezionare materiali che causano una bassa trasmissione di radiazioni infrarosse, utilizzare sistemi di ombreggiatura per ottenere un raffreddamento passivo e schermi energetici interni per bilanciare la temperatura ambiente della serra e ridurre i costi di riscaldamento.
- L'irrigazione precisa dovrebbe comportare la determinazione dei tempi e della quantità di ogni evento irriguo che può essere stimato in base al clima della serra, il monitoraggio del substrato o la valutazione di diversi indicatori di stress idrico delle piante. La programmazione dell'irrigazione dovrebbe essere basata su complessi modelli di evapotraspirazione, che sono correlati al clima della serra e ai dati delle piante. È necessario sviluppare un'unità commerciale di controllo dell'irrigazione, al fine di modellare e monitorare il terreno-pianta-atmosfera utilizzando analisi di intelligenza artificiale.
- L'irrigazione e la fertirrigazione sono i due input critici che permettono agli agricoltori di controllare lo sviluppo, la resa e la qualità delle piante. L'applicazione di metodi di irrigazione e fertirrigazione di precisione nei sistemi idroponici è necessaria, considerando anche la scarsità d'acqua, il cambiamento climatico e diverse questioni ambientali che esercitano pressione sui produttori agricoli. Le tecniche di controllo idroponico devono essere adattate alle condizioni di coltivazione locali.
- L'applicazione di metodi di irrigazione e fertirrigazione a sistemi di coltura senza suolo può essere ottenuta sfruttando metodi sensibili, intelligenti e sostenibili.
- Un migliore controllo dell'ambiente aereo in serra può migliorare la resa e la qualità sul mercato e prolungare la stagione di crescita. Utilizzare ventilatori per far circolare il calore dal soffitto della serra al pavimento e monitorare continuamente le condizioni climatiche interne ed esterne. L'ingresso di radiazioni indesiderate durante le soleggiate giornate estive può essere controllato utilizzando l'ombreggiamento o la riflessione.
- Monitoraggio continuo, quasi in tempo reale, temporale e spaziale dei parametri climatici e della qualità dell'aria all'interno dell'edificio del bestiame. Diverse pratiche possono essere applicate per monitorare le condizioni ambientali all'interno di un edificio per il bestiame al fine di controllare il clima interno e i livelli di qualità dell'aria, in modo da garantire il benessere degli animali. Le pratiche possono essere applicate a edifici per il bestiame a ventilazione naturale e meccanica. C'è ancora un gap di conoscenza per la progettazione corretta e ottimale dei sistemi di ventilazione per migliorare il microclima interno e ridurre i livelli di inquinamento dell'aria.

GERMANIA

Lezioni apprese da NSWMN

- I mercati del Parco naturale promettono un'esperienza di degustazione e di shopping variegata. Agricoltori e produttori presentano i loro prodotti. Questi provengono esclusivamente dall'area del Parco naturale. Oltre ai prodotti agricoli, viene offerto anche l'artigianato tradizionale. I mercati sono eventi all'aperto e si svolgono ogni domenica tra maggio e ottobre in comuni e città del Parco naturale che cambiano. Ci sono circa 20 mercati del Parco naturale all'anno.
- Con il progetto "Parco naturale in fiore", il Parco naturale vuole valorizzare visivamente ed ecologicamente le aree all'interno del parco naturale e contribuire così a migliorare le condizioni per la diversità degli insetti. L'obiettivo è quello di creare una rete di prati fioriti nella Foresta Nera il più fitta possibile. Allo stesso tempo, i cittadini devono essere portati con sé e sensibilizzati per la protezione della biodiversità - e questo inizia già nella scuola materna ed elementare con l'educazione alla natura.

Raccomandazioni di NSWMN

- I progetti hanno bisogno di tempo per stabilirsi in una certa area. I progetti beneficiano delle organizzazioni attraverso il marketing del parco naturale.
- Il progetto "Parco naturale in fiore" ed i suoi partecipanti è in costante crescita di anno in anno. I partner del progetto si affidano al sostegno continuo e professionale del parco naturale. Dopo quattro anni di progetto il tema è ancora di grande attualità. Vale il motto "Ogni area conta" - anche piccole aree in giardini privati o una fioriera sul balcone.
- Per garantire il successo, ci vuole perseveranza e una visione chiara. Continuare ad andare avanti, fare progetti, rimanere fedeli ai principi da cui si è partiti.

Lezioni apprese da INTEGRA

- "Il cibo è vita. Ciò che coltiviamo e mangiamo sostiene il nostro corpo. Ravviva la nostra cultura. Rafforza le nostre comunità. Definisce, forse più di ogni altra cosa, ciò che siamo - come esseri umani. Eppure, il sistema alimentare è rotto. I consumatori non si fidano più di ciò che mangiano. Molti agricoltori stanno lottando contro la povertà. La malnutrizione e l'obesità stanno rovinando la vita anche dove - in superficie - tutto sembra andare bene. E milioni di persone in tutto il mondo continuano ad avere fame, giorno dopo giorno".

- Le persone che vivono nelle città e nei quartieri urbani hanno bisogno di essere informate, formate e istruite sul ruolo e la funzione delle foreste. I complessi sistemi forestali devono essere protetti e il valore delle foreste deve essere spiegato ai visitatori. C'è una responsabilità condivisa per le nostre foreste. Soprattutto le giovani generazioni nelle città hanno bisogno di essere educate sul ruolo, la funzione e il valore delle foreste. Le "aule nella foresta" o "la foresta come aula" offrono un ambiente ideale per l'apprendimento pratico.
- In Germania, l'agricoltura biologica si è sviluppata nel XX secolo in risposta all'agricoltura industriale, che generava sempre più problemi. Il suo obiettivo era quello di produrre cibo sano in modo ecologico e rispettoso degli animali. L'idea di base è molto semplice, ovvero - strettamente basata sull'esempio della natura - operare in modo tale che le proprie risorse siano sufficienti. In concreto, questo concetto circolare significa che l'agricoltura e l'allevamento devono essere coordinati. In modo che vengano tenuti solo tanti animali quanti sono gli animali che l'azienda può nutrire con il proprio mangime. E anche la quantità di letame animale utilizzato come fertilizzante deve essere adattata al fabbisogno di sostanze nutritive dei terreni coltivabili.
- L'iniziativa Sekem è stata fondata in Egitto più di 40 anni fa come progetto agricolo sostenibile. Oggi, "rendere più verde il deserto" è uno dei più grandi progetti agricoli sostenibili al mondo che coinvolge 20.000 piccoli agricoltori con le loro famiglie in Egitto e in Africa settentrionale. I progetti del gruppo di sostegno e quelli affiliati a Sekem esistono in Germania, Austria e nei Paesi Bassi. Prima dell'inizio del progetto, l'area a nord-est del Cairo era un deserto di pianura. Oggi è un'area di produzione agricola sostenibile su più ettari, basata su forme di agricoltura quasi naturale, olistica e "alternativa".
- Il futuro dell'agricoltura si trova ad affrontare una vasta gamma di sfide. Dovrebbe produrre cibo sano in quantità sufficiente, mantenere la natura e l'ambiente e salvaguardare i posti di lavoro e il reddito degli agricoltori. L'agricoltura biologica ha un eccellente potenziale per affrontare queste complesse questioni. L'idea guida dell'agricoltura biologica è quella di gestire l'agricoltura in modo coerente con i processi vitali naturali e di migliorarli. L'azienda agricola è intesa come un organismo all'interno del quale interagiscono il suolo, le piante, gli animali e l'uomo. Pertanto, la natura interdisciplinare dei sistemi agricoli è un concetto centrale dell'agricoltura biologica. L'agricoltura biologica svolge un ruolo di primo piano nella ricerca e nell'insegnamento presso l'Università di Hohenheim.

Raccomandazioni da INTEGRA

- La "Haus des Waldes" (Casa della foresta) è un centro educativo e di apprendimento sulla silvicoltura, l'economia forestale sostenibile, l'uso della foresta per la ricreazione e la fauna selvatica nelle foreste. Fa parte della rete forestale sostenibile e resistente e si occupa in particolare delle foreste urbane e delle foreste nelle aree industrializzate. Con la "Casa della Foresta" i visitatori vivono la foresta in tutti i sensi. La "Haus des Waldes" è un buon esempio di "pedagogia forestale" e di "aule pubbliche" per l'educazione ambientale. Essa combina l'istruzione e la formazione per il pubblico e la formazione per gli studenti di agricoltura, silvicoltura e economia della natura.
- L'agricoltura biologica protegge la biodiversità e produce alimenti sani senza residui tossici. L'impronta di carbonio è significativamente migliore di quella dell'agricoltura convenzionale. A lungo termine, solo un'agricoltura sostenibile può garantire l'approvvigionamento alimentare globale. Perché l'agricoltura industriale vive al di sopra dei suoi mezzi: le risorse e i terreni sono talmente esauriti - per ottenere rendimenti elevati - che la fertile terra coltivabile viene distrutta. Un sistema che non può essere mantenuto a lungo.
- Una combinazione di azioni politiche e programmi di sensibilizzazione in combinazione con programmi di formazione per agricoltori ed esperti agricoli sull'agricoltura sostenibile e resiliente.
- Promozione di nuove reti di distribuzione e di catene alimentari per un'agricoltura sostenibile e resiliente e per i produttori.
- Creazione di reti di agricoltori ed esperti agricoli per la formazione e lo scambio di conoscenze, competenze e patrimonio.
- Sostegno alle "etichette" per i consumatori al fine di identificare i produttori sostenibili nei mercati.
- Elementi centrali sono i programmi educativi per i giovani agricoltori e le loro famiglie, compresi programmi sociali e culturali, scuole, servizi sanitari, distribuzione, marketing e programmi di studio.
- Stabilire partnership internazionali e programmi di supporto.
- Stabilire programmi di formazione su larga scala per tutti i livelli di istruzione (dal livello non educativo a quello accademico).
- Convincere "facendo" (dimostrare che funziona) e utilizzare canali di distribuzione "propri".
- L'insegnamento e la ricerca dovrebbero essere in linea con l'idea dell'organismo e la sua natura interdisciplinare e non dovrebbero essere coperti da un'unica istituzione, ma piuttosto coordinati e organizzati da reti di enti. Questo approccio incoraggia il lavoro interdisciplinare tra gli istituti e promuove il pensiero di sistemi negli studenti. Di conseguenza, l'insegnamento relativo all'agricoltura biologica è di solito condotto in modo interdisciplinare, vale a dire che gli esperti insegnano aspetti della produzione vegetale e animale, nonché aspetti della lavorazione e dell'economia che sono di particolare importanza per l'agricoltura biologica o si differenziano da altri sistemi agricoli.

ROMANIA

Lezioni apprese da USV

- Un piccolo comune in Romania ha utilizzato il sostegno del FEASR per ripristinare e promuovere il suo punto di riferimento locale un giardino botanico e progettare un programma di formazione sugli aspetti ambientali per i giovani agricoltori. Il sostegno del FEASR è stato utilizzato per ripristinare le infrastrutture e la vegetazione dell'orto e collegarlo ad altre strutture simili a livello nazionale e internazionale. Inoltre, il finanziamento ha permesso di istituire un programma educativo per i giovani agricoltori incentrato su questioni ambientali come la protezione ambientale applicata, lo stoccaggio ecologico degli scarti del bestiame, l'economia del consumo di acqua, l'irrigazione a goccia nei campi e nelle serre.
- La modernizzazione e l'adozione di nuove attrezzature a prezzi accessibili possono trasformare un'azienda agricola a conduzione familiare di sussistenza in un'azienda agricola dinamica. Uno dei problemi principali che le aziende agricole in espansione devono affrontare è la difficoltà di acquistare o affittare ulteriori terreni. Il livello delle conoscenze tecniche degli agricoltori gioca un ruolo fondamentale sulla loro capacità di espandere con successo la loro azienda. Il sostegno finanziario è stato utilizzato per allestire tre serre di 300 metri quadrati ciascuna, installare una trivella per l'irrigazione e acquistare macchinari e attrezzature per la produzione di ortaggi.
- Il giovane agricoltore ha chiesto e ricevuto fondi come nuovo operatore agricolo per l'acquisizione di alveari verticali e orizzontali, di moderne attrezzature apistiche e di colonie di api. L'azienda apistica di successo produce nove diversi tipi di miele e prodotti correlati. La biodiversità ha beneficiato sia in azienda che nelle zone circostanti grazie all'impollinazione delle piante da parte delle api
- Successo della costruzione di un'unità di produzione di energia rinnovabile che utilizza i prodotti della produzione di latte da parte dei produttori di latte in risposta alla crescente domanda di latte in Romania. Utilizzando il letame di bestiame e le acque reflue della sala di mungitura e dell'unità di trasformazione del latte, il sistema produce elettricità e calore sufficienti per far funzionare l'azienda agricola e l'unità di trasformazione. Le soluzioni tecnologiche avanzate applicate hanno contribuito a ridurre il consumo energetico e le acque reflue. Il benessere degli animali è stato migliorato grazie alla migliore ventilazione e alla riduzione degli insetti. La lavorazione del letame per produrre biogas ha ridotto quasi a zero le emissioni di gas.

- È stato creato un impianto di energia rinnovabile per produrre bricchette dalla coltivazione di salice energetico e polvere di legno proveniente dall'industria del legno della zona. L'attrezzatura necessaria era un essiccatore, una cippatrice mobile, un trattore, un frantoio e un rimorchio per la raccolta di questa materia prima per la produzione di bricchette.

Raccomandazioni di USV

- I progetti riuniscono con successo le comunità, fornendo un obiettivo comune e stimolando la condivisione e il mantenimento dell'impegno per la sua realizzazione.
- Utilizzando moduli serre/solarium, la durata della produzione può essere estesa da 4 mesi all'anno a 10-11 mesi.
- Gli investimenti in sementi di qualità, irrigazione e rotazione delle colture aumentano significativamente la produzione.
- Quando si prepara un investimento, il beneficiario deve essere consapevole che il carico di lavoro e lo sforzo personale richiesto sarà considerevole.
- Anche la precedente esperienza o conoscenza dell'attività che l'investimento sosterrà è essenziale per il successo.
- I finanziamenti dell'UE dovrebbero essere attentamente mirati per rispondere alle reali esigenze dei beneficiari e della comunità. Un servizio di consulenza specialistica è di grande aiuto per le richieste di finanziamento.
- Le risorse di biomassa sottoutilizzate possono essere sfruttate con successo in aree in cui la domanda di pellet di biocombustibile è elevata.
- Le banche devono essere rese più consapevoli dei vantaggi di investire in iniziative per i carburanti rinnovabili.
- Le bricchette sono un'alternativa economicamente valida alla combustione della legna da ardere.

TURCHIA

Lezioni apprese da MAKRO

- Le associazioni hanno la possibilità di applicare tipologie di produzione adeguate alle regioni utilizzando metodi scientifici, aumentando così il potenziale dell'agricoltura biologica e garantendo una produzione sostenibile senza danneggiare il suolo agricolo, l'aria e l'acqua dell'Anatolia, proteggendo la biodiversità, fornendo prodotti sicuri con metodi di produzione controllati e certificati, implementando le migliori tipologie di produzione, creando consapevolezza, contribuendo alla sostenibilità e all'affidabilità economica, ecologica e sociale dell'agricoltura biologica, e contribuendo all'adozione dell'agricoltura biologica da parte degli agricoltori della regione.

- IŞIK TARIM A.Ş., con oltre 30 anni di esperienza nella coltivazione, lavorazione ed esportazione di prodotti biologici / naturali, è diventata leader nella trasformazione, confezionamento ed esportazione di frutta secca e frutta secca e frutta surgelata biologica / naturale in Turchia, esportando 35 milioni di libbre di prodotti in oltre 40 paesi ogni anno. Hanno iniziato l'agricoltura biologica nel 1990 sulla propria terra e sono stati la prima azienda a creare progetti sull'agricoltura biologica in modo indipendente.
- In passato, le persone percepivano i mercati biologici come mercati di villaggio e non si rendevano nemmeno conto di quanto fossero preziosi quei prodotti. Oggi, però, questa percezione è cambiata completamente. C'è un'enorme richiesta di prodotti biologici. Per esempio, il nostro mercato apre alle 6 del mattino, non c'è più nessun prodotto sul mercato fino a mezzogiorno perché la gente preferisce acquistare cibo pulito, fresco e sano dai produttori locali in modo veloce, direttamente dai produttori senza intermediari.

Raccomandazioni di MAKRO

- I produttori e i consumatori devono essere formati sull'agricoltura biologica e sulla vita ecologica. Ci devono essere pubblicazioni che devono illuminare i singoli individui sull'agricoltura biologica in modo completo e chiaro. Sono necessari i migliori esempi di produzioni biologiche e mercati dedicati alla vendita dei prodotti biologici degli agricoltori.
- La coltivazione biologica e la produzione zootecnica devono procedere insieme. Il governo dovrebbe aumentare il suo sostegno all'agricoltura biologica e dare il sostegno non solo ai produttori ma anche alle imprese che lavorano prodotti biologici. C'è una potenziale domanda di prodotti biologici in Turchia. Tuttavia, dovrebbe essere data importanza alla sensibilizzazione dei consumatori verso il consumo biologico. Il settore dovrebbe essere sostenuto da strumenti di incentivazione specializzati. Le agenzie di sviluppo regionale dovrebbero sostenere il settore.
- L'agricoltura biologica non può essere gestita a livello microeconomico. Un approccio appropriato dovrebbe essere gestito e adottato da tutti i nostri agricoltori / noi / dipendenti a livello macro e dovrebbe essere sincronizzato. È il fattore più importante che l'intero villaggio adotta e crede in questo approccio, non solo su base individuale.
- Per iniziare l'agricoltura biologica da zero, è necessario creare un portafoglio di produttori affidabili. Perché l'agricoltura biologica è costruita sulla fiducia. Se questa base di fiducia non può essere stabilita tra il produttore e il consumatore, è ovvio che non ci si può mettere nulla. Recentemente, la ricerca di cibo sano e affidabile da parte dei singoli individui sta aumentando di giorno in giorno. In questa fase, sia il produttore che il consumatore devono stabilire questo ambiente di fiducia e credere nel lavoro svolto. Dopo di che, il successo arriva facilmente.

- Per ripristinare l'equilibrio naturale distrutto, ci vogliono 8-10 anni.
- Trovare opportunità per condurre ricerche a lungo termine e far incontrare i prodotti biologici e i consumatori.

SPAGNA

Lezioni apprese da CTFC

- La popolarizzazione delle razze di montagna è cresciuta così rapidamente da mettere a repentaglio la conservazione di alcune delle aree naturali che attraversano. La tendenza a svolgere queste attività in paesaggi attraenti ha portato, in molte occasioni, all'utilizzo di aree naturali protette come scenario. Le autorizzazioni concesse dalle amministrazioni ambientali si sono adattate alle diverse proposte presentate, poiché i Parchi Nazionali non avevano intrapreso alcun compito di riflessione comune. Il Codice di Buona Pratica (CBP) è un documento di riferimento per la pianificazione e la celebrazione di gare e marce in montagna nell'ambiente naturale della Catalogna. Questo Codice vuole essere uno strumento di aiuto e di miglioramento nell'organizzazione e nello sviluppo dell'evento, compresa la pianificazione, l'organizzazione e l'esecuzione di compiti una volta terminati, al fine di garantire la compatibilità con la conservazione dell'ambiente naturale e con le attività della popolazione e degli attori economici del territorio.
- “Taüll organics” è sui Pirenei, sul territorio del parco. Producono piante aromatiche per tradizione e il loro obiettivo è il gel naturale di arnica che commercializzano. Questa impresa è certificata ecologica e segue gli standard CCPAE per la produzione di piante aromatiche. Inoltre, per i loro prodotti certificati anche per la certificazione in farmacia.
- “Parc de les olors” è nata come una piccola impresa e ora è diventata una grande rete di produttori di piante aromatiche e prodotti per la salute in tutta la Catalogna (vedi il video su YouTube).
- In Catalogna, il Dipartimento dell'Agricoltura ha scritto diverse guide alle buone pratiche agricole applicabili alle aziende agricole in tutta la Catalogna. Potete trovare queste buone pratiche agronomiche sul loro sito web. Si tratta di regole generali sulla fertilizzazione e sul suolo per evitare l'inquinamento delle acque. Potete anche trovare pubblicazioni più specifiche che vanno dal benessere degli animali alle guide allo sfruttamento della viticoltura. Inoltre, è possibile avere una grande quantità di sfruttamenti certificati ecologici certificati dalla CCPAE (Consiglio Catalano di Produzione Agricola Ecologica).

Raccomandazioni di CTFC

- Si tenga presente che alcuni dei possibili impatti sull'ambiente e sul contesto socio-economico causati dall'organizzazione di gare e marce in montagna possono verificarsi non solo durante la celebrazione dell'evento, ma anche prima e dopo, ad esempio attraverso la diffusione dell'itinerario e la relativa frequenza o il suo utilizzo per l'allenamento.
- Gli spazi naturali protetti dovrebbero regolare rigorosamente le attività sportive e guidare l'organizzazione di eventi sportivi nel rispetto dell'ambiente nei territori del parco nazionale.
- Diversificare la gamma di prodotti a base di piante aromatiche: spezie, infusi o liquori, deodoranti aromatici per ambienti, ecc. Consentire visite e formazione per le scuole e diversi corsi di agroecologia che possono aiutare le persone a gestire il territorio, mostrando loro come avviare un'attività di piante aromatiche.
- Gestire un buon sito web e promuovere il commercio a km0. La comunicazione con i clienti (passaparola) è un punto di forza della strategia aziendale. Lo shopping buono e veloce è il braccio forte delle aziende per stare in piedi e per il territorio.
- I manuali consigliano la costruzione di servizi igienici a secco, impianti di energia rinnovabile (fotovoltaico), inventario delle emissioni da consumo di gasolio, gas ed elettricità, acquisto di un veicolo elettrico nella flotta del Parco, installazione di punti di ricarica, rilascio di certificati energetici, riscaldamento a biomassa.

CIPRO

Lezioni apprese da SYNTHESIS

- Rendere redditizio il processo di apicoltura richiede molti alveari. Questo ha portato molti produttori ad aggiungere zucchero agli alveari per avere miele tutto l'anno. Tuttavia, questo fa sì che le api producano miele a base di zucchero. Ecophys ha deciso di rimanere piccola e di seguire pratiche etiche e sostenibili. Le condizioni climatiche possono influenzare il processo di produzione, ma le attività di formazione ed educazione le hanno sostenute in tempi difficili. L'azienda si affida sia alla produzione di miele che ad attività educative che lo rendono più sostenibile. Le attività di marketing richiedono più tempo e impegno man mano che l'azienda si espande.
- Lo stile di vita moderno ha portato a un'interruzione che rende le persone sempre più inconsapevoli della provenienza della loro frutta e verdura, di come sono state coltivate e di come sono state distribuite. La produzione di massa di frutta e verdura, le massicce importazioni e le catene di supermercati hanno allontanato le persone dalle pratiche tradizionali e hanno anche rimosso il loro legame con le tradizioni e con i loro ricordi d'infanzia.

- Il libero commercio ha permesso l'importazione di una grande varietà di miele di qualità, consistenza chimica e origine sconosciuta, che ha lasciato anche delle lacune nell'etichettatura e nell'informazione del consumatore cipriota. Tutto ciò ha portato a una concorrenza sleale nei confronti degli apicoltori ciprioti e a rischio per la sicurezza dei consumatori. L'Atlante creato dal Laboratorio generale dello Stato di Cipro fornisce informazioni sulla regione geografica di origine del miele, sul genere delle piante bottinate dalle api per la produzione di un particolare tipo di miele e sul suo contesto nutrizionale e costituzionale, aiutando così gli apicoltori ad evitare la concorrenza sleale, a migliorare la sostenibilità locale dell'apicoltura e a salvaguardare il pubblico fornendo un prodotto più sano e autentico.
- A Cipro, tutte le famiglie avevano un telaio e i bachi da seta perché producevano seta. Oggi, tutti coloro che si occupano di bachicoltura sono non professionisti. Non ci sono fabbriche organizzate o dipartimenti governativi per l'allevamento dei bachi da seta; e non c'è un dipartimento ministeriale dedicato alla guida (solo il Dipartimento per la protezione delle piante e l'apicoltura).
- Azioni irresponsabili e insostenibili, come l'abuso di animali con l'aggiunta di ormoni di sintesi per la crescita o l'allevamento, mangimi a base di OGM, l'uso di pesticidi, la distruzione delle specie autoctone, etc., stanno influenzando negativamente e/o distruggendo la natura e i suoi abitanti, compresi gli esseri umani stessi. La qualità della vita degli animali, la qualità della terra e del suolo influisce sulla qualità dei prodotti che consumiamo, che incidono sulla nostra salute e sul nostro benessere. "Ygea Farm" si è posta l'obiettivo di affrontare questi problemi adottando pratiche biologiche. Ygea Farm è un'azienda agricola a conduzione familiare e completamente biologica che adotta solo pratiche di agricoltura biologica e si concentra principalmente sulla produzione di uova biologiche

Raccomandazioni di SYNTHESIS

- Creare progetti educativi intorno alla produzione del miele e collaborare con altri partner per condividere il lavoro. Avvicinarsi alle agenzie di viaggio per attirare turisti ed formatori. Iniziare a lavorare su altri prodotti apistici meno conosciuti come la propoli, il polline d'api e la pappa reale per permettere l'espansione verso altri mercati, cioè i prodotti terapeutici.
- Creare reti e partecipare a seminari per aumentare le competenze e le conoscenze e migliorarsi.
- Utilizzare prodotti specifici per paese, coltivazioni locali secondo le pratiche agricole tradizionali, senza prodotti chimici o pesticidi. In questo modo, le persone vengono introdotte nel ciclo di vita della natura attraverso i prodotti che assaggiano e vedono come vengono prodotti e/o realizzati.

- Nessuna guida o sostegno da parte delle autorità può essere sostituita dallo sviluppo di associazioni o organizzazioni che eliminano la minaccia della seta e producono abiti di seta, in quanto tutti coloro che si occupano di bachicoltura sono individui autonomi che di solito non hanno gli strumenti o le macchine necessarie per eliminare la minaccia della seta.
- “Ygea Farm” raccomanda le seguenti pratiche sostenibili: riutilizzo e riciclaggio, iniziative per l'efficienza energetica, conservazione dell'acqua, aspetti di progettazione di allevamenti/paesaggio e crescita della percentuale di mangime organico per le galline, nessun uso di ormoni di sintesi di crescita/allevamento, il che significa meno stress per gli animali e minore esposizione umana a sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino, ampio accesso alla natura all'aperto e nessuna gabbia di confinamento che garantisca una migliore qualità della vita per le galline, una salute superiore, oltre a una maggiore qualità e valore nutritivo nelle uova che depongono.

5. Bibliografia

- Adger, W. N. (2000) 'Social and ecological resilience: are they related?', *Progress in Human Geography*. SAGE Publications Ltd, 24(3), pp. 347–364. doi: 10.1191/030913200701540465.
- Graham, C. R. (2006) 'Blended learning systems', *The handbook of blended learning: Global perspectives, local designs*. Pfeiffer San Francisco, CA, pp. 3–21.
- Schmid, O. and Knutti, S. (2012) 'Outcome-oriented approaches for regulating animal welfare in organic farming', *Producing and Reproducing Farming Systems. New Modes of Organisation for Sustainable Food Systems of Tomorrow*.
- Valiathan, P. (2002) 'Blended learning models', *Learning circuits*, 3(8), pp. 50–59.
- Whitworth, A. (2006) 'Communicative competence in the information age: Towards a critical theory of information literacy education', *Innovation in Teaching and Learning in Information and Computer Sciences*. Taylor & Francis, 5(1), pp. 1–13.
- Yadav, D. S. et al. (2013) 'Assessing the training needs of agricultural extension workers about organic farming in the North-Western Himalayas', *Journal of Organic Systems*. *Journal of Organic Systems*, 8(1), pp. 17–27.
- Yang, L.-H. et al. (2014) 'Evaluating team-based, lecture-based, and hybrid learning methods for neurology clerkship in China: a method-comparison study', *BMC medical education*. Springer, 14(1), p. 98.
- Yigit, T. et al. (2014) 'Evaluation of blended learning approach in computer engineering education', *Procedia-Social and Behavioral Sciences*. Elsevier, 141, pp. 807–812.
- Mitchell, A., & Honore, S. (2007). Criteria for successful blended learning. *Industrial and Commercial Training*, 39(3), 143–148
- Allen, E., & Seaman, J. (2006). Making the grade: Online education in the United States.

6. Glossario

Resilienza	La capacità di un ecosistema di tornare prima o poi alle sue funzioni e alla sua struttura di base, dopo uno stress climatico, biologico o socio-economico
Resistenza sociale	La capacità di gruppi o comunità di far fronte a stress e disordini esterni come risultato di cambiamenti sociali, politici e ambientali" (Adger, 2000).
Apprendimento misto	<p>Un approccio all'istruzione che combina materiali didattici online e opportunità di interazione online con i tradizionali metodi d'aula basati sul luogo. Richiede la presenza fisica sia dell'insegnante che dello studente, con alcuni elementi di controllo dello studente nel tempo, nel luogo, nel percorso o nel ritmo. Mentre gli studenti frequentano ancora le scuole con un insegnante presente, le pratiche faccia a faccia in classe sono combinate con attività mediate dal computer per quanto riguarda i contenuti e i risultati. L'apprendimento misto è anche utilizzato in contesti di sviluppo professionale e di formazione.</p> <p>Il termine apprendimento misto è usato nell'istruzione per descrivere uno stile di insegnamento che combina l'uso della tecnologia ed esercizi o materiali didattici online per assistere in classe, mentre si tiene una "tradizionale" lezione pratica di persona.</p>
Apprendimento ibrido	L'apprendimento ibrido comprende l'interazione in presenza in classe e la comunicazione online mediata dal computer (Mitchell & Honore, 2007). Il Consorzio Sloan (Allen & Seaman, 2006) ha ulteriormente classificato gli ambienti di apprendimento basati sul web in base alla percentuale di contenuti e attività erogate online: (1) corsi web facilitati (1-29%); (2) corsi misti/ ibridi (30-79%) e (3) corsi online (più dell'80%).
Sostenibile	<p>in contesto VALOR: un insieme di tecnologie agricole e zootecniche in grado di utilizzare input naturali e locali per produrre output a basso impatto ambientale (principalmente un adeguato consumo di acqua utilizzata e di prodotti biologici)</p> <p>In un contesto più ampio: un tipo di sviluppo economico che implica bassi tassi di sostituzione tra capitale umano e capitale naturale. Tra una sostenibilità molto debole (il</p>

	capitale naturale può essere interamente sostituito dal capitale umano) e una sostenibilità molto forte (non è consentita alcuna sostituzione) ci sono altre due forme intermedie.
Agricoltura biologica	Un sistema agricolo che ha avuto origine all'inizio del XX secolo in reazione ai rapidi cambiamenti delle pratiche agricole. Basata sulle idee antroposofiche promosse da Rudolf Steiner, l'agricoltura biologica promuove mezzi tecnologici vicini alla natura, senza composti chimici utilizzati come fertilizzanti e disinfestanti (solo alcuni sono ammessi).
Piante sentinella	Specie di piante che segnalano la presenza di insetti o funghi potenzialmente dannosi per altre piante coltivate
Controllo biologico dei parassiti	Controllo dei parassiti basato su diversi parassiti di insetti che non danneggiano le piante coltivate o i nemici naturali di questi insetti, come gli uccelli
Bassa lavorazione del terreno	Sistema di lavorazione del terreno basato su solchi poco profondi per ridurre il consumo di carburante non rinnovabile. Un mezzo importante per ridurre l'impronta di carbonio dell'agricoltura, responsabile di oltre il 30% dei gas serra rilasciati.
VOOC	Corso professionale aperto on-line
Natura 2000	Con oltre il 18% della superficie terrestre dell'UE e più dell'8% del suo territorio marino, Natura 2000 è la più grande rete coordinata di aree protette del mondo. Natura 2000 non è un sistema di rigorose riserve naturali da cui sarebbero escluse tutte le attività umane. Pur comprendendo riserve naturali rigorosamente protette, la maggior parte del territorio rimane di proprietà privata. L'approccio alla conservazione e all'uso sostenibile delle aree Natura 2000 è molto più ampio, in gran parte incentrato sulle persone che lavorano con la natura piuttosto che contro di essa. Tuttavia, gli Stati membri devono garantire che i siti siano gestiti in modo sostenibile, sia dal punto di vista ecologico che economico.
EQF	Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli è un quadro di 8 livelli, basato sui risultati dell'apprendimento per tutti i tipi di qualifiche, che serve come strumento di traduzione tra i diversi quadri nazionali delle qualifiche. L'EQF copre tutti i tipi e tutti i livelli di qualifiche e l'uso dei risultati dell'apprendimento rende chiaro ciò che una persona conosce, comprende ed è in grado di fare. Il livello aumenta in base al livello di competenza, il livello 1 è il più basso e il livello 8 il più alto.

ALLEGATO 1 – Raccolta di Migliori Pratiche

Le seguenti Migliori Pratiche provenienti da Italia, Grecia, Germania, Cipro, Spagna e Romania sono state fornite dai partner VALOR:

PAESE	Riassunto della Migliore Pratica	Vita reale - Caso e Bisogni	Soluzioni e Azioni	Difficoltà e Sfide	Risultati e Miglioramento
ITALIA (Fonte: PNGSL)	L'erosione genetica e la drammatica diminuzione della biodiversità delle specie coltivate, soprattutto nelle zone montane e svantaggiate e la perdita di varietà coltivate localmente.	Assicurare la conservazione in situ di queste specie e renderle economicamente e/o interessanti. Aumentare la consapevolezza dell'importanza di questo patrimonio non riconosciuto e il desiderio diffuso di conservarlo e valorizzarlo.	Tentativo di moltiplicarli e di tenerli in coltivazione da parte dei contadini custodi. Identificare il germoplasma autoctono delle antiche varietà di alberi da frutta e colture di cereali. Creare un giardino di archeologia arborea e un centro per la riproduzione delle piante autoctone nell'area identificata per garantire l'autenticità del legame storico con il territorio. Incoraggiare la coltivazione biologica e la conservazione delle varietà frutticole ed erbacee autoctone creando una rete di agricoltori custodi.	La complessità del territorio montano e la difficoltà di muoversi sul territorio. Drastica riduzione del numero di contadini e della loro età. Riconoscimento delle varietà trovate. Scarsa germinabilità di diversi semi.	Si è creato una rete di "Agricoltori Custodi" che ha lo scopo di garantire la conservazione e la riproduzione delle piante. La rete ha creato una collezione di antiche varietà locali. L'Orto Botanico ha creato settori specifici per la ricostruzione degli antichi paesaggi agricoli (per la conservazione ex situ, per scopi didattici e per la sperimentazione di tecniche colturali).

			Incoraggiare azioni culturali e di formazione nel campo dell'agricoltura biologica e della biodiversità. Intraprendere azioni volte alla valorizzazione e al recupero culturale delle tradizioni etnobotaniche.		
ITALIA (Fonte: PNGSL)	Gli enti di gestione delle aree protette hanno un logo utilizzato come "Logo del Parco", secondo la normativa vigente. Il conferimento del Marchio del Parco è importante per coinvolgere i servizi e le attività del territorio svolte in armonia con la tutela dell'ambiente e con le finalità costitutive dell'area protetta.	La legge prevede che i Parchi Naturali possono concedere l'uso del nome e del logo ai servizi e ai prodotti locali che soddisfano i requisiti di qualità e rispondono alle finalità del parco, al fine di promuovere lo sviluppo del turismo e delle attività locali in conformità con le esigenze di conservazione. Fino al 2005 il logo del Parco è stato concesso occasionalmente. La mancanza di un regolamento specifico e di una visione organica complessiva ha impedito, infatti, la possibilità di utilizzare il marchio in modo proficuo.	Il nome e il logo del Parco sono stati registrati come marchio collettivo comunitario ai sensi dell'articolo 46 del regolamento (CE) n. 40/94 presso l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI) di Alicante (Spagna). Successivamente, l'Ente Parco ha adottato il Regolamento per la concessione del nome e del logo del Parco ai prodotti agroalimentari che mira a: - aiutare gli imprenditori ad utilizzare un marchio che li differenzi sul mercato; - aiutare i commercianti con il marchio ad adottare un sistema di qualità trasferibile ai prodotti-attività-servizi, basato sul	Manca di informazioni sul valore del prodotto per quanto riguarda l'impegno richiesto per produrlo, il valore della materia prima utilizzata, il valore di preziose e irrecuperabili testimonianze di un dato ambiente rurale. Remunerazione insufficiente per il produttore che non è riuscito, o non è in grado, di distinguere la sua produzione da prodotti simili di massa ottenuti a costi notevolmente inferiori. Assenza di un'immagine collettiva. Commercializzazione ancora in gran parte	Il regolamento è in vigore da 10 anni e può contare su circa 30 aziende con oltre 100 prodotti autorizzati. Le nuove richieste si aggiungono alle precedenti attraverso un meccanismo dinamico di acquisizione e aggiornamento. Il Marchio del Parco è molto richiesto dai produttori perché, oltre a garantire l'identità e l'appartenenza ad un territorio, aumenta il riconoscimento e l'apprezzamento da parte dei consumatori. Il prezzo di vendita dei prodotti autorizzati è aumentato grazie al riconoscimento della maggiore qualità del prodotto.

			comportamento, sulla reputazione degli operatori e sulla qualità delle risorse ambientali e dei processi produttivi; - consentire ai consumatori di identificare rapidamente i prodotti-attività-servizi specifici del territorio.	effettuata in forme elementari e approssimative.	
ITALIA (Fonte: PNGSL)	L'Ente Parco ha avviato un importante progetto per il recupero e la valorizzazione della patata "turchesa", un'antica varietà un tempo diffusa nelle zone di montagna, che è stata gradualmente sostituita da colture più produttive, moderne e facilmente reperibili.	La perdita di biodiversità colpisce il settore agricolo e zootecnico dell'area protetta, caratterizzata da terreni di montagna. Le colture erano principalmente cereali, legumi e patate. Molte di queste varietà sono state selezionate in questi ambienti e hanno caratteristiche di rusticità e resistenza. La loro perdita sarebbe grave e irrecuperabile.	Il progetto prevedeva la moltiplicazione della patata in laboratorio per ripristinarne l'integrità sanitaria e poi, sul campo, per valutarne le caratteristiche agronomiche e definire la migliore tecnica di coltivazione. Il Parco ha costituito un'associazione senza scopo di lucro con l'obiettivo di sostenere il mondo rurale all'interno del Parco per tutelare e promuovere il recupero, la coltivazione, la conservazione, lo scambio e la diffusione delle varietà tradizionali, il recupero del territorio e la sua conservazione, la	Difficoltà di recupero dei vecchi tuberi; compromessa da anni di uso improprio. -le antiche varietà presentano aspetti di rusticità ma anche di delicatezza durante la conservazione che hanno creato problemi di conservazione e di durata fino alla successiva semina; -la bassa produttività di questa patata non riesce a mantenere un reddito equo per l'agricoltore se non aumentando il prezzo finale di vendita.	È stata creata l'associazione dei produttori di patate "turchesi". Gli agricoltori hanno adottato un regolamento di produzione e norme speciali per la vendita. Nel corso del tempo, l'associazione è cresciuta ed è attualmente composta da molti agricoltori che operano in tutta l'area protetta. Dal 2016 la patata turchesa è diventata anche Presidio Slow Food. La patata turchesa non è più a rischio di estinzione.

			conoscenza popolare e le pratiche locali.		
ITALIA (Fonte: PNGSL)	L'Ente Parco ha creato l'opportunità di incrementare la coltivazione delle leguminose coinvolgendo i giovani per innescare un meccanismo di coltivazione e di espansione culturale, con effetti positivi sull'ambiente e sulla tutela del territorio. Il progetto non si concentra solo sui legumi, ma anche sulle competenze, sulla tradizione, sulla fiducia e sulla speranza di lasciare alle generazioni future il risultato degli sforzi dei nostri antenati.	I giovani che hanno terminato gli studi e sono alla ricerca di un'identità professionale non legata al mondo agricolo, ma interessati ad esso e coloro che hanno perso il lavoro e che vedono nel settore agricolo una possibilità di restare sul territorio, hanno bisogno di rilanciare l'economia rurale e di avvicinare i giovani al settore agricolo di qualità. Ci sono agricoltori anziani che sentono la necessità di trasmettere ai giovani appassionati le loro conoscenze, la loro cultura e la loro esperienza per non disperdere questo lavoro secolare.	L'iniziativa del Parco ha affrontato i seguenti temi: -Ricerca di giovani interessati ad approfondire il tema della coltivazione e disposti ad unirsi ai contadini custodi; -Ricerca di contadini custodi anziani interessati a trasmettere conoscenze ai giovani; -Ricerca di varietà di legumi tra i coltivatori custodi da fornire ai giovani; -Creazione di un evento finale per far conoscere l'iniziativa.	L'accesso alla proprietà agricola è reso difficile da numerose leggi e regolamenti. Soprattutto in montagna, può essere difficile identificare i proprietari dei terreni da acquistare o affittare. Inoltre, le difficoltà agronomiche della coltivazione non sono supportate da misure adeguate ed economicamente sostenibili che scoraggiano molti giovani o rendono ancora difficile il loro lavoro.	Il progetto ha permesso ai giovani di imparare un mestiere direttamente da chi lo pratica da decenni. Questo ha creato nuovi posti di lavoro o nuove fonti di reddito. È stato anche possibile recuperare e mantenere vive le tradizioni agricole della zona e la coltivazione di varietà locali di legumi. I contadini custodi hanno così potuto trasmettere il loro prezioso sapere alle giovani generazioni.
ITALIA (Fonte: PNGSL)	Nella produzione apistica, il polline non vede un'esperienza e una tradizione equivalenti al notevole potenziale di produzione. L'intera catena del polline, dalla	Il consumo di polline è in crescita anche se un'efficace rete specializzata per la preparazione, la lavorazione e la distribuzione di questo prodotto non è ben strutturata in relazione alla domanda del mercato. E' necessario mettere	Sono stati compiuti i seguenti passi: - analisi delle criticità delle varie fasi della produzione primaria, proponendo metodi di raccolta e lavorazione adeguati a	La limitata produzione e la limitata vendita di polline da parte degli stessi apicoltori ha portato alla commercializzazione del solo polline essiccato. Il settore soffre degli	Il progetto offre opportunità di sviluppo quali: - la possibilità di produrre polline "fresco" che può quindi essere considerato un "nuovo prodotto"

	raccolta alla commercializzazione del prodotto confezionato, si basa su una lavorazione tradizionale. La maggior parte della produzione è costituita da polline essiccato utilizzando diversi metodi di raccolta, trasporto, vagliatura, congelamento e successiva essiccazione.	in atto processi produttivi che garantiscano un prodotto sicuro e che allo stesso tempo non abbia subito processi di degrado delle sue caratteristiche nutrizionali, organolettiche e sanitarie in generale. Il progetto cerca di soddisfare le esigenze del settore produttivo del "prodotto fresco".	salvaguardare l'integrità del prodotto; - definizione dei processi di raccolta/lavorazione, verifica delle metodologie volte ad ottenere un prodotto facilmente conservabile nel tempo e che meglio conserva le caratteristiche organolettiche; - proposta di procedure interne di rintracciabilità volte a limitare i rischi di consegna all'imballaggio di prodotti non idonei al consumo.	svantaggi tipici di una produzione di nicchia non ancora affermata sul mercato e delle debolezze intrinseche del prodotto stesso e dei metodi di produzione. Proprio questi aspetti negativi, legati ad un preciso know-how nella produzione di polline di qualità, hanno ostacolato lo sviluppo di questa particolare micro linea.	rispetto a quello che si trova generalmente sul mercato; - la definizione e schematizzazione di procedure di raccolta e lavorazione del prodotto volte a garantire il mantenimento delle caratteristiche nutrizionali, sanitarie e organolettiche del polline, offrendo così agli operatori della filiera una nuova opportunità di produzione.
GRECIA (Fonte: ONPMA)	Kourtis Winery è un'azienda a conduzione familiare a Pieria, in Grecia. È un'unità di produzione verticale che è stata fondata nel 1997. L'azienda si occupa della coltivazione biologica della vite in un'area di proprietà privata di 6 ha, con la vinificazione, l'imbottigliamento e la vendita di 9 diverse varietà di vino, e ultimamente con la	Le esigenze che il signor Kourtis ha individuato, e che erano necessarie, hanno avuto principalmente a che fare sia con il cambiamento del tipo di coltura che con il tipo di allevamento. Il signor Kourtis ha notato che non c'era futuro nell'agricoltura con i prodotti chimici, sia per il suo sfruttamento che per la sostenibilità del microambiente circostante. Quindi, la necessità principale era la giusta selezione del tipo	In primo luogo, il signor Kourtis ha deciso di ampliare gradualmente i terreni coltivabili, prima da 1 ha a 3,5 ha (2004) e poi da 3,5 ha a 6 ha (2009), come è stato fatto fino ad oggi, per raggiungere un volume di produzione accettabile e adeguato. In secondo luogo, nell'ottica di raggiungere una qualità elevata e costante del vino prodotto e di proteggere il suo	1) La Prefettura di Pieria, dove si trova il mio sfruttamento, è situata nella zona di viticoltura più recente della Grecia, il che significa che le autorità danno la priorità ad altri tipi di coltivazione. 2) Nessuna competenza nella vinificazione nella contea di Pieria, per cui il signor Kourtis, è stato indirizzato in modo appropriato, soprattutto	Oggi, la Cantina Kourtis è un'azienda familiare molto sana e assolutamente sostenibile, che nonostante le sue piccole dimensioni e la sua produzione limitata (circa 26.000 bottiglie-750ml/anno) per lo status di enologia internazionale, è riuscita a raggiungere 9 diverse varietà di vino di alta qualità nell'ambito dell'agricoltura biologica pura, della protezione dell'ambiente e del

	<p>promozione del turismo gastronomico ed enoturistico. Tutto ciò avviene nelle tradizionali strutture della vecchia cantina di famiglia, recentemente ristrutturate per soddisfare la sempre crescente richiesta di vini.</p>	<p>di coltura (vigneto) e la svolta totale verso l'agricoltura biologica. Questi cambiamenti hanno sollevato altre esigenze, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compiti di lavoro più impegnativi, soprattutto per quanto riguarda la qualità - acquisire il know-how e acquisire competenze sul nuovo tipo di coltura - aumento della produzione per coprire la domanda senza diminuire la qualità del prodotto - ridurre al minimo le perdite di produzione - estensione dei terreni coltivati - pratiche di gestione innovative per ampliare la portata del lavoro e la clientela. 	<p>raccolto da malattie e malanni, si è subito rivolto ad esperti e specialisti della coltivazione dei vigneti e della cantina, ha frequentato seminari sulla viticoltura, l'enologia e la vinificazione, e ha visitato molte cantine in tutta la Grecia per acquisire esperienze e maggiori conoscenze nelle pratiche moderne. Infine, il signor Kourtis, per differenziarsi dalla vinificazione classica, ha deciso di rivolgersi ad una forma di turismo alternativo in rapida crescita, che si chiama turismo gastronomico e soprattutto al turismo del vino. L'idea originaria, che si è rivelata ora come obiettivo principale, era che almeno il 70% della produzione vinicola, poteva e doveva essere venduto, nelle strutture della cantina, direttamente ai visitatori e ad altri individui, dopo averlo assaggiato e</p>	<p>sulle pratiche innovative di vinificazione e di promozione del prodotto ad una clientela alternativa.</p> <p>3) Budget insufficiente, quindi il signor Kourtis ha proceduto con prestiti dalle banche e ha partecipato a programmi comunitari e nazionali cofinanziati.</p> <p>4) Burocrazia in tutte le procedure di approvazione e di concessione delle licenze.</p> <p>5) Molto denaro e tempo speso per promuovere i prodotti.</p> <p>6) Gravi difficoltà di espansione dell'unità, a causa della sospensione delle mappe forestali e dell'attuazione della legge forestale.</p>	<p>mantenimento della biodiversità.</p> <p>La Cantina Kourtis è riuscita ad ottenere importanti riconoscimenti nei Concorsi Enologici Internazionali</p>
--	--	--	---	---	--

			non con il tipico processo di marketing.		
GRECIA (Fonte: ONPMA)	La Cooperativa Agricola di Rachi Pieria "Agios Loukas" (St. Loukas) è un'impresa cooperativa, nata inizialmente nel 1978 come gruppo informale di trenta (30) coltivatori di ciliegie provenienti dalla Comunità Locale di Rachi, Pieria, ed oggi conta circa 250 soci, costituiti principalmente da produttori di ciliegie (210) e da coltivatori di altre coltivazioni.	Le esigenze dei coltivatori di ciliegie/membri della cooperativa avevano a che fare con i metodi di coltivazione: <ul style="list-style-type: none"> - aumentare le dimensioni delle ciliegie, in modo che i prodotti diventino più attraenti e competitivi per i mercati - garantire l'uniformità del calibro e, se possibile, del gusto dei prodotti finali e la piccola alternanza delle varietà di ciliegie utilizzate - seguire gli stessi o simili metodi di protezione delle piante e di fertilizzazione, sotto la guida di agronomi specializzati. - ulteriore sviluppo degli standard professionali - la meccanizzazione e l'automazione dei processi produttivi - acquisizione di capacità di stoccaggio - ricerche di mercato approfondite 	Il Comitato direttivo era troppo piccolo e non ben organizzato. Così, i membri del Comitato hanno iniziato a partecipare e a partecipare a mostre nazionali ed internazionali, workshop e conferenze riguardanti il settore rurale, per avere un'idea di ciò che è nuovo e di come funziona un partenariato di coltivatori, in altre regioni europee. Allo stesso tempo hanno deciso di rivedere le pratiche agricole in uso a quel tempo, e di seguire le stesse pratiche agricole aggiornate durante tutte le fasi di coltivazione, al fine di raggiungere l'omogeneità della loro produzione con l'obiettivo finale di standardizzare e certificare i loro prodotti. Il problema della frammentazione del territorio non è stato risolto.	Il problema principale era la mancanza di infrastrutture, La Cooperativa ha dovuto svolgere e finanziare ricerche in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università Aristotelica di Salonicco, che sono costate molto tempo e denaro. 3) Non c'era un budget sufficiente, quindi la Cooperativa ha prestato denaro dalle banche e ha partecipato a programmi comunitari e nazionali cofinanziati. 4) La burocrazia in tutte le procedure di approvazione e di concessione delle licenze. 5) Tanti soldi e tempo spesi per promuovere i prodotti. 6) Gravi difficoltà dovute alle condizioni climatiche avverse.	I soci della Cooperativa, dopo lunghi test, coltivano oggi fino a 13 diverse varietà di ciliegie. La cooperativa produce, standardizza, confeziona, promuove e vende una media di 800 tonnellate di ciliegie all'anno.

<p>GRECIA (Fonte: ONPMA)</p>	<p>Olive Oil Mills è un'azienda privata, che aveva la sua base in un vecchio frantoio di famiglia, fondato nel 1969..</p>	<p>Il trasferimento sicuro delle olive al frantoio, che veniva fatto esclusivamente con animali, come cavalli, muli e asini, iniziò a manifestarsi, dato che l'unità era in funzione all'interno del villaggio e molto vicina alle abitazioni. La mancanza di spazio a causa dell'affollamento di molte persone su pochi metri quadrati, mentre un vecchio macchinario senza standard, stava lavorando. I vecchi macchinari erano responsabili del basso rendimento dell'unità. Non c'erano abbastanza conoscenze per accertare la qualità delle olive in entrata (ad esempio il controllo dell'acidità), in quanto il concetto di gestione integrata era ancora completamente sconosciuto, e questo aveva un serio effetto sul prodotto. Trasferimento dell'azienda in un luogo più ampio e sicuro, al di fuori della comunità di Skotina. L'aumento della produzione e della qualità.</p>	<p>Spostare il frantoio in una nuova sede, fuori dall'insediamento di Skotina. Acquisire esperienze e conoscenze e colmare il divario di know-how, per passare dalla produzione di olio classico a quella moderna. Studiare la nuova legislazione e ricercare a fondo le procedure di certificazione. Partecipare a seminari, in particolare sulla valutazione della qualità dei prodotti, sull'importanza della gestione integrata dell'olio d'oliva e dell'olio nella futura industria olearia e sulle categorie e sull'adeguatezza dei moderni macchinari.</p>	<p>La sostituzione delle macine con nuovi macchinari moderni e la messa sotto stretta certificazione dei servizi dell'azienda. Per diventare economicamente sostenibile è necessario produrre olio e prodotti petroliferi secondari. Risolvere la questione dei rifiuti dell'unità per rispettare la legislazione ambientale.</p>	<p>L'attività si occupa principalmente della lavorazione delle olive e della produzione dell'olio, ma fornisce anche servizi di standardizzazione e di confezionamento, nonché di vendita di prodotti petroliferi a privati o di fornitura di ristoranti. Inoltre, l'azienda produce e standardizza prodotti oleari secondari come: olio di mosto, cosmetici naturali, unguenti di cera d'api, saponi fatti a mano a base di olio d'oliva e altri prodotti fisici.</p>
---	---	---	---	---	--

<p>GRECIA (Fonte: ONPMA)</p>	<p>OLYMBIOTEIA / Piante ed erbe aromatiche-medicinali è una ditta individuale a carattere rurale e un'unità produttiva verticale, costituita nel 2008 e situata nella Comunità Comunale di Litochoro (Pieria, Grecia). L'attività si occupa della produzione di sementi, della coltivazione biologica del tè in un'area di proprietà privata di circa 1,3 ha, costituita da diversi campi che si estendono in diversi luoghi dell'area rurale di Litochoro, della raccolta, dell'essiccazione, della lavorazione, del confezionamento e infine della vendita, sia nella vendita al dettaglio che all'ingrosso della famosa varietà di tè speciale "Mt Olympus Tea - Sideritis Scardica", in quantità che raggiungono i 600-800</p>	<p>In passato e prima dell'installazione della coltivazione del tè, i campi di Litochoro erano coltivati principalmente ad arboricoltura e tabacco. Gli agricoltori dovevano cercare informazioni disponibili, leggere un'ampia bibliografia e partecipare a seminari e workshop, a proprie spese, per installare una coltivazione del tè innovativa e di successo. Sforzarsi per la lavorazione e il confezionamento del prodotto prodotto per renderlo più attraente per il mercato, partecipare a programmi e progetti nazionali e comunitari come piccola unità artigianale e diventare membro della Camera di Commercio.</p>	<p>Ha acquistato più terra coltivabile per gestire le coltivazioni di tè in diverse fasi di crescita, in modo da poter produrre, lavorare e vendere prodotti durante tutto l'anno. Ha introdotto e adottato pratiche agricole nuove e innovative. Creò un proprio semenzaio ed effettuò la produzione di sementi per la semina, selezionando gli eccellenti fenotipi delle prime 700 piante e mantenendoli come seminatrici materne, migliorando in questo modo le sue coltivazioni di tè geneticamente, anno dopo anno. Introdotto brevetti innovativi che hanno garantito la sostenibilità finanziaria dell'azienda.</p>	<p>Non c'era abbastanza terra coltivabile disponibile. Non c'era alcuna competenza nella coltivazione del tè nella Contea di Pieria. Non c'era abbastanza budget. Burocrazia in tutte le procedure di approvazione e di concessione delle licenze. Piccola domanda del prodotto sul mercato interno. Molti soldi e tempo speso per promuovere e commercializzare i prodotti. Gravi difficoltà di espansione dell'unità, a causa del trattamento fiscale approssimativo dell'unità di lavorazione del tè, da parte delle autorità nazionali.</p>	<p>L'azienda è oggi un'unità produttiva e processuale artigianale, che può operare all'interno dell'insediamento di Litochoro, in quanto considerata una sorta di artigianato a bassa perturbazione. Tutto ciò avviene nel vecchio negozio di alimentari della famiglia, che soddisfa tutte le norme igienico-sanitarie e di igiene alimentare</p>
---	--	---	--	---	--

	kgr/anno, principalmente nei paesi esteri.				
GRECIA (Fonte: ONPMA)	Metodi attivi e passivi che potrebbero essere applicati nel Mediterraneo serre per ridurre l'uso di energia, senza influire sulla quantità e la qualità della resa.	Ci sono principalmente due modi per aumentare l'efficienza energetica in una serra: a) riduzione dell'apporto di energia nel sistema della serra e b) aumento della produzione per unità di energia. La sfida principale è quella di trovare modi che soddisfino entrambe le esigenze: una migliore efficienza energetica combinata con una riduzione assoluta del consumo energetico complessivo e delle relative emissioni di CO2 dell'industria dell'effetto serra. I principali processi di perdita di energia nelle serre ventilate naturalmente sono la convezione e l'irraggiamento dalla copertura della serra e il trasferimento di calore termico e latente attraverso la ventilazione.	Progettazione e installazione corretta e controllo frequente della serra stessa e del controllo (almeno all'inizio e una volta durante la stagione di crescita) per ottenere il massimo beneficio dal controllo ambientale ad alta efficienza energetica. Applicazione del riscaldamento dipendente dal vento per controllare la temperatura. Le perdite di calore aumentano linearmente con l'aumentare della velocità del vento, quindi, l'energia può essere risparmiata riducendo i set-point di riscaldamento quando c'è vento e compensando, mentre aumentando i set- point di riscaldamento a basse velocità del vento. Implementazione di una strategia di integrazione della temperatura, che include l'utilizzo di	La tecnologia esistente e il know-how sviluppato nei paesi del Nord Europa non sono in genere direttamente trasferibili ai coltivatori del Mediterraneo: la tecnologia di alto livello è fuori dalla portata della maggior parte dei coltivatori del Mediterraneo perché il loro costo è troppo elevato rispetto alla modesta capacità di investimento di questi ultimi. Il know-how dei coltivatori del Nord Europa è spesso inadeguato ai problemi che si incontrano nei rifugi mediterranei. - Il controllo della temperatura richiede una conoscenza specifico della coltura coltivata, in quanto le piante devono essere coltivate a temperature	Riducendo di 1 grado C la temperatura di riscaldamento si risparmia circa il 10% di energia - L'applicazione del riscaldamento dipendente dal vento consente un risparmio energetico del 5 - 10%. - L'implementazione della strategia di integrazione della temperatura consente un risparmio energetico fino al 20%. - L'applicazione del controllo dell'umidità consente di risparmiare circa il 5% di energia - Diversi tipi di materiali per la copertura delle serre possono innescare una riduzione del 25 - 51% su base annua uso dell'energia.

			<p>temperature di ventilazione più alte del normale per massimizzare il riscaldamento dovuto al guadagno solare e la compensazione di queste le temperature, abbassando le temperature di riscaldamento di notte o nelle giornate nuvolose. Per ridurre il consumo energetico legato al "controllo dell'umidità", si possono applicare diverse opzioni come l'impostazione di set point di umidità più elevati, la riduzione del livello di traspirazione della coltura, l'applicazione di deumidificazione attiva con recupero di calore. Aumentare l'isolamento utilizzando materiali a doppio o triplo strato e l'applicazione di i rivestimenti riducono la perdita di radiazioni. Si dovrebbero selezionare quei materiali che causano una bassa trasmissione di radiazioni infrarosse.</p>	<p>inferiori e superiori a quelle ottimali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il controllo dell'umidità deve essere applicato con attenzione, poiché possono verificarsi epidemie di malattie fungine che inducono un impatto devastante sulla produzione delle colture. - Uno dei principali svantaggi della maggior parte dei materiali di rivestimento isolanti è il fatto che causano una riduzione della trasmissione della luce e un aumento dei livelli di umidità. 	
--	--	--	--	---	--

			<p>I sistemi di ombreggiamento possono essere utilizzati per ottenere un raffreddamento passivo in quanto riducono il flusso di energia solare nella serra durante i periodi con un livello di radiazione eccessivo, caratterizzati anche da altri vantaggi come il miglioramento della temperatura, dell'umidità, della qualità e dell'efficienza nell'uso dell'acqua.</p> <p>Gli schermi energetici interni possono essere utilizzati per bilanciare la temperatura ambiente della serra e ridurre i costi di riscaldamento. Possono essere aperte o chiuse volontariamente a seconda delle esigenze esterne.</p> <p>le condizioni meteorologiche e il raccolto. Offrono un certo livello di ombra durante il giorno che riflette l'energia</p>		
--	--	--	---	--	--

			solare indesiderata verso l'esterno e quando vengono aperti durante la notte, limitano il raffreddamento radiativo e le perdite di calore.		
	<p>Vengono proposte tecniche di gestione dell'irrigazione che potrebbero essere applicate a colture in serra su suolo o senza suolo.</p> <p>Per molti anni, l'irrigazione è stata applicata alle colture a intervalli di tempo e quantità fisse (cioè la programmazione dell'orario) e, più recentemente, stimando la quantità di energia solare corrispondente alla dose di irrigazione consumata dalla traspirazione. Tuttavia, è stato ben documentato che nessuno di questi due metodi è sufficientemente accurato da soddisfare</p>	<p>La programmazione ottimale dell'irrigazione delle colture in serra è molto importante, poiché influenza l'ambiente della rizosfera, il potenziale idrico dei media e l'accumulo di sale, che a loro volta influenzano la crescita delle piante, la fotosintesi, la produzione e la qualità delle colture. Il controllo dell'irrigazione comporta la determinazione sia dei tempi che della quantità di applicazione dell'acqua. Per ottimizzare la produttività, le piante non devono mai esaurire l'acqua facilmente disponibile o essere soggette a condizioni che causano stress e riducono la crescita delle piante.</p>	<p>Esistono diversi approcci per prendere decisioni in materia di irrigazione in una coltura in serra, i più comuni sono quelli basati su timer, sensori e modelli. Un sistema che sfrutti tutti questi approcci moltiplica l'efficienza del controllo dell'irrigazione in serra. Monitorare e registrare i parametri microclimatici della serra e della coltura (temperatura dell'aria e umidità relativa, radiazione solare e soluzione nutritiva applicata e drenata dal contenuto di acqua volumetrica della coltura e del substrato). Elaborare e analizzare i dati raccolti. - Applicazione di modelli per stimare i parametri e simulare i processi.</p>	<p>Le interazioni tra il microclima e le condizioni fisiche delle piante hanno per essere ben conosciuto. Poiché la precisione dei modelli è specifica per le colture e dipende fortemente dal microclima di la serra, i modelli devono prima di tutto essere calibrati per la coltura specifica nelle condizioni ambientali prevalenti della serra. È meglio monitorare continuamente e automaticamente gruppi di piante distribuite in diverse posizioni all'interno della serra piuttosto che singole piante che potrebbero non fornire</p>	<p>Il fabbisogno di acqua di coltura può essere accuratamente stimato in anticipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'acqua utilizzata dalla pianta può essere stimata accuratamente in un breve intervallo di tempo. - È stato raggiunto un aumento del 100% dell'efficienza nell'uso dell'acqua e del fertilizzante. - Il modello semplificato di traspirazione dell'equazione di Penman-Monteith è raccomandato per calcolare i tassi di traspirazione delle colture in serra.

	l'irrigazione della coltura necessaria quando viene utilizzato come criterio di irrigazione individuale.		Analisi dei risultati dei modelli per produrre raccomandazioni.	dati rappresentativi relativi allo stato dell'acqua della pianta.	
	<p>Tecniche per la gestione e il controllo dei sistemi di produzione delle serre senza suolo. Tradizionalmente, le colture in serra erano coltivate nel suolo, ma negli ultimi decenni si osserva il passaggio a sistemi di produzione senza suolo grazie ai vantaggi offerti dai sistemi idroponici. Oggi, i sistemi di coltura senza suolo sono uno dei metodi di produzione più intensivi riconosciuti a livello globale per la sua capacità di sostenere una produzione vegetale efficiente e intensiva e allo stesso tempo di applicare una tecnologia rispettosa dell'ambiente e di implementare</p>	<p>La programmazione dell'irrigazione e della fertirrigazione deve tenere conto degli effetti dei parametri climatici sull'assorbimento dell'acqua delle colture (ad esempio, la traspirazione), dei valori soglia di stress idrico, del consumo energetico dei sistemi, dell'assorbimento efficiente delle colture di nutrienti, delle preoccupazioni ambientali relative alla lisciviazione dei fertilizzanti e allo smaltimento dei substrati..</p>	<p>Applicazione di modelli di traspirazione basati sulla proposta originaria di Penman-Monteith approccio. Sfruttamento dei sistemi di monitoraggio delle piante per ottimizzare l'efficienza dell'irrigazione. I nutrienti sono stati forniti insieme all'acqua (cioè la soluzione nutritiva) contemporaneamente alla coltura. L'intero processo di preparazione della soluzione nutritiva fresca è stato controllato automaticamente attraverso unità di testa di fertirrigazione idroponica. L'acqua di drenaggio è stata riutilizzata senza soluzione di irrigazione scartata nell'ambiente circostante. Il vantaggio di riciclare la soluzione nutritiva senza</p>	<p>La validazione del modello in diverse condizioni climatiche non sempre si adatta con successo ai dati di taratura. - Nei sistemi di riciclaggio chiusi, alcuni nutrienti e non nutrienti sono accumulati in eccesso nella zona delle radici, causando un aumento della salinità totale al di sopra di un valore soglia di accumulo di sale accettabile. I sistemi di coltura senza suolo semichiuso controllano efficacemente l'accumulo di sale nella zona delle radici. Esiste una difficoltà di correzione individuale in tempo reale di ogni nutriente in risposta alle effettive richieste nutrizionali della</p>	<p>L'efficienza di utilizzo dell'acqua e dei nutrienti è maggiore nei sistemi di coltura senza suolo chiusi rispetto ai sistemi aperti. - Nel sistema di ricircolo senza suolo, le perdite di fertilizzanti e il consumo di acqua sono stati rispettivamente del 15-65% e del 15-35% più bassi rispetto ad un sistema di drenaggio libero. - L'applicazione di un algoritmo di programmazione dell'irrigazione basato sul web per determinare il tasso di intervallo di irrigazione e la quantità di soluzione nutritiva in ogni evento irriguo ha portato ad un aumento del 100% dell'efficienza dell'uso di acqua e fertilizzanti rispetto alle comuni pratiche di irrigazione.</p>

	l'intelligenza computazionale.		<p>influire negativamente sulle rese presuppone che fosse reintegrato con adeguate quantità di sostanze nutritive prima del riutilizzo.</p> <p>Sono stati sfruttati sistemi di coltura senza suolo semichiuso</p> <p>Sono stati applicati modelli matematici ed empirici che simulano l'accumulo di ioni specifici nell'ambiente della zona radice.</p> <p>La soluzione nutritiva nei sistemi di ricircolo è stata periodicamente sostituita in parte durante la crescita del raccolto.</p> <p>Il substrato di microirrigazione è stato utilizzato in quanto è probabilmente il metodo di erogazione dell'acqua più utilizzato e altamente efficiente.</p> <p>La stima diretta della quantità di irrigazione è stata effettuata in base alle caratteristiche uniche del substrato, utilizzando un'equazione pertinente, e</p>	<p>coltura, che porta al rifiuto periodico durante la crescita della coltura o alla sua parziale sostituzione.</p> <p>Il progetto del sistema di irrigazione a goccia deve essere dimensionato correttamente per poter erogare acqua alla pressione e alla portata desiderate.</p> <p>Particolare attenzione deve essere prestata alla capacità di trattenere l'acqua del substrato e alla limitata radice delle colture nei sistemi di coltura senza suolo per evitare la carenza d'acqua delle piante.</p> <p>Diversi tipi di sistemi di coltura senza suolo richiedono diversi approcci di programmazione dell'irrigazione, che a loro volta devono essere modificati in base al microclima all'interno della serra</p>	
--	--------------------------------	--	---	--	--

			<p>seguendo processi appropriati per ottenere il dati di ingresso richiesti.</p> <p>La qualità dell'acqua di sorgente è stata valutata in base al tipo di sistema di coltura senza suolo.</p> <p>La salinità della soluzione nutritiva è stata quantificata in base alla conducibilità elettrica misure, che corrispondono alla quantità totale di ioni disciolti nella soluzione.</p> <p>È stato applicato un algoritmo di programmazione dell'irrigazione basato sul web per determinare il tasso di intervallo di irrigazione e la quantità di soluzione nutritiva in ogni evento di irrigazione.</p>		
	Metodi attivi e passivi che potrebbero essere applicati per controllare il clima e i livelli di CO2 all'interno di una serra mediterranea, senza influenzare la quantità e la qualità della resa.	La temperatura e l'umidità sono le variabili più importanti del clima della serra che devono essere controllate. Le piante devono essere coltivate entro i valori di temperatura e umidità relativa subottimali e sovraottimali. Inoltre, la concentrazione di CO2 deve	La riduzione del carico termico è la preoccupazione principale per la gestione del clima in serra in condizioni climatiche calde. Questo può essere ottenuto riducendo la radiazione solare in entrata,	La ventilazione forzata da parte dei ventilatori è il modo più efficace per ventilare una serra, ma consuma energia elettrica. La ventilazione naturale o forzata non è generalmente	Sono stati ottenuti miglioramenti per quanto riguarda il controllo ambientale all'interno della serra. Sono state applicate misure efficienti per controllare la temperatura, l'umidità e i livelli di CO2 attraverso la regolazione

	<p>La mancanza di controllo del clima in molte serre dei paesi mediterranei si traduce in un microclima inadeguato che influisce negativamente sulle componenti di rendimento e sull'efficienza di utilizzo degli input.</p>	<p>rimanere ai livelli ottimali per migliorare la fotosintesi delle colture. Tutte queste variabili sono fortemente legate all'energia consumata per il funzionamento della serra.</p>	<p>rimuovendo il calore supplementare attraverso il ricambio d'aria e aumentando la frazione di energia suddivisa in calore latente. I principali metodi utilizzati per ridurre la radiazione solare in entrata sono l'ombreggiatura e l'imbiancatura. La ventilazione è un modo efficace per rimuovere il calore supplementare attraverso lo scambio d'aria tra l'interno e l'esterno quando la temperatura dell'aria esterna è più bassa. Il raffreddamento evaporativo è la tecnica comune per ridurre il carico termico sensibile aumentando la frazione di calore latente dell'energia dissipata.</p>	<p>sufficiente per estrarre l'energia in eccesso durante le soleggiate giornate estive. Prima di installare un sistema di raffreddamento evaporativo, è necessario calcolare le portate d'acqua necessarie. L'orientamento e l'isolamento della serra influisce positivamente o negativamente sulle perdite di riscaldamento e quindi sulla strategia di riscaldamento e sui costi. La scarsa efficienza dei sistemi di ventilazione delle serre a basso costo nei paesi mediterranei, unita all'uso di reti a prova di insetti, provoca un relativamente elevato impoverimento di CO₂. Stabilire i set point ottimali di CO₂ è una procedura complessa in quanto dipendono da</p>	<p>della ventilazione, dell'ombreggiamento, del raffreddamento, del riscaldamento e della deumidificazione.</p>
--	--	--	--	--	---

				diversi fattori come il tasso di fotosintesi, il bilancio di CO2 interno influenzato dalla ventilazione, questioni economiche, ecc. La condensazione può essere un problema importante e purtroppo, almeno in certi periodi dell'anno, non può essere evitata del tutto.	
	Pratiche che potrebbero essere applicate per monitorare le condizioni ambientali all'interno di un edificio per il bestiame per controllare il clima interno e i livelli di qualità dell'aria, in modo da garantire il benessere degli animali. Le pratiche possono essere applicate a edifici per il bestiame a ventilazione naturale e meccanica.	Le condizioni ambientali che prevalgono all'interno di un allevamento inducono diversi effetti fisiologici e comportamentali sugli animali. La qualità dell'aria e le condizioni climatiche sono considerate come i principali fattori che li influenzano. La scarsa qualità dell'aria interna e le condizioni climatiche provocano effetti negativi sugli animali in relazione al loro benessere, alla loro salute, alla crescita e alla produzione. È necessario migliorare le condizioni climatiche e mitigare i livelli di inquinamento dell'aria all'interno di un allevamento. Il	Monitoraggio dei parametri climatici interni (temperatura, umidità relativa, velocità del vento, direzione del vento) in diversi punti ed altezze - Monitoraggio della qualità dell'aria interna (livelli di ammoniaca e di particolato frazionato per dimensioni) in diversi punti e altezze - Un sistema di telemetria integrato è stato utilizzato per raccogliere e trasferire i dati ricodificati da alcuni dei l'attrezzatura all'interno - Monitoraggio dei parametri meteorologici esterni (temperatura,	La qualità dell'aria e i parametri climatici interagiscono all'interno dell'edificio del bestiame, soprattutto in un edificio naturalmente ventilato sotto il caldo. È difficile controllare i livelli di umidità in un edificio per il bestiame, poiché il contenuto di umidità non rimane costante, a seconda di diversi fattori, tra cui la dieta alimentare, l'assunzione di mangime, la digeribilità, il pH ruminale, l'assunzione di	Le condizioni di comfort termico, i livelli di inquinamento dell'aria e il tasso di ventilazione possono essere adeguatamente regolati in tempo quasi reale considerando le condizioni ambientali interne e le condizioni atmosferiche esterne. Le misurazioni potrebbero essere sfruttate per convalidare un modello numerico CFD che potrebbe essere applicato per valutare qualitativamente e quantitativamente i flussi termici e di inquinamento indoor.

		<p>controllo del clima negli edifici per il bestiame si basa principalmente sulla temperatura interna. Tuttavia, il controllo dell'umidità relativa è considerato come una delle procedure più importanti per migliorare il clima negli edifici per il bestiame. Pertanto, il controllo dell'umidità relativa deve essere implementato insieme al controllo della temperatura. Inoltre, il particolato e l'ammoniaca sono considerati come importanti rischi per la salute degli animali.</p>	<p>umidità relativa, velocità del vento, direzione del vento, radiazione solare, precipitazioni) - Sono stati installati sensori cablati e wireless. - L'agricoltore può avere accesso diretto ai dati e a consigli specifici. Indici adeguati sono stati utilizzati per la più semplice presentazione delle informazioni.</p>	<p>acqua, le caratteristiche fecali e urinarie, il materiale di lettiera e il pavimento tipo. In condizioni climatiche calde, la sola ventilazione naturale non è un metodo efficiente per ridurre le condizioni di temperatura all'interno di un edificio per il bestiame naturalmente ventilato, in quanto l'aria calda esterna può spostarsi all'interno mediante ventilazione, impedendo così il raffreddamento all'interno del fienile. In questo caso, inoltre, attivo e passivo, si raccomandano misure di protezione. La determinazione accurata del tasso di ventilazione richiede più dati, come il monitoraggio del</p>	
--	--	---	--	--	--

				livelli di concentrazione di un gas rappresentativo (ad es. CO ₂). A differenza degli edifici per il bestiame a ventilazione meccanica, è più difficile determinare i tassi di ventilazione naturale. Fattori come la ventilazione, le pratiche di alimentazione, i materiali per le lettiere, l'attività animale e la gestione del letame possono influenzare direttamente o indirettamente la qualità dell'aria interna.	
GERMANIA (Fonte: INTEGRA)	<i>Food for life</i> è un rapporto nato dal lavoro di un team di persone che lavorano a Greenpeace, in tutto il mondo, sulla campagna Food for Life. Gli agricoltori sono la spina dorsale della nostra civiltà umana e meritano il nostro più grande rispetto e sostegno. Tuttavia, molti	Il sistema alimentare è rotto. I consumatori non sono più si fidano di ciò che mangiano. Molti contadini stanno lottando contro la povertà. La malnutrizione e l'obesità stanno rovinando la vita anche dove - in superficie - tutto sembra andare bene. E milioni di persone in tutto il mondo continuano ad avere fame, giorno dopo giorno. Per di più, il modello di agricoltura su	Sovranità alimentare Benefici per gli agricoltori e le comunità rurali Produzione alimentare intelligente e rendimenti Biodiversità e sistemi di sementi diversificati Salute sostenibile del suolo e acqua più pulita Protezione ecologica dei parassiti Produzione alimentare resistente al clima	L'agricoltura ecologica combina la scienza moderna e l'innovazione con il rispetto per la natura e la biodiversità. Garantisce un'agricoltura sana e un'alimentazione sana. Protegge il suolo, l'acqua e il clima. Non contamina l'ambiente con input chimici e non utilizza colture	Movimenti rurali, sociali e di consumo, ambientalisti, accademici, e molti altri sono stati fondamentali per creare un sostegno all'agroecologia. Si tratta di una visione di sostenibilità, equità e sovranità alimentare in cui il cibo sicuro e sano viene coltivato per soddisfare i bisogni umani fondamentali, e dove il

	<p>contadini e le loro famiglie, soprattutto i piccoli proprietari terrieri, lottano per una vita sicura e sicura. gratificante per i mezzi di sussistenza. Questo documento è dedicato ai milioni di agricoltori nel mondo che coltivano il nostro cibo con dignità e amore, spesso ottenendo troppo poco in cambio.</p>	<p>scala industriale, basato sul profitto e ad alta intensità chimica, che gran parte del mondo ha sottoscritta, è una minaccia enorme per il pianeta. L'impegno umano più positivo e vitale - la coltivazione e il consumo di cibo - è stato trasformato in una minaccia, con gravi conseguenze per le persone e per il pianeta.</p>		<p>geneticamente modificate. E pone le persone e gli agricoltori - consumatori e produttori, piuttosto che le aziende che controllano il nostro cibo oggi - al centro della sua attenzione. La Food and Farming Vision di Greenpeace descrive il significato di agricoltura ecologica e come può essere riassunta in sette principi interdipendenti, basati su un insieme crescente di prove scientifiche sull'agroecologia.</p>	<p>controllo sul cibo e sull'agricoltura è di competenza delle comunità locali, piuttosto che transnazionale. corporazioni. Insieme, possiamo riportare il nostro cibo a ciò che è sempre stato destinato ad essere: una fonte di vita - per tutte le persone del pianeta. Reyes Tirado, Greenpeace Research Laboratories, Università di Exeter</p>
<p>GERMANIA (Fonte: INTEGRA)</p>	<p>La "Haus des Waldes" (Casa della foresta) è un centro educativo e di apprendimento sulla silvicoltura, l'economia forestale sostenibile, l'uso della foresta per la ricreazione e la fauna selvatica nelle foreste. La Casa della Foresta è aperta a persone di tutte le età e offre programmi</p>	<p>Le persone che vivono nelle città e nei cluster urbani hanno bisogno di essere informate, formate e istruite sul ruolo e la funzione delle foreste. Le foreste sono luoghi di svago, luoghi di attività economiche (silvicoltura attiva e industria del legno), luoghi di fauna selvatica, conservazione della fauna selvatica, allevamento di</p>	<p>La "Haus des Waldes" è un buon esempio di "pedagogia forestale" e di "aule pubbliche" per l'educazione ambientale. Essa combina l'istruzione e la formazione per il pubblico in generale e la formazione per gli studenti di agricoltura, silvicoltura e economia naturalistica.</p>	<p>NA</p>	<p>Oggi l'Haus des Waldes conta diverse migliaia di visitatori all'anno. Ha un programma annuale attivo e aperto con conferenze, conferenze, seminari e corsi di formazione.</p>

	<p>speciali per classi e studenti. Fa parte della rete forestale sostenibile e resistente e si concentra in particolare sulle foreste cittadine e sulle foreste nelle aree industrializzate.</p>	<p>cervi e protezione della fauna e della flora.</p> <p>Le foreste hanno un ruolo importante nel nostro sistema geologico e climatico. Non solo filtrano la nostra aria e forniscono aria pulita, ma ci proteggono anche dai venti forti e dalle tempeste, immagazzinano l'acqua, offrono aree con siepi per la fauna selvatica di insetti e api e hanno un ruolo importante nello scambio tra aria fredda e calda.</p> <p>I complessi sistemi di foreste devono essere protetti e il valore delle foreste deve essere spiegato ai visitatori. C'è una responsabilità condivisa per le nostre foreste. Soprattutto le giovani generazioni nelle città hanno bisogno di essere educate sul ruolo, la funzione e il valore delle foreste. Le "aule nella foresta" o "la foresta come aula" offrono un ambiente ideale per l'apprendimento pratico.</p>	<p>La "Haus des Waldes" è stata fondata 30 anni fa e si è sviluppata in un'istituzione educativa principale che offre istruzione fuori dalla scuola per i giovani, formazione e seminari nella foresta per le generazioni di mezza età, attività sportive e per il tempo libero per tutte le età, conferenze e discorsi e responsabilizzazione per le generazioni più anziane e adotta un approccio olistico alla formazione e all'apprendimento..</p>		
--	--	--	--	--	--

<p>GERMANIA (Fonte: INTEGRA)</p>	<p>In Germania, l'agricoltura biologica si è sviluppata nel ventesimo secolo in risposta all'agricoltura industriale, che stava generando sempre più problemi. Il suo obiettivo: produrre alimenti sani in modo ecologico e rispettoso degli animali.</p>	<p>L'idea di base è disarmantemente semplice, ovvero - strettamente basata sull'esempio della natura - operare in modo tale che le proprie risorse siano sufficienti. In concreto, questo concetto circolare significa che l'agricoltura e la zootecnia devono essere coordinate. In modo che vengano tenuti solo tanti animali quanti sono gli animali che l'azienda può nutrire con il proprio mangime. E anche la quantità di letame animale utilizzato come fertilizzante deve essere adattata al fabbisogno di sostanze nutritive dei terreni coltivabili.</p>	<p>Fecondazione: Oltre al letame, gli agricoltori biologici usano piante che portano l'azoto dall'aria nel terreno - legumi come piselli, fagioli o erba medica. Rotazione delle colture: Nell'agricoltura convenzionale, questa è limitata e, in casi estremi, non viene effettuata affatto. Questo protegge i pavimenti e non li fa fuoriuscire. Oltre a migliorare la fertilità del suolo, una rotazione delle colture ben studiata assicura che parassiti ed erbacce siano tenuti a bada. Pesticidi: Le erbe infestanti sono più difficili da affermare se gli ortaggi vengono coltivati tra i cereali, il che sopprime le erbe infestanti. Le sequenze di colture di cereali puri favoriscono la diffusione di erbe indesiderate. Allevamento degli animali: l'allevamento degli animali è il più adatto possibile alla</p>	<p>Una materia ad alta intensità energetica - la produzione del fertilizzante artificiale consuma gran parte del fabbisogno energetico delle aziende convenzionali e causa elevate emissioni di CO2. I costi del cibo sono ancora troppo bassi per pagare il giusto prezzo agli agricoltori. La gente deve imparare che il buon cibo ha il suo prezzo.</p>	<p>La consapevolezza del pubblico è migliorata enormemente e il bisogno di cibo biologico ecc. ha sviluppato la propria quota di mercato. - Una combinazione di azioni politiche e programmi di sensibilizzazione in combinazione con programmi di formazione per agricoltori ed esperti agricoli sull'agricoltura sostenibile e resiliente. - Promozione di nuove reti di distribuzione e catene alimentari per un'agricoltura sostenibile e resiliente. - Creazione di reti di agricoltori ed esperti agricoli per la formazione e lo scambio di conoscenze, competenze e patrimonio culturale. - Supporto alle "etichette" per i consumatori per identificare i prodotti sostenibili nei mercati come "Demeter"</p>
---	---	---	--	--	--

			<p>specie. Ciò include più spazio, esercizio fisico regolare e migliore alimentazione. È inoltre vietato l'uso di mangimi esclusivamente destinati all'ingrasso e al rendimento, come ad esempio l'allevamento di gabbie per galline ovaiole o di pavimenti completamente a doghe per i suini. Questo atteggiamento rende gli animali meno malati. La somministrazione profilattica di farmaci come gli antibiotici a tutti gli animali attraverso il mangime non è consentita nelle aziende biologiche. Se gli animali si ammalano, vengono trattati individualmente.</p> <p>Ingegneria genetica: l'agricoltura biologica e le colture geneticamente modificate sono incompatibili. L'azienda agricola biologica si basa su varietà robuste e diversità.</p>		
--	--	--	---	--	--

GERMANIA (Fonte: INTEGRA)	<p>L'Iniziativa Sekem è stata fondata in Egitto più di 40 anni fa come progetto agricolo sostenibile. Oggi, "rendere più verde il deserto" Oggi, "rendere più verde il deserto" è uno dei più grandi progetti agricoli sostenibili al mondo che coinvolge 20.000 piccoli agricoltori con le loro famiglie in Egitto e in Nord Africa. I progetti del gruppo di sostegno e quelli del Sekem esistono in Germania, Austria e nei Paesi Bassi.</p>	<p>Necessità di gestione delle acque / gestione delle acque sotterranee Necessità di un uso intelligente delle risorse naturali Necessità di formazione sull'uso dei fertilizzanti, ecc. Necessità di affiliazioni internazionali e legami politici Necessità di un programma di base culturale per la formazione dei giovani agricoltori</p>	<p>Programma di formazione di base per i giovani agricoltori, comprese le loro famiglie Informazioni sui legami tra natura, agricoltura e uso sostenibile delle risorse Informazioni sul "circolo delle risorse" e sui principi "dalla culla alla culla" nell'agricoltura sostenibile Uso del compostaggio e delle antiche tecniche di coltivazione, utilizzo delle conoscenze del patrimonio culturale Stabilire un programma di partnership internazionale e di supporto Stabilire un programma di formazione su larga scala per tutti i livelli di istruzione. Convincere facendo (dimostrare che funziona) Elevati standard etici "canali di distribuzione" "propri</p>	<p>In Egitto la corruzione, la mancanza di comprensione per il cambiamento e i "nuovi vecchi principi" dell'agricoltura Canali di distribuzione affidabili per i prodotti agricoli come fonte di reddito stabile Problemi con le autorità, i regolamenti, le leggi e le norme Carenze finanziarie e mancanza di accesso al capitale di rischio</p>	<p>Uno dei più grandi progetti di agricoltura biologica del mondo con 70 ettari di superficie operativa standard 100% organico. Rapporto sullo sviluppo sostenibile dal 2007. Premio Nobel alternativo e premio per il giusto sostentamento nel 2003 Progetto di sicurezza alimentare 20000 persone coinvolte nel Sekem.</p>
GERMANIA (Fonte: INTEGRA)	<p>Il Centro per l'agricoltura biologica dell'Università di Hohenheim offer</p>	<p>They identified a clear need for such a HEI-based study program based on modules which can be taken in</p>	<p>Abbiamo definito obiettivi chiari: L'agricoltura biologica si basa su una prospettiva</p>	<p>Finanziamento e certificazione, ma tutto questo è già stato fatto. Gli studi HEI in Germania</p>	<p>Il Centro per l'agricoltura biologica è stato uno dei primi HEI ad offrire programmi di BA, MA e PhD</p>

	<ul style="list-style-type: none"> il curriculum sull'agricoltura biologica all'Università di Hohenheim i progetti di ricerca organica dei vari istituti della nostra università eventi di attualità sull'agricoltura biologica a Hohenheim, Baden Württemberg, Germania e a livello internazionale <p>L'Università di Hohenheim ha sede a Stoccarda ed è la più grande università agricola della Germania. Si colloca tra le prime 5 università agricole in Europa e tra le prime 10 in tutto il mondo.</p>	<p>additional to traditional agricultural studies. Students of the Bachelor program Agricultural Sciences can choose between elective modules related to organic farming (these modules are in German language). Students of "Agricultural Biology" and "Sustainable Raw Materials and Bioenergy" can choose the courses after they have gained the consent of the examination board.</p> <p>The Master Program says: The ecological market is growing worldwide, and consumers are increasingly interested in the quality of food and the sustainable production of food. That is why the demand for experts in organic agriculture is also increasing. The degree program can be studied as a "single degree" or as a "double degree," for which the students spend the second year of studies at one of four partner universities.</p>	<p>olistica, per questo motivo la trasformazione e la commercializzazione di prodotti biologici richiedono conoscenze specialistiche. Gli studenti acquisiscono competenze e conoscenze in tutti gli aspetti rilevanti dell'agricoltura ecologica (produzione, trasformazione, commercializzazione, certificazione):</p> <p>Produzione di colture biologiche</p> <p>Zootecnica ecologica</p> <p>Agricoltura ecologica ai Tropici e nelle Subtropicali</p> <p>Catene e reti alimentari in agricoltura ecologica</p> <p>Sviluppo del mercato dell'agricoltura biologica in vari paesi europei</p> <p>Gli studenti imparano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a lavorare in squadra in modo strutturato e orientato agli obiettivi. per guidare le squadre 	<p>sono gratuiti. Gli studenti di nazionalità di paesi terzi devono pagare una tassa minima.</p>	<p>per l'agricoltura biologica come programma di studio a tempo pieno. Il programma si articola in moduli.</p> <p>L'agricoltura biologica svolge un ruolo di primo piano nella ricerca e nell'insegnamento presso l'Università di Hohenheim. L'insegnamento e la ricerca, in linea con l'idea dell'organismo e la sua natura interdisciplinare, non sono coperti da un unico istituto, ma sono piuttosto coordinati e organizzati dal Center for Organic Farmer. Questo approccio incoraggia il lavoro interdisciplinare tra gli istituti e promuove il pensiero dei sistemi negli studenti.</p>
--	---	---	---	--	--

			- lavorare sistematicamente attraverso approcci di risoluzione dei problemi		
GERMANIA (Fonte: NSWMN)	Nel parco naturale c'erano solo mercati settimanali regolari che offrono, oltre alla frutta e verdura regionale, anche prodotti esotici, come la vendita al dettaglio.	L'importanza dei prodotti agricoli regionali è in costante crescita nella società. Tuttavia, molte persone hanno poco o nessun tempo per fare acquisti direttamente nelle fattorie o non tutte le fattorie hanno una vendita in azienda.	I mercati del parco naturale dovrebbero offrire agli ospiti della regione, ma anche alla gente del posto, la possibilità di entrare in contatto con i contadini della regione e di fare acquisti a livello regionale. Allo stesso tempo, i mercati del parco naturale offrono agli agricoltori una (ulteriore) piattaforma di vendita. I mercati sono organizzati centralmente dal parco naturale in collaborazione con le città e i comuni. Il parco naturale controlla quali espositori del mercato possono visitare i mercati (esclusivamente fornitori regionali) e si occupa della commercializzazione delle manifestazioni (volantini, social media, ecc.). Le città e i comuni organizzano un programma di sostegno adeguato ai mercati, ad es.	Possono essere ammessi solo espositori provenienti dalla regione. I mercati hanno nel frattempo un grande successo, cosicché anche gli espositori che non sono essi stessi o i cui prodotti non provengono dal parco naturale vogliono partecipare.	Nel frattempo, i mercati dei parchi naturali sono diventati eventi consolidati nella regione, che contribuiscono notevolmente a sensibilizzare i clienti (locali e ospiti) ad acquistare prodotti regionali dai contadini. I mercati sono diventati una vetrina per la varietà dei prodotti alimentari regionali. Molti espositori traggono vantaggio dai mercati e sono stati in grado di creare una base di clienti.

			programma per bambini, musica, ecc.		
GERMANIA (Fonte: NSWMN)	A causa dell'agricoltura intensiva, delle monoculture o dei prati spesso falciati, la diversità delle specie di fiori selvatici è diminuita notevolmente, e con essa la diversità di insetti come api selvatiche, sirfidi o farfalle, e in definitiva anche il numero di uccelli da campo.	Molte persone (individui, comuni, club/associazioni, aziende) vorrebbero sostenere la biodiversità. Tuttavia, pochissime persone hanno conoscenze più approfondite in materia. Molte azioni ben intenzionate servono solo a scopi di marketing e falliscono a causa di un'attuazione inadeguata e non professionalmente corretta. È quindi necessario che un'istituzione trasmetta il know-how necessario, funga da piattaforma informativa e di networking nella regione e sviluppi misure per migliorare la situazione generale.	Il progetto è stato avviato nel 2016 con città, comuni e aziende che hanno messo a disposizione terreni a maggese in modo da potervi seminare sopra fiori selvatici perenni e autoctoni. Inoltre, è compito del parco naturale coordinare e organizzare l'intero progetto informando e collegando i partner e informando il pubblico.	È importante convincere i partner della realizzazione professionale del progetto. Nel caso delle aree comunali, ciò significa, ad esempio, che un prato di fiori selvatici sembra meno curato alla vista rispetto, ad esempio, ad un prato tagliato con precisione.	Dall'inizio del progetto, quattro anni fa, sono già stati seminati 50.000 metri quadrati di terreno con prati di fiori selvatici autoctoni. Il parco naturale è già riuscito a sensibilizzare molte persone alla tutela della biodiversità e ad ispirarle a partecipare al progetto.
GERMANIA (Fonte: NSWMN)	L'"Obstbrennerweg" è un sentiero escursionistico di 20 km nel comune di Nordrach. Passa davanti a 15 fattorie o distillerie, dove gli escursionisti possono fare una pausa per assaggiare i distillati della casa e, naturalmente, fare un	In tourism, regional products are increasingly being used for the marketing of a region. At the same time, guests are looking for authentic active experiences and culinary pleasure. The municipality of Nordrach has recognized this trend. The small community is home to a comparatively large number of distilleries that still	The municipality of Nordrach, together with the local agricultural enterprises, has designed and implemented the routing of the hiking trail. Information boards were placed along the way. A flyer was developed to market the newly created offer. The nature park has	No serious difficulties.	The "Obstbrennerweg" is visited by many hikers, the information boards along the way are well received. The farms and distilleries along the route can now also offer their products to hikers for tasting and sale and benefit from the increased added value. The combination of a touristic

	po' di shopping. Lungo il percorso gli ospiti ricevono informazioni sulla storia della distilleria e sulle antiche varietà regionali di frutta a paglia sotto forma di pannelli informativi.	exercise the distilling right in the traditional manner.	supported the implementation of the project by subsidies and advertises the offer.		offer with regional products works well.
GERMANIA (Fonte: NSWMN)	Attualmente ci sono due fienili di mercato nel Parco Naturale Foresta Nera Centrale/Nord. Nel "Naturpark-Marktscheune Berghaupten" e nel "Geroldsauer Mühle" a Baden-Baden tutto ruota intorno al cibo regionale. L'attenzione è rivolta al mercato, dove i visitatori possono acquistare esclusivamente prodotti regionali. Frutta e verdura di stagione, prodotti da forno e da macelleria, bevande regionali, liquori e molto altro ancora sono offerti ai clienti. Oltre allo shopping regionale, il fienile del	L'importanza dei prodotti agricoli regionali nella società è in costante crescita. Nel parco naturale ci sono molti negozi agricoli più piccoli - ma questi vendono solo i loro prodotti. Nel parco naturale non c'era un posto dove i clienti potessero acquistare l'intera varietà di prodotti regionali. Molte persone hanno poco o nessun tempo per fare acquisti direttamente nelle fattorie o dovrebbero percorrere lunghe distanze per acquistare tutto il cibo di cui hanno bisogno o addirittura visitare diverse fattorie. Allo stesso tempo, i produttori regionali sono alla ricerca di opportunità per vendere i loro prodotti.	Il progetto pilota "Naturpark-Marktscheune a Berghaupten" è iniziato nel 2011. Il proprietario stesso di questo fienile di mercato è un agricoltore molto impegnato e un pioniere dell'agricoltura sostenibile. Insieme a lui è stato sviluppato il concetto della stalla di mercato, che si basa su una combinazione di vendita, gastronomia e informazioni turistiche. Regionalità, credibilità, autenticità e coerenza nella gestione e nella commercializzazione dei prodotti agricoli regionali sono gli elementi fondamentali e i prerequisiti assoluti per la realizzazione di un progetto di successo.	Nel corso dell'implementazione dei mercati è stato necessario sviluppare relazioni di fornitura regionali.	Le due stalle del mercato si sono trasformate in istituzioni ben frequentate e consolidate nella regione, che contribuiscono notevolmente a sensibilizzare i clienti (locali e ospiti) all'acquisto di prodotti regionali. Entrambe le stalle del mercato sono visitate sia dai turisti che dalla gente del posto. Allo stesso tempo, le stalle del mercato offrono agli agricoltori regionali una piattaforma (aggiuntiva) di marketing e di vendita. Nei prossimi anni verranno aggiunte altre stalle del mercato.

	mercato consiste in un'offerta gastronomica (certificata come ospite del parco naturale). Il menu del padrone di casa comprende piatti stagionali e regionali. I due fienili del mercato sono progetti di punta del marketing regionale nel parco naturale.		Il secondo fienile di mercato, il "Geroldsauer Mühle", è stato sviluppato sulla falsariga del progetto pilota e ha aperto i battenti nel 2015. Anche qui il proprietario è un agricoltore regionale.		
GERMANIA (Fonte: NSWMN)	Il Brunch del Parco naturale della fattoria offre "casa da gustare e da gustare". Le famiglie contadine aprono le loro fattorie e offrono alla gente del posto e agli ospiti una ricca colazione a buffet regionale con prodotti della propria fattoria. Inoltre organizzano programmi nelle fattorie, ad esempio un programma per bambini o visite guidate alla fattoria. Il brunch si svolge ogni anno, la prima domenica di agosto. Ogni anno partecipano alla	Da qualche tempo c'è un'alienazione tra la società e l'agricoltura. Allo stesso tempo, il declino delle cascine continua in modo drammatico, soprattutto per quanto riguarda la cura e la conservazione del paesaggio culturale. La regione ha bisogno di agricoltori che mantengano aperto attraverso la coltivazione il tipico paesaggio culturale della Foresta Nera con la sua caratteristica alternanza di bosco, pascolo e prato. Da qualche tempo c'è un'alienazione tra la società e l'agricoltura. Allo stesso tempo, il declino delle cascine continua in modo drammatico,	Il Brunch del Parco Naturale vuole offrire agli ospiti della regione, ma anche alla gente del posto, l'opportunità di entrare in contatto con i contadini della regione e di farsi un'idea della vita agricola. Allo stesso tempo, il Brunch del Parco Naturale è una piattaforma speciale per gli agricoltori per presentare la propria azienda agricola e soprattutto i propri prodotti. Il brunch è organizzato centralmente dal parco naturale in collaborazione con le aziende agricole. Il parco naturale si occupa della commercializzazione	Al brunch possono essere offerti solo prodotti prodotti dall'azienda agricola stessa. I prodotti offerti che non provengono dalla propria azienda agricola, devono essere acquistati presso aziende agricole all'interno del parco naturale. Non sono ammessi prodotti al dettaglio (eccezione: caffè, cacao, tè). Per i contadini, l'organizzazione del brunch è una grande sfida. Pertanto, il parco naturale si occupa della commercializzazione	Il brunch del parco naturale è diventato un evento consolidato nella regione, che contribuisce notevolmente a sensibilizzare i clienti (locali e ospiti) all'acquisto di prodotti regionali da parte degli agricoltori e al lavoro che ne deriva. Molte aziende agricole traggono vantaggio dal brunch e sono state in grado di creare una base di clienti.

	giornata d'azione tra le 20 e le 25 fattorie del Parco naturale della Foresta Nera Centrale /Nord. L'evento si svolge in tutti i sette parchi naturali del Baden-Württemberg.	soprattutto per quanto riguarda la cura e la conservazione del paesaggio culturale. La regione ha bisogno di agricoltori che mantengano aperto attraverso la coltivazione il tipico paesaggio culturale della Foresta Nera con la sua caratteristica alternanza di bosco, pascolo e prato.	dell'evento (volantini, poster, social media, ecc.). Inoltre, una volta all'anno il parco naturale offre una volta all'anno un evento informativo per i contadini, dove possono seguire corsi di formazione e ricevere suggerimenti su come organizzare un interessante brunch a buffet o su quali piatti sono particolarmente adatti per il brunch.	completa del giorno dell'evento.	
CIPRO (Fonte: SYNTHESIS)	L'orto di Kika è un'azienda privata che si concentra sull'agricoltura sostenibile, utilizzando le pratiche tradizionali cipriote, con un concetto di brunch, rendendo il prodotto disponibile -come prodotto finito- al pubblico. L'area era principalmente agricola, con meleti, alberi di fico e prodotti vegetali. Questi erano destinati principalmente a soddisfare le esigenze delle famiglie e non	Lo stile di vita moderno aveva portato a uno sconvolgimento che rendeva la gente sempre più inconsapevole della provenienza della frutta e della verdura, di come veniva coltivata e di come veniva distribuita. La produzione di massa di frutta e verdura, le massicce importazioni e le catene di supermercati hanno allontanato le persone dalle pratiche tradizionali e hanno anche rimosso il loro legame con le tradizioni e i ricordi che avevano da bambini. La signora Mounti ha condiviso che il Giardino di Kika mira a ristabilire il legame con il ciclo	Il giardino di Kika offre un brunch tradizionale completo, con prodotti ciprioti, la maggior parte dei quali sono coltivati sul posto. Tutti i prodotti sono coltivati secondo le pratiche agricole tradizionali, senza prodotti chimici o pesticidi. In questo modo, le persone vengono introdotte nel ciclo di vita della natura attraverso i prodotti che assaggiano e vedono come vengono prodotti e/o realizzati. Abbiamo aggiunto e migliorato la gamma di prodotti disponibili, utilizzando	Liquidità finanziaria, sostenibilità finanziaria e le difficoltà nell'introdurre questo concetto di brunch cipriota, sia per la gente del posto che per i visitatori provenienti da altri paesi.	I loro affari vanno molto bene in questo momento. Sperano di fare la differenza nel mettere le persone in contatto con i sapori, i gusti e i ricordi che avevano di come le cose si assaporavano prima di essere prodotte in massa. Sempre più persone, giovani famiglie e ospiti sono desiderosi di imparare di più e di adottare un atteggiamento più sano e sostenibile nei confronti del cibo, rendendosi conto che esso non solo nutre il corpo, ma ci aiuta a connetterci alla tradizione e

	<p>erano disponibili in commercio. Tuttavia, poiché producevano molti prodotti, hanno deciso di metterli a disposizione della gente del posto, come prodotto finito (un brunch biologico) piuttosto che come prodotti individuali.</p>	<p>di vita naturale dell'agricoltura, a reintrodurre i sapori e le pratiche tradizionali, ma anche a consegnarli in modo coerente con le tendenze moderne..</p>	<p>sempre semi ciprioti e varietà locali di frutta e verdura, collaborando con altre persone che la pensano come noi per produrre la nostra farina, uova, miele, ecc. Questo però non è stato sufficiente, così l'idea di offrire questi prodotti direttamente alla gente attraverso un servizio di brunch, ha avuto più senso sia in termini di sostenibilità finanziaria, ma ci ha anche permesso di coltivare legami con la comunità e con tutti i nostri ospiti.</p>		<p>all'ambiente che ci circonda.</p>
<p>CIPRO (Fonte: SYNTHESIS)</p>	<p>Ecophys è un'azienda familiare a Vavla, Cipro. Ecophys ha iniziato come organizzazione focalizzata sull'apicoltura, ma in seguito ha ampliato il suo lavoro con prodotti a base di api e ha creato un centro di informazione. Lo scopo dell'organizzazione è quello di informare le persone sull'apicoltura,</p>	<p>Rendere redditizio il processo di apicoltura richiede di avere molti alveari. Questo ha portato molti produttori ad aggiungere zucchero agli alveari per avere miele tutto l'anno. Tuttavia, questo fa sì che le api producano miele a base di zucchero. Ecophys ha deciso di rimanere piccola e di seguire pratiche etiche e sostenibili. Ecophys voleva creare qualcosa con amore e condividerlo con il mondo.</p>	<p>Ecophys ha creato un progetto educativo intorno alla produzione del miele. La loro collaborazione con altri partner li ha aiutati a condividere il loro lavoro con gli altri. Inizialmente, hanno avuto incontri con diverse agenzie di viaggio per aiutarli ad avvicinarsi ai turisti. Tuttavia, le agenzie di viaggio non erano molto interessate a collaborare, poiché lo trovavano un po'</p>	<p>E' successo che le condizioni meteorologiche hanno influito sul processo di produzione, ma le attività di formazione ed educazione le hanno sostenute in tempi difficili. Un'altra difficoltà è stata data dal fatto che la sede dell'azienda si trova a Vavla (piccola città di Cipro), una località che</p>	<p>L'azienda opera da 5 anni e si basa sia sulla produzione di miele che su attività educative che lo rendono più sostenibile. Le attività di marketing richiedono più tempo e impegno man mano che l'azienda si espande. Come ha condiviso la Georgia, avrebbe voluto dedicare del tempo alla produzione apicola e alla preparazione dei prodotti e avere altre</p>

	l'ambiente e la natura in generale attraverso programmi educativi e attività all'aperto.	Come ha osservato la Georgia, non c'erano abbastanza informazioni sull'apicoltura e volevano informare le persone sul processo di produzione dell'apicoltura.	rischioso. Ecophysis non era interessata ad avere un turismo di massa. Così, se ne sono usciti con delle visite scolastiche. All'inizio sono stati visitati da scuole private e più tardi da scuole pubbliche. A questo punto, hanno iniziato a lavorare su altri prodotti apicoli meno conosciuti a Cipro, come la propoli, il polline d'api e la pappa reale. Così, si sono espansi in un altro mercato, quello dei prodotti terapeutici.	non è molto vicina a servizi come la banca, l'ufficio postale, ecc. e che rende difficile per il personale, che deve passare molto tempo a viaggiare da una località all'altra. Infine, il quadro legislativo non aveva un tipo di organizzazione che corrispondesse alle loro operazioni	persone che si occupassero della procedura di marketing.
CIPRO (Fonte: SYNTHESIS)	Il libero commercio ha permesso l'importazione di una grande varietà di miele di qualità sconosciuta, consistenza chimica e origine che ha anche lasciato scappatoie di etichettature errate e disinformazione del consumatore cipriota. Tutto ciò ha portato a una concorrenza sleale nei confronti degli apicoltori ciprioti, alla qualità incerta del miele	Gestire la concorrenza sleale. Salvaguardare la salute della popolazione. Etichettatura del miele non corretta o disinformata. Consistenza del miele. Sostenere la sostenibilità dell'apicoltura cipriota significava aiutare l'ambiente e le sue colture dipendenti dalle api attraverso un'impollinazione più efficace.	Raccogliendo ed elencando le piante apicole specifiche di Cipro, attraverso la melisso-palinologia, i laboratori possono ora specificare se il miele è prodotto a Cipro, se si tratta di miele monofloreale e se è etichettato come il genere floreale corretto e se è stato manomesso con qualsiasi mezzo che ne altera la consistenza.	Raccolta di piante apicole - La raccolta di piante apicole è stata effettuata in varie zone di Cipro al momento della fioritura. Preparazione dei vetrini di campioni di polline - Per la preparazione dei vetrini è stato utilizzato il metodo Louveaux et al (1978). Identificazione dei campioni di polline - La forma morfologica e le dimensioni di ciascuno	Il Laboratorio di Stato Generale si è procurato questo Atlante accumulando gli impianti di apicoltura specifici di Cipro per salvaguardare la qualità e l'origine autentica di tutti i prodotti alimentari. Attraverso la melissopalinoologia (lo studio del polline nel miele) l'Atlante garantirebbe la regione geografica di origine del miele, il genere delle piante utilizzate dalle api per la produzione di un

	consumato dal pubblico e ha presentato problemi di salute pubblica.			dei 120 tipi di polline sono state identificate e tassonomizzate nell'Atlante.	particolare miele e il suo background nutrizionale e costituzionale, aiutando così gli apicoltori ad evitare la concorrenza sleale, a migliorare la sostenibilità locale dell'apicoltura e a salvaguardare il pubblico fornendo un prodotto più sano e autentico.
CIPRO (Fonte: SYNTHESIS)	La seta esiste da anni antichi. A Cipro era un programma nazionale. Tutte le famiglie avevano un telaio e i bachi da seta perché producevano seta. Oggi, tutti coloro che si occupano di sericoltura non sono professionisti. Non ci sono fabbriche organizzate o dipartimenti governativi per l'allevamento dei bachi da seta. Non esiste un dipartimento ministeriale dedicato alla guida (solo il Dipartimento per la protezione delle piante e l'apicoltura). Ci sono solo alcune lezioni di	Dovrebbe esserci un dipartimento ministeriale dedicato alla sericoltura, come ce n'è per la protezione delle piante e l'apicoltura, almeno per la guida.	Lo sviluppo di un'associazione o di un'organizzazione che elimini la minaccia della seta e produca abiti di seta, poiché tutti coloro che sono coinvolti nella coltivazione della seta sono individui autonomi che di solito non hanno gli strumenti o le macchine necessarie per eliminare la minaccia della seta. Si è cercato di portare scienziati dalla Bulgaria a piantare gelsi, ma alla fine non è successo nulla. Attualmente non ci sono sviluppi su questo tema.	Non c'è stata alcuna risposta, né guida da parte del governo, ad esempio per quanto riguarda le malattie del baco da seta. La gente doveva imparare tutto da sola. A Cipro c'è indifferenza per la coltivazione della seta; tuttavia, chi si occupa di sericoltura sta creando le proprie cose e prodotti, per esempio capelli per bambole, gioielli, vassoi e altro ancora.	Nel corso di 20 anni, la gente ha imparato a maneggiare correttamente i bachi da seta, a nutrirli, a proteggerli dalle malattie, a realizzare creazioni, gioielli, artigianato, vassoi, a maneggiare la seta, cioè in acqua calda. Non si possono comprare i bachi da seta. Tutti coloro che si occupano della coltivazione della seta hanno preso i bachi da seta da altri e hanno dato più volte i bozzoli ad altri.

	tessitura presso il Centro di Artigianato di Cipro.				
CIPRO (Fonte: SYNTHESIS)	<p>Ygea Farm è una fattoria a conduzione familiare e completamente bio, che adotta solo pratiche di agricoltura biologica e si concentra principalmente sulla produzione di uova biologiche. Ygea Farm è impegnata nell'agricoltura locale, negli alimenti biologici, nel trattamento umano degli animali e nella conservazione della natura, fornendo un migliore equilibrio tra natura e cibo.</p>	<p>Azioni irresponsabili e insostenibili, come l'abuso di animali con l'aggiunta di ormoni di crescita o di allevamento sintetici, mangimi a base di OGM, l'uso di pesticidi, la distruzione delle specie autoctone, etc., stanno influenzando negativamente e/o distruggendo la natura e i suoi abitanti, compresi gli esseri umani stessi. George ci ha detto che l'uso di fertilizzanti chimici artificiali e pesticidi per aumentare la produzione danneggia e lascia implicazioni negative per l'ambiente. La qualità della vita degli animali, la qualità della terra e del suolo influisce sulla qualità dei prodotti che consumiamo, che incidono sulla nostra salute e sul nostro benessere. L'azienda agricola si è posta l'obiettivo di affrontare questi problemi adottando pratiche biologiche.</p>	<p>Le pratiche sostenibili adottate alla Ygea Farm includono: Il mangime per animali è prodotto da materie prime vegetali, senza OGM e solo alimenti biologici, come completamente certificato da SKAL Biocontrolle. Inoltre, una parte è il loro mangime biologico per polli coltivato dalla stessa bio-territorio che alleva le galline. Nessun uso di ormoni sintetici della crescita/allevamento, il che significa meno stress per gli animali e una ridotta esposizione umana alle sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino. Stile di vita all'aperto - ampio accesso alla natura all'aperto e mai tenuto in gabbie di isolamento che garantiscono una migliore qualità di vita per le galline, una salute superiore, così</p>	<p>È "molto difficile avviare e mantenere una fattoria biologica/biologica secondo gli standard locali e internazionali". Ha anche spiegato che c'è una forte concorrenza nel settore a causa dell'importazione di massa di uova da altri paesi. Anche la mancanza di informazioni e di consapevolezza sulla vera agricoltura biologica e sostenibile è un problema. Le persone non sono consapevoli di come riconoscere i prodotti biologici, come le uova, tra gli altri. Inoltre, c'è un mito secondo cui i prodotti biologici devono essere costosi affinché possano portare maggiori profitti.</p>	<p>Solo ora, al 4° anno, l'azienda inizia a trarre profitto dalle sue azioni. La fattoria Ygea e le sue uova biologiche stanno diventando sempre più conosciute. La rete di clienti sta aumentando e riconosce la produzione di alta qualità. Infatti, non solo YGEA sta raggiungendo i suoi clienti, ma anche nuovi clienti stanno raggiungendo YGEA. Le persone stanno diventando sempre più consapevoli dei benefici dei prodotti biologici sulla loro salute e sull'ambiente. Apprezzano i prodotti di alta qualità nella loro vita quotidiana. La fattoria stessa sta crescendo e sta aumentando la varietà di erbe, frutta e verdura autoctone, così come il numero di galline felici.</p>

			<p>come una maggiore qualità e valore nutritivo nelle uova che depongono.</p> <p>Nessun pesticidi persistenti, fertilizzanti sintetici o sostanze chimiche tossiche, che sono dannose per la salute e l'ambiente.</p>		
<p>SPAGNA (Fonte: CTFC)</p>	<p>Creazione del Codice di buone pratiche per l'organizzazione e lo svolgimento di gare e di alpinismo. Le aree naturali protette ospitano oltre 1.100 gare di montagna e altre attività collettive organizzate in cui i partecipanti percorrono a piedi un percorso deciso dall'organizzazione (escursioni, trekking, maratone, maratone, gare di sci di fondo, triathlon/duathlon di montagna) e il numero di partecipanti a queste manifestazioni supera i 246.000. Sicuramente ci sono molte più manifestazioni nei nostri</p>	<p>La popolarizzazione delle razze di montagna è cresciuta così rapidamente che potrebbe mettere a repentaglio la conservazione di alcune delle aree naturali che attraversano. La tendenza a svolgere queste attività in paesaggi di grande attrattiva ha portato, in molte occasioni, all'utilizzo di aree naturali protette come scenario. Le autorizzazioni concesse dalle amministrazioni ambientali si sono adattate alle diverse proposte presentate, poiché il Parco Nazionale Estany de Sant Maurici non aveva intrapreso alcun compito di riflessione comune.</p>	<p>Possibili impatti ambientali delle corse e dell'alpinismo. Di seguito sono riportati i possibili impatti sull'ambiente e socioeconomici derivanti dallo svolgimento delle gare e delle marce in montagna. Si tenga presente che alcuni di questi impatti possono verificarsi non solo durante la celebrazione dell'evento, ma anche prima e dopo; ad esempio, attraverso la diffusione dell'itinerario e la corrispondente frequenza o il suo utilizzo per l'allenamento.</p>	<p>Nessuna difficoltà di rilievo.</p>	<p>Il Codice di Buona Pratica (CBP) è un documento di riferimento per la pianificazione e la celebrazione di gare e marce in montagna nell'ambiente naturale della Catalogna. Questo Codice vuole essere uno strumento di aiuto e di miglioramento nell'organizzazione e nello sviluppo dell'evento, compresa la pianificazione, l'organizzazione e l'esecuzione di compiti una volta terminati, al fine di garantire la compatibilità con la conservazione dell'ambiente naturale e con le attività della popolazione e degli attori economici del territorio.</p>

	spazi naturali, e il numero dei partecipanti è molto maggiore, ma una percentuale di queste non viene registrata o conteggiata dalle amministrazioni ambientali.				Questo PBC deve essere una garanzia di uno sviluppo adeguato e coerente delle gare e delle marce o di altre attività ricreative, che servono anche a prevenire possibili conflitti sul territorio.
SPAGNA (Fonte: CTFC)	Entrambe le imprese si basano sulla cultura dell'alta qualità delle piante aromatiche e dei prodotti sanitari. La prima, Taüll organics, ha sede nei Pirenei, sul territorio del parco. Producono piante aromatiche e il loro obiettivo è il gel naturale di arnica che commercializzano. Questa azienda è certificata ecologicamente e segue gli standard CCPAE per la produzione di piante aromatiche. Anche per i loro prodotti certificati e per la certificazione in farmacia. L'idea principale è stata quella di realizzare un prodotto	Il Prat de Sala è certificato come produttore di piante aromatiche ecologiche. Anche se non sono soddisfatti di questo sistema. La comunicazione tra i clienti è per loro più efficiente della certificazione ecologica. Stanno ottenendo la soddisfazione del loro cliente, e questo è un buon punto a favore della loro azienda.	La strategia dell'azienda è quella di diversificare i suoi prodotti finali a base di piante aromatiche, commercializzando spezie, infusi o liquori e deodoranti per ambienti aromatici. Inoltre aiuta il territorio con visite e formazione per le scuole e diversi corsi agroecologici che possono aiutare le persone ad accatastare il territorio, mostrando loro come avviare un business di piante aromatiche della loro rete. Entrambe le imprese hanno buoni siti web che promuovono il commercio a km 0, i loro prodotti sono stati testati e hanno una buona reputazione. La comunicazione con i clienti	Nessuna difficoltà di rilievo.	In Catalogna, il Dipartimento dell'Agricoltura ha scritto diverse guide alle buone pratiche agricole applicabili alle aziende agricole in tutta la Catalogna. Potete trovare queste buone pratiche agronomiche sul loro sito web. Si tratta di regole generali sulla fertilizzazione e sul suolo per evitare l'inquinamento delle acque. Potete anche trovare pubblicazioni più specifiche che vanno dal benessere degli animali alle guide allo sfruttamento della viticoltura.

	<p>di alta qualità a base di piante aromatiche, che crescono e si prendono cura delle colture in un'ottica ecologica.</p> <p>La seconda, Parc de les olors, è nata come una piccola impresa e ora è diventata una grande rete di produttori di piante aromatiche e prodotti sanitari in tutta la Catalogna.</p>		<p>(bocca a orecchio) è un punto di forza della strategia aziendale. Lo shopping buono e veloce è il braccio forte di queste aziende per stare in piedi e rimanere sul territorio e per il territorio.</p>		
<p>SPAGNA (Fonte: CTFC)</p>	<p>In Catalogna, il Dipartimento dell'Agricoltura ha scritto diverse guide alle buone pratiche agricole applicabili alle aziende agricole in tutta la Catalogna.</p> <p>Potete trovare queste buone pratiche agronomiche sul loro sito web. Si tratta di regole generali sulla fertilizzazione e sul suolo per evitare l'inquinamento delle acque. Potete anche trovare pubblicazioni più specifiche che vanno</p>	<p>Grande risparmio d'acqua.</p> <p>Gestione dei rifiuti circolare e integrata.</p> <p>Trasformazione dei rifiuti in risorsa.</p> <p>Evitare l'inquinamento delle acque, l'alterazione dell'ambiente e l'impatto sul paesaggio.</p> <p>Autosufficienza energetica con fonti pulite e rinnovabili.</p> <p>Riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera.</p> <p>Ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera dal diesel dei veicoli.</p> <p>Conoscere l'efficienza energetica di tutte le infrastrutture.</p>	<p>Costruzione di servizi igienici a secco</p> <p>Costruzione di zone umide VSSF</p> <p>Impianti di energia rinnovabile (fotovoltaico)</p> <p>Inventario delle emissioni derivanti dal consumo di gasolio, gas ed elettricità.</p> <p>Acquisizione di un veicolo elettrico nella flotta del Parco. Installazione di punti di ricarica.</p> <p>Certificati energetici.</p> <p>Riscaldamento a biomassa.</p>	<p>Nessuna difficoltà di rilievo.</p>	<p>La maggior parte degli sfruttamenti agricoli e delle aziende agricole nei pressi dei parchi e delle aree protette seguono standard di protezione ed ecologici</p>

	<p>dal benessere degli animali alle guide allo sfruttamento della viticoltura.</p> <p>Inoltre, è possibile avere una grande quantità di sfruttamenti certificati ecologici certificati dalla CCPAE (Consiglio Catalano di Produzione Agricola Ecologica)</p>	<p>Ridurre le emissioni di CO2 e consumare una risorsa naturale che è il legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile.</p>			
ROMANIA (Fonte: USV)	<p>Un piccolo comune in Romania ha utilizzato il sostegno del FEASR per ripristinare e promuovere il suo punto di riferimento locale un giardino botanico e progettare un programma di formazione sugli aspetti ambientali per i giovani agricoltori.</p>	<p>Uno dei principali punti di riferimento della piccola comunità di Prajesti, in Romania, è un complesso composto da un giardino botanico e un museo. A causa della mancanza di fondi, sia l'orto botanico che il museo non erano stati mantenuti dal 1990 e soffrivano di una continua mancanza di fondi.</p> <p>Degradazione</p>	<p>A seguito di un precedente restauro del museo attraverso finanziamenti nazionali e regionali, il sostegno del FEASR ha contribuito a rinnovare l'orto botanico e ad adattarlo per le attività di formazione dei giovani agricoltori locali. In particolare, il sostegno del FEASR è stato utilizzato per ripristinare l'infrastruttura e la vegetazione dell'orto e collegarlo ad altri simili stabilimenti a livello nazionale e internazionale. Inoltre, il finanziamento ha permesso di istituire un programma educativo per i giovani agricoltori.</p>	<p>Nessuna difficoltà di rilievo.</p>	<p>Il numero di visitatori del complesso è aumentato di 25 nel corso del primo anno dopo la finalizzazione delle attività di restauro.</p> <p>Sono stati firmati accordi bilaterali per gli scambi con le scuole di 15 località (città e comuni) della Contea di Bacau.</p> <p>Quindici giovani agricoltori hanno partecipato al programma di formazione e hanno migliorato le loro conoscenze e competenze su una serie di questioni ambientali.</p> <p>Il progetto ha contribuito a creare fiducia nei potenziali benefici dei finanziamenti PSR in vista del periodo di</p>

			incentrato su questioni ambientali come la protezione ambientale applicata, lo stoccaggio ecologico dei rifiuti del bestiame, l'economia del consumo di acqua, l'irrigazione a goccia in campi e serre.		programmazione 2014-2020 Sono sorte nuove opportunità per promuovere il patrimonio locale e rilanciare l'economia locale.
ROMANIA (Fonte: USV)	Trasformare un'azienda agricola familiare di sussistenza in un'azienda agricola dinamica attraverso la modernizzazione e l'adozione di nuove attrezzature a prezzi accessibili.	La fattoria Rusimovici si trova nel villaggio di Belobreșca, comune di Pojejena, Romania. Prima di questo investimento, l'azienda agricola della famiglia Rusimovici era un'azienda di sussistenza, poiché la produzione non era sufficiente a rendere l'azienda commercialmente redditizia. Il sostegno agli investimenti è stato utilizzato per migliorare la competitività dell'azienda agricola attraverso la modernizzazione e l'adozione di nuove attrezzature a prezzi accessibili.	Il sostegno finanziario è stato utilizzato per allestire tre serre di 300 metri quadrati ciascuna, installare una trivella per l'irrigazione e acquisire macchinari e attrezzature per la produzione di ortaggi.	Nessuna difficoltà di rilievo.	Con la costruzione/utilizzo di moduli per serre/solarium, la durata della produzione è stata estesa da quattro mesi all'anno a 10-11 mesi. Prima del progetto, l'azienda agricola coltivava 2ha di patate, ottenendo una produzione di 35-40 tonnellate/2ha. Investendo in sementi di qualità, irrigazione e rotazione delle colture, la produzione è aumentata in modo significativo. Un ettaro produce ora lo stesso volume di patate che prima era generato da due ettari. Le vendite sono aumentate di oltre 80 durante il primo anno dell'investimento

					rispetto al periodo precedente il progetto.
ROMANIA (Fonte: USV)	Un produttore di latte in Romania ha ottenuto il sostegno del FEASR per la costruzione di un'unità di produzione di energia rinnovabile che utilizza i prodotti della produzione di latte.	Aumento della domanda di latte.	Un produttore di latte è stato in grado di creare un proprio sistema di produzione di energia elettrica attraverso la misura 121 che concede un sostegno per l'ammodernamento delle aziende agricole. Il sistema produce energia rinnovabile (dai sottoprodotti della produzione di latte. In particolare, utilizzando il letame e le acque reflue della sala di mungitura e dell'unità di trasformazione del latte, il sistema produce energia elettrica e termica sufficiente per il funzionamento dell'azienda agricola e dell'unità di trasformazione.	Nessuna difficoltà di rilievo.	Le soluzioni tecnologiche avanzate applicate hanno contribuito a ridurre il consumo energetico e le acque reflue. Il benessere degli animali è stato migliorato grazie alla migliore ventilazione e alla riduzione degli insetti. La lavorazione del letame per produrre biogas ha ridotto le emissioni di gas quasi a zero. L'investimento ha anche contribuito a creare nuovi posti di lavoro senza discriminazione di genere, poiché le unità hanno armadietti di cambio separati. Latte e latticini di alta qualità vengono prodotti per soddisfare l'elevata domanda del mercato. Allo stesso tempo, la riduzione dei costi di produzione e la maggiore efficienza hanno aumentato la redditività e la competitività dell'azienda.

ROMANIA (Fonte: USV)	Un giovane agricoltore ha fatto domanda e ha ricevuto dei fondi come nuovo operatore agricolo nel tentativo di fondare un'azienda di apicoltura.	Un giovane agricoltore della contea di Iasi, nel nord-est della Romania, stava cercando di accedere a fondi per creare nuove colonie di api nella sua fattoria. Il giovane agricoltore ha fatto domanda e ha ricevuto i fondi come nuovo operatore agricolo.	Il beneficiario ha acquistato alveari verticali e orizzontali, lungo le moderne attrezzature apicole e colonie di api. Queste acquisizioni sono state effettuate con attenzione per garantire che le attrezzature e le colonie acquistate fossero in condizioni ottimali e quindi garantire il successo dell'investimento.	Nessuna difficoltà di rilievo.	L'azienda ha contribuito a creare un'azienda apicola di successo che produce nove diversi tipi di miele e prodotti affini. La biodiversità ha beneficiato sia in azienda che nelle zone circostanti grazie all'impollinazione delle piante da parte delle api. Il giovane agricoltore ha il controllo del proprio reddito, poiché i prodotti finali possono essere venduti direttamente ai consumatori, con un conseguente maggiore valore aggiunto per l'agricoltore.
ROMANIA (Fonte: USV)	La creazione di un impianto di produzione di bricchette di legno che utilizza questa polvere di legno e questo salice energetico dimostra come le risorse naturali di una regione possano essere sfruttate in modo ecologico per la produzione di energia.	Questo progetto rumeno ha dimostrato come le risorse naturali di una regione possano essere sfruttate in modo eco-compatibile a beneficio dell'ambiente e del territorio. comunità	Ha istituito un impianto di energia rinnovabile che produce bricchette dalla coltivazione di salice energetico e polvere di legno proveniente dall'industria del legno della zona. I finanziamenti del FEASR hanno sostenuto l'azienda nell'acquisto delle attrezzature necessarie a	Nessuna difficoltà di rilievo.	ROMANIA (Source: USV) The creation of a wood briquette production plant using this wood dust and energy willow shows how a region's natural resources can be used ecologically for energy production. This Romanian project has demonstrated how the natural resources of a region can be

			<p>essiccatore, una cippatrice mobile, un trattore, un trattore, un frantoio e un rimorchio per la raccolta di questo materia prima per la produzione di bricchette.</p>		<p>exploited in an eco-compatible way for the benefit of the environment and the territory. community Has established a renewable energy plant that produces briquettes from the cultivation of energy willow and wood dust from the local wood industry. EAFRD funding has supported the company in the purchase of the equipment needed to dryer, a mobile chipper, a tractor, a tractor, a crusher and a trailer for the collection of this raw material for the production of briquettes. No major difficulties. The briquettes are already much in demand, highlighting that they are an economically viable alternative to the burning of firewood in practice. The project helped further develop the renewable energy sector in the area,</p>
--	--	--	--	--	---

					<p>harnessing the potential of the wood processing industry and the cultivation of energetic willow.</p> <p>The new briquette production plant created two permanent, full time jobs that were filled by two locals over the age of 50. The company foresees the hiring of a shift worker for the growing of the energetic willow. Though the final economic success of the project is yet to be determined, the reported high request for pellets from local businesses and residents within the area and from neighboring villages is encouraging.</p>
<p>TURKEY (Fonte: MAKRO)</p>	<p>Un ex insegnante di lingue, il signor Nazmi Ilıcalı, nato a Erzurum in una famiglia di contadini, ha cambiato la sua carriera in agricoltura dopo 25 anni di insegnamento. Nel 2003, ha fondato l'Unione dei produttori agricoli e degli allevatori</p>	<p>Il produttore non aveva le conoscenze necessarie in materia di agricoltura biologica. Non conosceva l'importanza dell'agricoltura biologica per la salute e l'ambiente. Non conosceva la pratica dell'agricoltura biologica.</p>	<p>Per motivare i produttori ad intraprendere l'agricoltura biologica, è stato realizzato dall'associazione il "Progetto di espansione dell'agricoltura biologica", sostenuto dall'UNDP, al quale hanno partecipato 633 produttori. È stato realizzato un "Progetto di coltivazione di</p>	<p>C'è la necessità di migliorare i pascoli per l'agricoltura biologica, che costituisce il 18% della superficie totale dei pascoli della Turchia. Anche se ci sono stati dei progressi nell'"allevamento di bestiame biologico" con i progetti che abbiamo</p>	<p>A Erzurum vengono coltivati 100.000 acri di pianta organica sotto forma di foraggio e grano. La consapevolezza dell'agricoltura biologica è stata creata tra gli agricoltori della regione. Mentre i contadini hanno ancora difficoltà di commercializzazione, una</p>

	dell'Anatolia orientale (DOGTARBESBİR), riunendo 663 agricoltori nell'ambito del "Daphan Plain Contracted Organic Agriculture Project" nella provincia..		cereali biologici" finanziato dall'UE. Le pubblicazioni sono state stampate e distribuite a tutti i produttori dei villaggi. Una serie di progetti di sviluppo regionale e di sostegno dell'UE hanno creato una consapevolezza sull'agricoltura e la zootecnia biologica.	realizzato nei ricoveri per animali per il bestiame biologico, c'è ancora la necessità di sviluppare la produzione biologica. D'altra parte, il mercato del biologico non è ancora sufficientemente sviluppato. I produttori non sono in grado di trovare consumatori per la loro produzione vegetale e zootecnica.	certa quantità di grano biologico, segale, avena e orzo viene venduta alle imprese che producono farina al di fuori di Erzurum. La domanda di foraggio biologico è diminuita notevolmente da quando alcune delle aziende di allevamento biologico sono state chiuse. Molti produttori hanno venduto i loro prodotti biologici come prodotti convenzionali.
TURKEY (Fonte: MAKRO)	İŞIK TARIM A.Ş. è nata da una piccola azienda in Turchia, diventando uno dei maggiori fornitori di frutta secca biologica / naturale, noci e frutta surgelata. Oggi, l'azienda ha più di 4.000 agricoltori biologici registrati in più di 150 villaggi diversi, che coprono 12.000 ettari di terreno in tutto il paese. Siamo orgogliosi di essere la "Prima azienda turca" ad avviare il proprio progetto	Negli anni in cui abbiamo iniziato l'agricoltura biologica, abbiamo incontrato per la prima volta il bisogno di risorse umane qualificate che conoscessero l'agricoltura e le pratiche del biologico. Oltre a questa necessità, abbiamo notato che i sistemi utili dovrebbero essere preparati a combattere i parassiti.	In primo luogo, trovare risorse umane che parlino lingue straniere e che possano trasferire informazioni e pratiche relative all'agricoltura biologica dalla comunità internazionale. Nella fase successiva, abbiamo lavorato all'organizzazione dell'approvvigionamento di pesticidi organici dall'estero per combattere i parassiti. Abbiamo lavorato con dipendenti che parlano lingue straniere, abbiamo fatto i nostri piani su quale	-Nell'agricoltura biologica, l'integrità dei terreni e l'attuazione dell'agricoltura biologica sono molto importanti in termini di contaminazione ambientale. In Turchia, molte terre sono frazionate in molte parti a causa dell'eredità. - La mancanza di sufficienti conoscenze di agricoltura biologica e di attrezzature adeguate (mancava anche il personale tecnico e le università).	- La consapevolezza dell'agricoltura biologica è aumentata ed è stata adottata come approccio. - I nostri agricoltori hanno conoscenze e attrezzature migliori nel controllo dei parassiti biologici.

	biologico chiamato "Happy Village".		tipo di infrastruttura potevamo creare e mettere in pratica. Abbiamo determinato le nostre esigenze nella lotta contro i parassiti e le abbiamo fornite dall'estero.	- Ci è voluto molto tempo per viaggiare di villaggio in villaggio per garantire l'integrità del terreno e per assicurare che l'approccio all'agricoltura biologica sia adottato dai nostri agricoltori.	
TURKEY (Fonte: MAKRO)	L'Associazione dei produttori biologici della Cappadocia è stata fondata nel 2009. Il suo obiettivo è quello di guidare l'agricoltura biologica all'interno della regione geografica che copre la Cappadocia, quindi, per aumentare il numero di produttori biologici e la quantità di produzione biologica.	Nel 2009, quando è stata fondata l'associazione, c'era un solo produttore di agricoltura biologica a Kayseri. Oggi abbiamo raggiunto quasi 100 membri registrati nell'associazione. Tra questi, ci sono 50 produttori certificati che hanno una produzione biologica su una superficie di circa 900 acri. Pertanto, un notevole valore del potenziale dell'agricoltura biologica è stato creato a Kayseri partendo quasi da zero con le attività della nostra associazione.	Abbiamo creato consapevolezza e aumentato il livello di conoscenza dei produttori fornendo corsi di formazione. Abbiamo cercato di creare una domanda di prodotti agricoli biologici fornendo campagne di sensibilizzazione e formazione ai consumatori. Successivamente, abbiamo condotto degli studi per creare un mercato biologico nella nostra città e abbiamo fatto da intermediario per i produttori per la consegna dei loro prodotti. Abbiamo lanciato un progetto che ha permesso agli agricoltori di produrre il proprio compost. Abbiamo	Formazione degli agricoltori sull'agricoltura biologica. Abbiamo tenuto lontani gli agricoltori che non rispettavano le regole dell'agricoltura biologica. Tuttavia, la gestione dell'associazione è stata molto decisiva in questo senso e non ha ammorbidito le regole. Pertanto, abbiamo fatto un progresso significativo nella regione di Kayseri	Abbiamo un mercato biologico. Abbiamo una cooperativa di donne che ha una struttura di trasformazione dove le produttrici portano i loro prodotti biologici e vi aggiungono valore attraverso la trasformazione. Continuiamo a ricevere richieste dai governi locali e dai comuni dei distretti per l'apertura di mercati biologici nei loro distretti.

			sostenuto le donne nella creazione di una cooperativa in cui investire in strutture per la produzione alimentare collaborando alla lavorazione dei loro prodotti agricoli biologici.		
TURKEY (Fonte: MAKRO)	Ege University Menemen Research, Application and Production Farm opera su un'area di 3400 acri. Le principali colture che vengono coltivate sulla terra sono grano, mais, colture da foraggio, frutta e verdura. Inoltre, ci sono 450 mucche e 300 pecore nella fattoria. Si producono 3000 litri di latte al giorno, che viene utilizzato per la produzione di yogurt, formaggio, kefir e burro. Nell'ambito del progetto, 1100 acri di terreno hanno ricevuto certificati biologici.	Il progetto è stato concepito per soddisfare le seguenti esigenze: - Creazione di una struttura per studi applicati e tirocini per gli studenti universitari - Creazione di un campo di pratica per gli studenti laureati che conducono la tesi di master - Insegnare e introdurre i metodi dell'agricoltura biologica ai produttori regionali - Diffondere le pratiche di agricoltura biologica tra gli agricoltori della regione, - Creare le migliori pratiche per un modello di azienda agricola biologica	Sono stati elaborati piani di formazione e di attuazione per i produttori regionali. Sono stati creati campi di pratica e assegnati ai nostri studenti universitari. Sono state avviate le tesi di master. In questa fase, nei primi anni abbiamo riscontrato una significativa bassa resa nei terreni dove la concimazione chimica è stata abbandonata. Abbiamo avuto problemi significativi soprattutto nelle colture da foraggio e nella produzione di grano e mais. Abbiamo fatto uno sforzo enorme per ripristinare l'equilibrio naturale disturbato.	Abbiamo incontrato le seguenti difficoltà: - Fornire risorse finanziarie alle applicazioni di ricerca e produzione - Assumere dipendenti che conoscono e accettano i principi dell'agricoltura biologica - Necessità di ripristinare l'equilibrio naturale deteriorato.	Il grano è prodotto su una media di 1500 acri di campo, il cotone su 300 acri, l'erba medica su 135 acri, l'orzo e la veccia su 185 acri, il mais su 320 acri, e l'insilato come secondo raccolto della stagione in 1400 acri. 1100 acri di terreno hanno ricevuto certificati biologici. Su 1100 acri; i pinoli sono prodotti su una superficie di 400 acri, la frutta (olive, prugne, albicocche, mandarini) sono prodotti su 150 acri, l'uva è prodotta su 50 acri (vigneti), gli ortaggi su 50 acri, l'erba medica, il mais e il grano su 450 acri.

Allegato 2 – Questionario d’Indagine

Il QUESTIONARIO è rivolto agli esperti al fine di individuare i punti salienti da affrontare nel progetto e ciò che dovrebbe essere incluso nelle Linee Guida per la Qualità.

Lo scopo principale del progetto VALOR è quello di fornire una formazione mirata agli agricoltori e ad altri soggetti che operano all'interno di un Parco Nazionale o di altre aree protette (ad esempio il sito Natura 2000).

Basandoci su un approccio dal basso verso l'alto, ci rivolgiamo prima di tutto ad un gruppo di esperti e stakeholder in grado di comprendere appieno i punti critici degli attuali sistemi agricoli, al fine di adattare meglio la proposta formativa ai requisiti di know-how individuati dagli esperti.

Il progetto mira ad aumentare la resilienza, anche dal punto di vista sociale, in alcune aree pilota europee monitorando la resilienza dei principali ecosistemi presenti.

Vi chiediamo gentilmente di compilare questo questionario, basato su domande aperte e chiuse, sperando che le vostre opinioni e competenze ci aiutino ad individuare e approfondire i temi più rilevanti da trasferire agli agricoltori, alle amministrazioni locali, agli operatori e al personale a vario titolo impiegato nelle aree protette.

Vi ringraziamo in anticipo per il vostro sostegno nella compilazione del questionario che segue.

QUESTIONARIO D'INDAGINE
Consultazione di gruppi locali di esperti e di agricoltori

Valorizzazione di antiche tecniche agricole in un'agricoltura resiliente e sostenibile
612501-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-KA

1. Quali sono i primi tre benefici che potresti perseguire se fossi un agricoltore?

- 1.
- 2.
- 3.

2. Quali potrebbero essere le sinergie locali innescate dalle antiche tecniche agricole (ad esempio, opportunità di seminare colture specifiche per il controllo delle erbacce, alberi di noce, piante aromatiche)?

3. Quali sono i temi più importanti da sviluppare nei prodotti destinati alla formazione sull'agricoltura resiliente e sostenibile rivolti agli agricoltori?

(Classificare ogni argomento da 1- nessuna importanza - a 5 - molto importante)

a	b	c	d	e

- a. Pesticidi - orientamento attuale, livelli di tossicità, altre caratteristiche rilevanti (si nomina)
- b. Sistemi di irrigazione e inquinamento dell'acqua (fonti non puntiformi, problemi di nitrati)
- c. Migliori pratiche nella concimazione delle colture (qualità del concime, ottimizzazione dello stoccaggio, disponibilità e progettazione di piattaforme di compost, distribuzione spaziale, altre strutture necessarie, problemi di nitrati (quantità ottimali di nitrati in base alle esigenze delle piante, rotazione delle colture)

- d. Apicoltori e alveari: conoscenze di base, significa attirare più persone in questo settore
- e. Allevamento di animali: vie verso la produzione biologica

4. Erosione del suolo e mezzi economici per ridurre il tasso di erosione: quali elementi da tenere in maggiore in considerazione

- a. Aspetti tecnologici (aratura, pesticidi, fertilizzanti, irrigazione, ove necessario e possibile)
- b. Fondamenti di idrologia: precipitazioni medie, alternanza di piogge abbondanti e correnti d'aria, indizi sulla capacità di carico dei pascoli

5. Qual è l'elemento essenziale per la commercializzazione di prodotti per l'agricoltura sostenibile?

- a. Creare la propria clientela
- b. Come utilizzare i social media per migliorare il networking con i clienti e gli altri agricoltori, al fine di ridurre i costi di consegna
- c. Condividere l'esperienza acquisita da altri agricoltori

6. Qual è l'elemento essenziale da definire per l'agricoltura sostenibile e la certificazione biologica?

- a. Procedure ed elementi critici che possono verificarsi durante il processo di certificazione
- b. Definire le responsabilità e i passaggi per perseguire la certificazione dell'agricoltura biologica
- c. Valorizzare i prodotti dell'agricoltura sostenibile: catene di consegna, strutture di stoccaggio

7. Come può l'agricoltura adattarsi alla perdita di biodiversità causata dall'eccessiva industrializzazione e dai cambiamenti climatici? (scelte multiple)

- ☐ Varietà più resistenti, colture più adatte alle condizioni climatiche critiche, metodi di coltivazione
- ☐ Adatto a mitigare gli effetti del cambiamento climatico
- ☐ Miglioramento genetico per cultivar resistenti al freddo, alla siccità
- ☐ Interventi mirati alla regolazione idraulica
- ☐ Sostegno alle tecniche di conservazione delle tecniche di lavorazione del suolo alternative all'aratura
- ☐ Servizio di divulgazione nazionale

- ☐ Rafforzare i servizi agro-meteorologici
- ☐ Servizi di ricerca previsionale e di proiezione, assistenza tecnica
- ☐ Interazione produttore e ricercatore-tecnico
- ☐ Web GIS a livello consortile; Implementazione di modelli acqua-suolo
- ☐ Formazione professionale e trasferimento di conoscenze

8. L'industrializzazione del settore agricolo, il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità fanno intravedere opportunità per un'agricoltura sostenibile e resiliente? Se sì, quali?

- ☐ Razionalizzazione dell'uso delle risorse naturali verso una maggiore sostenibilità
- ☐ Promuovere una nuova agricoltura basata sulla riduzione delle risorse
- ☐ Aumentare le competenze tecniche dei produttori
- ☐ Agricoltura conservatrice
- ☐ Sostenere economicamente l'agricoltura di mitigazione
- ☐ Introduzione di tecniche di coltivazione minime
- ☐ Recupero di specie e varietà autoctone più resistenti
- ☐ Nuove coltivazioni
- ☐ Ampliamento delle aree coltivate nel Mediterraneo
- ☐ Nuove specie adattate al nuovo clima
- ☐ Recupero di prodotti agricoli e varietà locali
- ☐ Estensione delle aree di coltivazione per colture di pregio
- ☐ Recupero di terreni collinari abbandonati

- ☐ Agricoltura multifunzionale e servizi ecosistemici

9. Come si può facilitare l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti futuri?

- ☐ Rafforzare la pianificazione agricola, le reti, i sistemi di assistenza tecnica, la ricerca e il trasferimento dei risultati; fornire linee guida concrete per l'adattamento;
- ☐ Incentivi allo sviluppo rurale; task force per implementare le conoscenze e riportarle ai tavoli decisionali della politica agricola; adottare misure agroambientali dal basso verso l'alto; coinvolgere gli stakeholder nella progettazione delle misure e nella ricerca
- ☐ Finanziare la ricerca pubblica; sostenere la ricerca sull'agricoltura di conservazione
- ☐ Maggiore interazione tra ricerca-agricoltori-consumatori
- ☐ Promuovere l'accesso alle buone pratiche per gli agricoltori
- ☐ Promuovere colture sostenibili e di qualità

10. Quali pratiche agricole dovrebbero essere incoraggiate per contrastare gli effetti dell'agricoltura intensiva e la conseguente perdita di biodiversità?

- ☐ Conservazione della fertilità del suolo
- ☐ Manutenzione delle colture tradizionali
- ☐ Agricoltura di precisione
- ☐ Risparmio energetico
- ☐ Utilizzo di varietà più adatte al nuovo clima
- ☐ Chilometro 0
- ☐ Risparmio idrico
- ☐ La conservazione organica della fertilità del suolo

- ☐ Manutenzione delle colture tradizionali

11. Quali sono i punti di forza dell'agricoltura tradizionale e resiliente?

- ☐ Varietà di selezione che sono più resistenti e garantiscono una produttività costante
- ☐ Ampia varietà di specie e cultivar, anche antiche
- ☐ Ricco germoplasma vegetale
- ☐ Grande variabilità degli ambienti (clima-terreno) e delle varietà di colture e quindi flessibilità nelle risposte
- ☐ Variabilità delle colture e dei terreni di qualità
- ☐ Adattabilità dei sistemi agricoli; piccole dimensioni dell'azienda;
- ☐ Orografia, territorio diversificato; diversità ambientale; sostenibilità e agrodiversità; possibilità di modificare le aree di coltivazione
- ☐ Agricoltura localizzata a basso impatto ambientale; produzione ad alto valore territoriale
- ☐ Qualità, ricerca, servizi, tecnologie; ricerca scientifica per misure di contenimento delle emergenze idriche
- ☐ Non ci sono

12. Quali sono le principali sfide per un'agricoltura sostenibile e resiliente?

- ☐ Protezione della biodiversità
- ☐ Riduzione del degrado del suolo
- ☐ Conservazione della diversità genetica, ad es. razze e varietà tradizionali
- ☐ Riduzione dell'inquinamento dell'acqua, Razionalizzazione dell'uso dell'acqua
- ☐ Uso più sostenibile di pesticidi e fertilizzanti
- ☐ Riduzione dell'inquinamento atmosferico
- ☐ Rischi ambientali come incendi, inondazioni, ecc.

13. Quali sono i principali problemi da affrontare per diventare un agricoltore resiliente?

- ☐ Scarsa redditività
- ☐ Prezzi elevati dei terreni
- ☐ Mancanza di terreni disponibili
- ☐ Regolamentazione del territorio
- ☐ Difficoltà di accesso al credito
- ☐ Fiscalità
- ☐ Obblighi amministrativi
- ☐ Accesso alle nuove tecnologie/conoscenze
- ☐ Altro

14. Come potremmo preservare e documentare i metodi e le buone pratiche dell'agricoltura tradizionale e resiliente nelle varie aree culturali dell'Europa (o del nostro mondo)?

15. Come possono i Parchi Nazionali o le aree protette in genere, sostenere l'agricoltura tradizionale e resistente e promuovere le conoscenze, le capacità e le competenze degli agricoltori?

16. Come possono integrarsi l'agricoltura, l'industria, l'artigianato con la protezione del paesaggio, il turismo, lo sviluppo delle infrastrutture e lo spazio di vita all'interno di un'area protetta?

17. Come integrare la libera circolazione di persone e merci in ambito europeo con l'esigenza della fauna e flora nelle strategie per promuovere un'agricoltura resiliente e sostenibile e al contempo, garantire la consapevolezza pubblica della sua importanza?

18. Quali sono i compiti più importanti per i Parchi Nazionali o delle aree protette per i prossimi 10 anni (fino al 2030) per promuovere una strategia e uno sforzo di conoscenza e formazione che porti ad un'agricoltura resiliente e sostenibile ed alla tutela del patrimonio e dei valori culturali non tangibili?

EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI E RILEVAZIONI